

PUBBLICAZIONI DELL' ENTE NAZIONALE
PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA

ANDREA PELLEGRINI

CELLULOSA E CARTA IN ITALIA

ROMA 1951

ECONOMIA POLITICA
S. COGNETTI DE MARTIS
Lascito
JANNACCONE
79

7 A 1

A M C

LASC.J. 79

PUBBLICAZIONI DELL' ENTE NAZIONALE
PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA

UB000/4421

ANDREA PELLEGRINI

CELLULOSA E CARTA IN ITALIA

ROMA 1951

N.ro INVENTARIO PRE 16294

ALTRE PUBBLICAZIONI DELL'ENTE

Ricerche sulle alterazioni e sulla conservazione della pasta di legno destinata alla fabbricazione della carta, prof. dott. G. GOIDÀNICH, dott. G. BORZINI, dott. A. MEZZETTI, dott. W. VIVANI - 1938 - Roma.

La cellulosa, dott. ing. GIOVANNI CESCONI - 1939 - Roma.

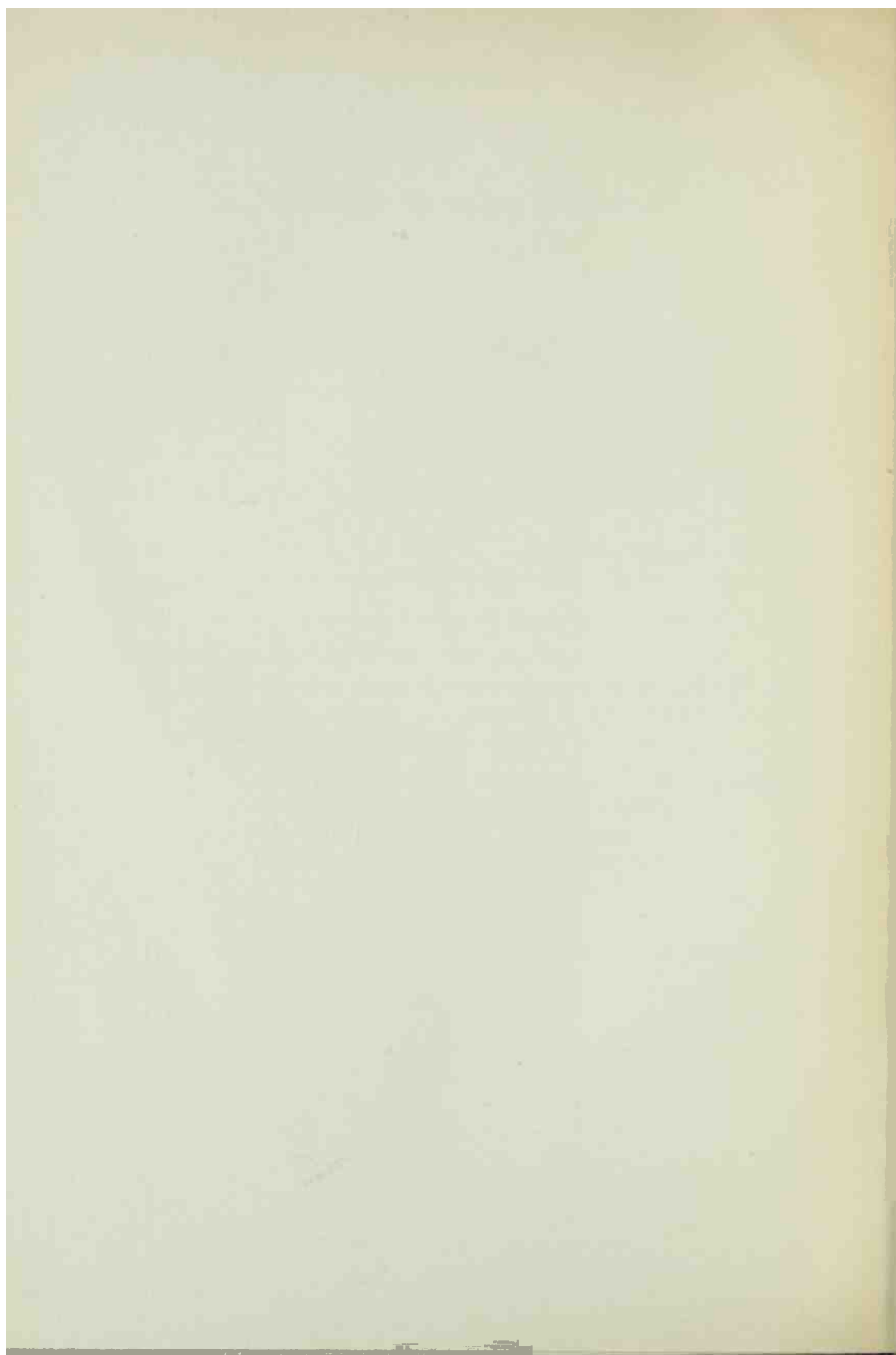
La ginestra, prof. ALESSANDRO TROTTER - 1941 - Roma.

Cellulosa - Bollettino mensile - 1937-43 - Roma.

Bollettino - Pubblicazione mensile - 1950-51 - Roma.

I N D I C E

<i>Prefazione</i>	pag.	5
<i>CAP. I - Attrezzatura industriale</i>	»	7
<i>CAP. II - Materie prime impiegate</i>	»	25
<i>CAP. III - Produzione</i>	»	53
<i>CAP. IV - Scambi con l'estero</i>	»	89
<i>CAP. V - Consumo apparente di carta e cartoni</i>	»	109
<i>CAP. VI - Valore della produzione - Bilancia commerciale - Piani di sviluppo</i>	»	115
<i>ALLEGATI N. 38: Importazione ed esportazione di carta e cartoni e loro materie prime distintamente per singoli prodotti e per singoli anni dal 1922 al 1950 e per gruppi di prodotti dal 1900 al 1950, in quantità e in valore</i>	»	129
<i>Indice delle tavole contenute nel testo</i>	»	177
<i>Fonti</i>	»	181



PREFAZIONE

Il presente volume ha lo scopo di offrire a quanti sono interessati al problema della carta e alla sua soluzione una documentazione completa, desunta dalle fonti più attendibili, sulla situazione e sulla evoluzione dell'industria cartaria in Italia, mettendone in evidenza l'attrezzatura, l'impiego delle materie prime, la produzione, gli scambi con l'estero, i consumi ed altri aspetti economici, quali la bilancia commerciale con l'estero, il valore globale della produzione e il valore aggiunto della produzione stessa, e cioè l'incremento economico apportato dall'industria nel processo di trasformazione delle materie prime in prodotti lavorati.

L'indagine statistica è stata spinta in generale fino al 1900, e per alcuni elementi anche a qualche anno anteriore. La scelta dell'anno 1900 è stata dettata dalla necessità di inquadrare nel tempo i progressi dell'attività produttiva manifestatisi nel giro di un cinquantennio, circa, nonchè i risultati degli esperimenti attuati per l'alleggerimento del problema della cellulosa cui ha contribuito l'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta in Italia fin dalla sua costituzione avvenuta nel 1935.

La documentazione statistica dei fenomeni testè segnalati permette di valutare in concreto le passate esperienze e suggerisce utili indicazioni per l'avvenire.

Si osserverà al riguardo che dal 1936 al 1940 i dati di produzione della cellulosa segnano un incremento che, se pur modesto in senso assoluto, riveste un particolare valore in senso relativo. Ed è sintomatico che a partire dalla stessa epoca le importazioni di cellulosa per usi cartari registrino l'inizio del fenomeno inverso, fino ad allora caratterizzato da un costante aumento dei nostri acquisti dall'estero.

Per gli anni posteriori al recente conflitto, la produzione delle paste per usi cartari e quella della carta ha segnato successivi note-

voli incrementi tanto che nel 1950 la produzione di cellulosa per carta ha superato di oltre il 110 % il livello del 1938 e quella della carta del 12 %.

Ulteriori incrementi produttivi sono registrati per i primi mesi del corrente anno mentre il relativo programma di sviluppo mira ad elevare ulteriormente la produzione delle paste e della carta e ad abbassarne i costi attraverso il rimodernamento e l'ampliamento degli impianti, in maniera da poter sostenere meglio la concorrenza estera nel collocamento dei prodotti finiti e da stimolare parallelamente il consumo nazionale della carta.

All'attuazione di questo programma sono chiamati a dare direttamente o indirettamente il loro contributo, tutti quegli organismi i quali operano nei rispettivi settori della produzione, del commercio e del consumo delle materie prime e della carta.

Roma, Novembre 1951.

CAPITOLO I

ATTREZZATURA INDUSTRIALE

SOMMARIO:

- A) *Premessa.*
- B) *Unità per la fabbricazione di carta e paste di legno secondo i vari censimenti e inchieste:*
 - 1) Unità e forza motrice,
 - 2) Macchinario.
- C) *Censimento Industriale 1937-39:*
 - 1) Osservazioni di carattere generale,
 - 2) Esercizi,
 - 3) Macchine,
 - 4) Motori,
 - 5) Personale,
 - 6) Dimensioni degli esercizi,
 - 7) Ripartizione territoriale degli esercizi e loro importanza economica.
- D) *Rilevazioni continuative anteriori al 1943:*
 - 1) Stabilimenti e occupazione operaia,
 - 2) Confronto col Censimento Industriale 1937-39.
- E) *Rilevazioni continuative dal 1946 in poi*

A) *PREMESSA.*

Le indagini statistiche relative all'attrezzatura dell'industria per la fabbricazione delle paste di legno e della carta, che si sono succedute in varie epoche in Italia con carattere saltuario o con carattere continuativo, sono state effettuate con criteri via via diversi che ne ostacolano i confronti. Talvolta considerano l'*unità tecnica* (esercizio) e cioè quella in cui si svolge un processo produttivo unitario ben definito; altre volte tengono conto dell'*unità locale* (stabilimento o opificio) la quale coincide con quella tecnica o meno, a seconda che vi si eserciti uno o più processi produttivi.

Qualche indagine rileva, poi, l'*unità economica*, la quale può essere costituita oltre che da una o più unità tecniche (esercizi), da una o più unità locali (stabilimenti).

Così è accaduto che rilevazioni spesso raggruppino le unità per la produzione delle paste di legno (cellulosa e pasta meccanica)

unitamente a quelle per la produzione della carta, ovvero considerino le unità per la produzione delle paste di legno (cellulosa e pasta meccanica) separatamente da quelle per la produzione della carta, oppure raggruppino le unità per la produzione della pasta meccanica insieme a quelle per la produzione della carta tenendo separate quelle per la produzione di cellulosa. In qualche censimento (1911) sono state trascurate, infine, le imprese che occupavano una sola persona, mentre nelle rilevazioni continuative condotte dal Ministero delle Corporazioni e da quello dell'Industria e del Commercio ne è stata limitata l'osservazione, per gli anni 1926-42 alle unità che occupavano 15 o più operai e, per gli anni dal 1946 in poi, a quelle che ne occupavano almeno 10.

Tutto ciò non è certo atto a chiarire le idee e a permettere la costruzione di serie storiche di dati relativamente omogenei e sufficientemente confrontabili. Raffronti in certo qual modo corretti sono invece possibili per periodi ristretti di tempo entro i quali le indagini sono effettuate con i medesimi criteri, come è il caso delle rilevazioni continuative testè indicate.

Nonostante quanto si è finora accennato, cercheremo di dissipare la confusione che a prima vista si presenta, di selezionare i dati disponibili e di costruire serie che consentano di stabilire, sia pure con una certa approssimazione, gli sviluppi dell'attrezzatura cartaria e della sua attività produttiva.

B) *UNITA' PER LA FABBRICAZIONE DI CARTA E PASTE DI LEGNO SECONDO I VARI CENSIMENTI E INCHIESTE.*

1. - *UNITÀ E FORZA MOTRICE.*

Le inchieste effettuate nel 1876 e nel 1903 tendenti a delineare la situazione dell'industria in Italia e i tre censimenti industriali del 1911, del 1927 e del 1938, accertarono — le prime in modo un po' grossolano e i secondi in misura sempre più attendibile — i seguenti elementi essenziali sulle unità che esercitavano l'industria della produzione delle paste di legno e della carta: numero delle unità, forza motrice, operai occupati.

Se si osservano i dati relativi alle *unità* censite o comunque rilevate (vedi Tav. I) si nota che il loro numero risultava di 521 nel 1876, di 405 nel 1903, di 460 nel 1911, di 616 nel 1927 e di 440 nel 1938. Va subito osservato che i dati relativi al numero delle

unità, a causa della loro già indicata eterogeneità (esercizi, stabilimenti, opifici, imprese), presentano scarso interesse ai fini di un confronto nel tempo.

TAV. I — *Elementi essenziali sull'industria cartaria in Italia rilevati attraverso i vari censimenti ed inchieste.*

Anni	STABILIMENTI, IMPRESE O ESERCIZI	Numero	Forza motrice CV.	Lavoranti o operai occupati
1876	Opifici in complesso	521	13.980	17.312
1903	Opifici in complesso	405	26.919	19.088
	di cui:			
	— cartiere	311		
	— fabbriche di pasta meccanica	16		
	— fabbriche di cellulosa	2		
	— fabbriche di produzione mista	76		
1911	Imprese attive	460	?	22.913
1927	Esercizi attivi	616	?	26.304
1938	Esercizi esistenti in complesso	440	88.263	26.530
	di cui attivi	433		
	— per la produzione di pasta meccanica e di carta	434	84.007	25.966
	— per la produzione di cellulosa	6	4.256	564

Non è possibile stabilire, infatti se fra il 1876 e il 1927 vi sia stato un aumento o una contrazione nel numero di *unità* dello stesso ordine e grado. Ciò è possibile invece fra il 1927 e il 1938, i cui censimenti tennero ambedue conto delle unità tecniche. Fra questi due anni il numero degli esercizi attivi è disceso da 616 a 440, nonostante il sorgere di nuovi complessi per la produzione delle paste e della carta. La diminuzione che si riscontra andrebbe attribuita al processo di eliminazione, operatosi in poco più di un decennio, delle aziende di piccole dimensioni o comunque meno vitali.

Una dimostrazione di ciò è data dal fatto che l'accennata contrazione si è verificata prevalentemente negli esercizi che occupavano da 1 a 10 addetti, come è possibile riscontrare dal seguente prospetto:

TAV. II — *Confronto fra il 1927 e il 1938 degli esercizi per la produzione delle paste di legno e della carta, secondo la loro dimensione.*

ESERCIZI CON ADDETTI	1927	1938	Variazioni % del 1938 sul 1927
da 1 a 10	264	125	— 52,65
da 11 a 100	298	243	— 18,46
da 101 a 500	45	58	+ 28,88
oltre 500	9	7	— 22,23
Totale	616	433	— 29,71

Più significativi, ai fini di un confronto nel tempo, sono i dati che riflettono la forza motrice.

Questa è pressochè raddoppiata dal 1876 al 1903 (essendo passata da 13.980 a 26.919 CV), e si è più che triplicata dal 1903 al 1938 (essendo salita da 26.919 a 88.263 CV). L'aumento notevole che ne deriva costituisce un indice indubbio dei progressi conseguiti dal potenziale produttivo dell'industria cartaria italiana nei periodi considerati.

Il numero dei lavoratori o degli operai occupati nell'industria cartaria, pur presentando un aumento notevole, fra gli anni in esame (circa il 10 % fra il 1903 e il 1876, e circa il 39 % fra il 1938 e il 1903) non registra incrementi pari a quelli della forza motrice.

2. - MACCHINARIO.

Altri elementi, e più particolarmente quelli relativi alla consistenza del macchinario per la fabbricazione della carta, che sono tratti in parte dai citati censimenti ed inchieste e in parte da altre fonti, meglio si prestano a delineare le fasi dell'evoluzione e dei progressi dell'industria cartaria italiana.

Le macchine continue, che assommavano a 59 nel 1862 e a 168 nel 1876, di cui 95 in piano e 73 in tondo, sono andate man mano salendo fino a raggiungere circa 700 nel 1950, di cui 330 in piano e 370 in tondo.

Per contro, il numero dei tini, da 687 nel 1862 e da 813 nel 1876 è andato contraendosi più o meno lentamente, fin quasi ad annullarsi negli anni più recenti.

TAV. III — *Macchine per la fabbricazione della carta esistenti in Italia in varie epoche.*

A N N I	MACCHINE CONTINUE		T i n i
	in piano	in tondo	
1862	59	—	687
1876	95	73	813
1889	100	200	485
1896	169	220	216
1903	171	200	223
1906	213	293	71
1910	257	329	78
1915	268	338	108
1925	276	346	25
1937 (Censimento industriale)	287	371	?
1950	330	370	?

Ad uno sviluppo del processo di fabbricazione della carta a mezzo di macchine sempre più idonee, fa riscontro quindi una contrazione sempre più accentuata dei mezzi primitivi per la produzione di carta.

L'industria cartaria italiana non ha cessato, per tanto, di progredire e di migliorare i suoi processi di fabbricazione, adattandosi, nell'ambito delle sue possibilità finanziarie e delle sue risorse di materie prime, agli sviluppi conseguiti, in questo settore, nei principali Paesi del mondo.

C) CENSIMENTO INDUSTRIALE 1937-39.

1. - OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Un esame particolare meritano i risultati dell'ultimo Censimento Industriale e Commerciale che, per la sua impostazione e per la ricchezza dei dati rilevati meglio rispecchia i vari aspetti dell'industria delle paste di legno e della carta in Italia, ciò che non sarà possibile nemmeno per il prossimo avvenire a causa dei limitati obbiettivi del censimento industriale che sarà effettuato nell'autunno del c.a.

Il Censimento Industriale e Commerciale 1937-39 considera, per tutte le industrie indistintamente, due tempi :

— *la data di censimento*, che è quella cui si riferiscono i dati relativi agli impianti, ai macchinari, alla forza motrice e al personale;

— *l'anno di censimento*, che è quello cui si riferiscono i dati relativi alle materie prime impiegate, ai prodotti ottenuti, alle ore lavorate e ai salari corrisposti.

La data di censimento per l'industria della *cellulosa* è il 30 giugno 1938 e per l'industria della pasta meccanica di legno, delle mezze paste e della carta, prese nel loro insieme, il 31 ottobre 1938.

L'anno di censimento per le industrie sopra indicate è l'anno solare 1937.

2. - ESERCIZI.

Alla *data* del censimento — rispettivamente 30 giugno e 31 ottobre 1938 — esistevano in Italia :

— *Esercizi n. 6* per la produzione di cellulosa, tutti attivi;

— *Esercizi n. 434* per la produzione di pasta legno, mezze paste e cartoni, di cui 427 attivi (98,39 %).

Dei 427 esercizi attivi n. 85 erano classificati « Artigiani ».

Questa classificazione, per altro, ha un valore molto relativo, in quanto il Censimento Industriale 1937-39, per la determinazione delle attività artigiane, tenne conto esclusivamente del numero delle persone addette, il quale non costituisce l'unico elemento discriminatore fra attività industriali e attività artigiane nei vari settori produttivi e, in modo particolare, in quello cartario. Per le cartiere, infatti, nessun dubbio sussiste nel definire industriali anche le unità

aventi un numero limitato di addetti, qualora si tengano presenti altri elementi essenziali che differenziano i due tipi di attività: produzione in serie ottenuta a mezzo di appositi macchinari, mancata necessità di preventive ordinazioni da parte della clientela, svolgimento dell'attività in locali a ciò destinati, ecc. Fu precisamente in base a tali elementi che l'ordinamento corporativo, precedentemente in vigore, inquadrava le cartiere di qualunque dimensione nelle organizzazioni industriali.

Nonostante quanto sopra, per i dati rilevati col Censimento Industriale 1937-39, sebbene impostate su criteri impropri, dobbiamo usare, nel corso della trattazione, le classificazioni allora adottate, nell'intesa, tuttavia che, quando ricorra la dizione « esercizi artigiani », dovremo meglio intendere quelle cartiere di piccole dimensioni condotte prevalentemente col concorso dell'opera del padrone e dei suoi familiari.

Tav. IV — *Impianti e macchinari per la produzione di cellulosa esistenti al 30 giugno 1938.*

(Censimento Industriale 1937-39)

DENOMINAZIONE	IMPIANTI E MACCHINARI	
	Numero	Potenzialità massima complessiva nelle 24 ore (Quintali)
Lisciviatrici o bollitrici (capacità litri 1.011.000) (1)	111	990
Truciolatrici (2)	2	3.330
Trinciapaglia (3)	2	200

(1) Potenzialità espressa in cellulosa 88 % di secco.

(2) Potenzialità espressa in prodotto truciolato.

(3) Potenzialità espressa in prodotto trinciato.

3. - MACCHINE.

Le Tav. IV e V offrono un quadro completo delle macchine esistenti negli esercizi censiti nell'anno 1938, per la produzione di

cellulosa e per la produzione della pasta meccanica, delle mezze paste e della carta.

Tav. V — *Impianti e macchinari per la produzione di pasta meccanica, mezze paste e carta al 31 ottobre 1938.*

(Censimento Industriale 1937-39)

D E N O M I N A Z I O N E	IMPIANTI E MACCHINARI	
	Numero	Produzione oraria (Quintali)
Sfibratrici: — in complesso	214	413
— <i>discontinue</i>	130	183
— <i>continue</i>	84	230
Lisciviatrici	238	250
Raffinatrici	1.435	1.321
Macchine continue	287	1.010
Macchine in tondo: — in complesso	371	475
— <i>a tamburo</i>	350	369
— <i>a tamburi multipli</i>	21	106

4. - MOTORI.

Alle date, già indicate del 1938 (rispettivamente 30 giugno e 31 ottobre), gli esercizi censiti erano azionati da motori primari e da motori elettrici per un totale di 4.256 CV. nell'industria della cellulosa, e per un totale di 84.007 CV. in quella della pasta meccanica, delle mezze paste e della carta (vedi Tav. VI).

5. - PERSONALE.

L'*industria della cellulosa*, al 30 giugno 1938 occupava negli esercizi attivi 589 persone, delle quali 564 costituite da operai (95,76 %), l'*industria della pasta meccanica*, delle mezze paste e della carta e cartoni, al 31 ottobre 1938, 27.056 persone, di cui 25.966 operai (95,97 %).

Per maggiore chiarezza, si riassumono i dati relativi agli esercizi ai motori e al personale nella seguente tabella:

Tav. VI — *Esercizi per la produzione di cellulosa, pasta legno, mezze paste, carta e cartoni in Italia nel 1938; motori installati e personale addetto.*

(Censimento Industriale 1937-39)

D E N O M I N A Z I O N E	E S E R C I Z I	
	per la prod. di cellulosa (30 giugno 1938)	per la prod. di pasta legno, mez- ze paste, carta e cartoni (31 ottobre 1938)
Esercizi in complesso	6	434
di cui: attivi	6	427
Motori primari CV.	2.245	44.427
Motori elettrici CV.	2.011	39.580
Totale CV.	4.256	84.007
Personale occupato negli esercizi attivi alla data del censimento:		
in complesso	589	27.056
di cui operai	564	25.966

6. - DIMENSIONI DEGLI ESERCIZI.

Degli esercizi attivi al 30 giugno 1938 relativi all'industria della *cellulosa*,

— 2 erano relativamente di piccole dimensioni, occupando rispettivamente 5 e 10 addetti,

— 4 di media grandezza, occupando: due da 51 a 100 addetti (con una media di 62,50 unità per esercizio), e i rimanenti due da 101 a 500 unità, con una media di 224,50 addetti per esercizio.

Esercizi di piccola e media grandezza predominano nell'industria della pasta meccanica, delle mezze paste, della carta e dei cartoni.

Infatti, su 427 esercizi attivi al 31 ottobre 1938:

— n. 264 esercizi — pari al 61,83 % — occupavano da 1 a 25 persone, con una media di 11,70 unità per esercizio,

— n. 156 esercizi — pari al 36,53 % — occupavano da 26 a 500 persone, con una media di 116,25 unità,

— n. 7 esercizi — pari all'1,64 % — occupavano da 501 a oltre 1000 persone, con una media di 833 unità per esercizio.

Gli esercizi « Artigiani » — compresi nelle cifre su esposte — assommavano a 85 (corrispondenti al 19,91 %), e il personale ivi addetto a 531 unità (pari all'1,96 % di tutto il personale occupato nell'industria della pasta meccanica e della carta) con una media di 6,25 addetti per esercizio (*).

Tav. VII — *Dimensioni degli esercizi attivi nel 1938 nell'industria della cellulosa, della pasta meccanica e della carta.*

(Censimento Industriale 1937-39)

ESERCIZI CON ADDETTI	Industria cellulosa (30 giugno 1938)		Industria pasta legno, mezze paste, carta e cartoni (31 ottobre 1938)			
	Esercizi	Addetti	in complesso		di cui artigiani (*)	
			Esercizi	Addetti	Esercizi	Addetti
1	—	—	3	3	3	3
da 2 a 5	1	5	49	180	37	137
da 6 a 10	1	10	71	581	37	295
da 11 a 25	—	—	141	2.326	8	96
da 26 a 50	—	—	55	1.999	—	—
da 51 a 100	2	125	45	3.330	—	—
da 101 a 500	2	449	56	12.806	—	—
da 501 a 1000	—	—	4	2.366	—	—
oltre 1000	—	—	3	3.465	—	—
Totale	3	589	427	27.056	85	531

Degli esercizi artigiani, 3 avevano appena un addetto, 37 occupavano da 2 a 5 addetti, con una media di 3,70 unità per esercizio; 37 occupavano da 6 a 10 addetti, con una media di 7,97 unità, e 8 occupavano da 11 a 25 con una media di 12 addetti per esercizio.

La Tav. VII, che riporta la ripartizione degli esercizi attivi secondo il numero degli addetti, offre un quadro dettagliato delle dimensioni degli esercizi nell'industria della cellulosa e della carta, rispettivamente al 30 giugno e al 31 ottobre 1938.

(*) Vedi nota (*) a pag. 84.

7. - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEGLI ESERCIZI E DELLA LORO IMPORTANZA ECONOMICA.

Il Censimento Industriale e Commerciale 1937-39, solo per l'anno 1937 (anno di censimento) fa la ripartizione territoriale degli esercizi attivi nell'industria della pasta meccanica, delle mezze paste, della carta e dei cartoni, il cui numero (412 esercizi) è leggermente diverso da quello risultante al 31 ottobre 1938 (n. 427).

I 412 esercizi attivi nel 1937 erano così ripartiti territorialmente:

ZONE TERRITORIALI	Numero	Percentuale sul totale
Italia Settentrionale	207	50,24
Italia Centrale	178	43,20
Italia Meridionale	25	6,07
Italia Insulare (Sardegna)	2	0,49
Totale	412	100,—

L'importanza economica degli esercizi, desunta dal valore della produzione ottenuta nel 1937, dà una netta preponderanza all'Italia Settentrionale (soprattutto Lombardia, Piemonte e Veneto), con circa l'80 % del valore complessivo. L'Italia centrale partecipa alla produzione col 19,81 % (soprattutto Lazio), mentre l'Italia meridionale con meno dell'1 % e la Sardegna con una cifra del tutto trascurabile:

ZONE TERRITORIALI	Percentuale del valore lordo della produzione nel 1937
Italia Settentrionale	79,62
Italia Centrale	19,81
Italia Meridionale	0,53
Italia Insulare (Sardegna)	0,04
Totale	100,—

TAV. VIII — *Ripartizione territoriale degli esercizi attivi nel 1937 nell'industria della pasta meccanica, mezze paste, carta e cartoni, e della loro importanza economica.*

(Censimento Industriale 1937-39)

R E G I O N I	E S E R C I Z I A T T I V I			
	I n c o m p l e s s o			di cui artigiani Numero assoluto (*)
	numero assoluto	% del numero	% del valore della produz.	
Piemonte	39	9,47	23,46	—
Liguria	66	16,02	1,95	33
Lombardia	53	12,86	28,72	—
Venezia Tridentina . .	7	1,70	2,40	—
Veneto	24	5,82	17,29	—
Venezia Giulia e Zara .	—	—	—	—
Emilia	18	4,37	5,80	—
Italia Settentrionale .	207	50,24	79,62	33
Toscana	129	31,31	2,90	31
Marche	3	0,73	3,79	—
Umbria	4	0,97	0,31	2
Lazio	42	10,19	12,81	—
Italia Centrale . . .	178	43,20	19,81	33
Abruzzi e Molise . . .	2	0,49	0,05	—
Campania	22	5,34	0,48	15
Puglie	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	1	0,24	—	1
Italia Meridionale .	25	6,07	0,53	16
Sicilia	—	—	—	—
Sardegna	2	0,49	0,04	1
Italia Insulare . . .	2	0,49	0,04	1
<i>Totale</i>	412	100,—	100,—	83

(*) Vedi nota (*) a pag. 84.

Gli esercizi artigiani attivi, il cui numero (83) rappresentava il 20 % del numero complessivo degli esercizi attivi per la produzione della carta, della pasta meccanica e delle mezze paste, nel 1937 registrarono una produzione di carta e cartoni di 45.429 quintali, corrispondente al 0,90 % della produzione globale di carta e cartoni in Italia accertata per lo stesso anno in 5.044.751 quintali dal Censimento Industriale. Il valore della produzione cartaria ottenuta, sempre nel 1937, in tali esercizi ammontava, per contro, a lire 3.992.295 pari al 0,39 % del valore globale della produzione cartaria italiana, di quella della pasta meccanica e delle mezze paste, accertato in 1.021.521.755 lire.

Gli esercizi artigiani sono concentrati in Liguria, Toscana e nella Campania (Salernitano).

Maggiori dettagli possono desumersi dalla Tav. VIII.

D) RILEVAZIONI CONTINUATIVE ANTERIORI AL 1943.

1. - STABILIMENTI E OCCUPAZIONE OPERAIA.

Per gli anni dal 1926 al 1943, dapprima annualmente e poi mensilmente, il cessato Ministero delle Corporazioni, attraverso gli Ispettorati regionali, effettuò una rilevazione a carattere continuativo degli stabilimenti per la produzione di carta e cartoni e, dal 1940, anche di quelli per la produzione della cellulosa e della pasta legno, che occupavano almeno 15 operai.

Secondo tali rilevazioni, il numero degli stabilimenti per la produzione di *carta e cartoni* aventi 15 o più operai è rimasto intorno a 250 operai nel 1926-33, indi è sceso a 222 negli anni 1934-40 per discendere ancora a 217 nel 1941 e 1942.

Tali stabilimenti, che erano pressochè tutti attivi, segnavano una diminuzione rilevante fra il 1940, il 1941 e il 1942, probabilmente a causa degli eventi bellici. Essi occupavano 21.378 operai in media nel 1934, oltre 31.000 operai alla fine del 1938 per superare 32.000 operai alla fine del 1939 e del 1940. Il numero degli operai occupati discende poi a 27.039 unità alla fine del 1941 e a 25.324 alla fine del 1942 in relazione alla diminuzione degli stabilimenti attivi.

Il numero degli stabilimenti per la produzione di *cellulosa e di pasta legno* che occupavano almeno 15 operai, è salito da 60 alla

fine del 1940 a 63 alla fine dell'anno successivo, e a 66 alla fine del 1942.

Di questi stabilimenti, il numero di quelli in attività si è ridotto da 57 a 54 tra il 1940 e il 1942.

Il numero degli operai ivi occupati è passato da 5.909 unità alla fine del 1940, a 6.652 alla fine del 1941, per discendere a 5.045 alla fine del 1942.

TAV. IX — *Stabilimenti per la produzione di paste di legno e di carta che occupavano almeno 15 operai nel 1934 e dal 1938 al 1942.*

(Ministero delle Corporazioni)

A N N I (fine anno)	Industria della cellulosa e pasta meccanica				Industria della carta e cartoni			
	Stabilimenti			operai N.	Stabilimenti			operai N.
	attivi	inattivi	totale		attivi	inattivi	totale	
1926-33 (1)	?	?	?	?	?	?	250	?
1934 (1)	?	?	?	?	?	?	222	21.378
1938	?	?	?	?	207	15	222	31.289
1939	?	?	?	?	212	10	222	32.434
1940	57	3	60	5.909	215	7	222	32.328
1941	53	10	63	6.652	203	14	217	27.039
1942	54	12	66	5.045	201	16	217	25.324

(1) Media annuale.

2. - CONFRONTO COL CENSIMENTO INDUSTRIALE 1937-1939.

Un raffronto tra i dati suesposti e quelli rilevati dal Censimento Industriale al 30 giugno 1938 per la cellulosa, e al 31 ottobre 1938 per le paste di legno, per le mezze paste e per la carta non è rigorosamente possibile, stante il diverso raggruppamento degli stabilimenti e i diversi criteri di rilevazione.

Comunque si osserva che, in linea di massima, il numero degli stabilimenti attivi — sopra considerati — può ritenersi adeguato e rappresentativo anche in relazione al 1938.

Relativamente elevato appare, invece, il numero degli operai occupati in media nel 1938 negli stabilimenti per la produzione della sola carta ammontanti a 31.289 unità, se posto a confronto col numero degli operai rilevati nel 1938 dal Censimento Industriale e Commerciale e ammontanti a 25.966 unità negli esercizi per la produzione della pasta meccanica di legno, mezze paste e carta, e a 564 unità in quelli per la produzione di cellulosa (in complesso 26.530 unità).

La divergenza può spiegarsi col fatto che nelle rilevazioni continuative anteriori al 1943 siano stati considerati anche operai addetti ad attività diverse da quelle della produzione vera e propria, quali, ad esempio, deposito e classifica delle carte da macero e degli stracci, successive lavorazioni della carta e dei cartoni esercitate in seno agli stessi stabilimenti.

Giova osservare, al riguardo, che al 31 ottobre 1938, il Censimento Industriale e Commerciale rilevava, per l'industria della pasta legno, mezze paste, carta e cartoni e per quelle collaterali insieme, un'occupazione operaia complessiva di 52.135 unità così ripartita:

SOTTOCLASSI DI INDUSTRIE	operai occupati
Deposito e classifica della carta da macero, degli stracci, ecc.	2.020
Paste meccaniche di legno, mezze paste, carte e cartoni .	25.966
Patinatura, coloritura e verniciatura carta e cartoni. Fabbricazione carte da parati e carte da giuoco	1.632
Industrie operatrici della carta e dei cartoni	18.869
Fabbricazione di oggetti di carta pesta	892
Produzione carta carbone, inchiostatura di nastri e fabbricazione di matrici per duplicatori	160
Produzione di fibra vulcanizzata	87
Servizi generali di stabilimento	2.509
Totale	52.135

E) RILEVAZIONI CONTINUATIVE DAL 1946 IN POI.

Col gennaio 1946, il Ministero dell'Industria e del Commercio ha ripreso la statistica mensile della produzione delle paste di legno e della carta.

Tale statistica rileva :

— la *totalità* degli stabilimenti esistenti per la produzione della cellulosa, della pasta di legno e delle mezze paste, prese nel loro insieme;

— gli stabilimenti per la produzione di carta e cartoni che occupano almeno 10 operai.

Il loro esame dimostra un aumento progressivo degli *stabilimenti attivi* per la produzione di *cellulosa, pasta legno e semicellulosa* dal gennaio 1946 (in cui si registrarono appena 34 unità) in poi, aumento che, pur con qualche variazione in meno è andato sempre più intensificandosi.

Il numero degli stabilimenti *attivi* per la *produzione di carta e cartoni* aventi almeno 10 operai, è salito con moto più uniforme da 203 nel gennaio 1946 a 276 nel settembre 1947 in cui toccarono il massimo. La flessione che ne seguì raggiunse il minimo nell'agosto del 1948, che è andato colmandosi man mano nel corso del 1949 e del 1950.

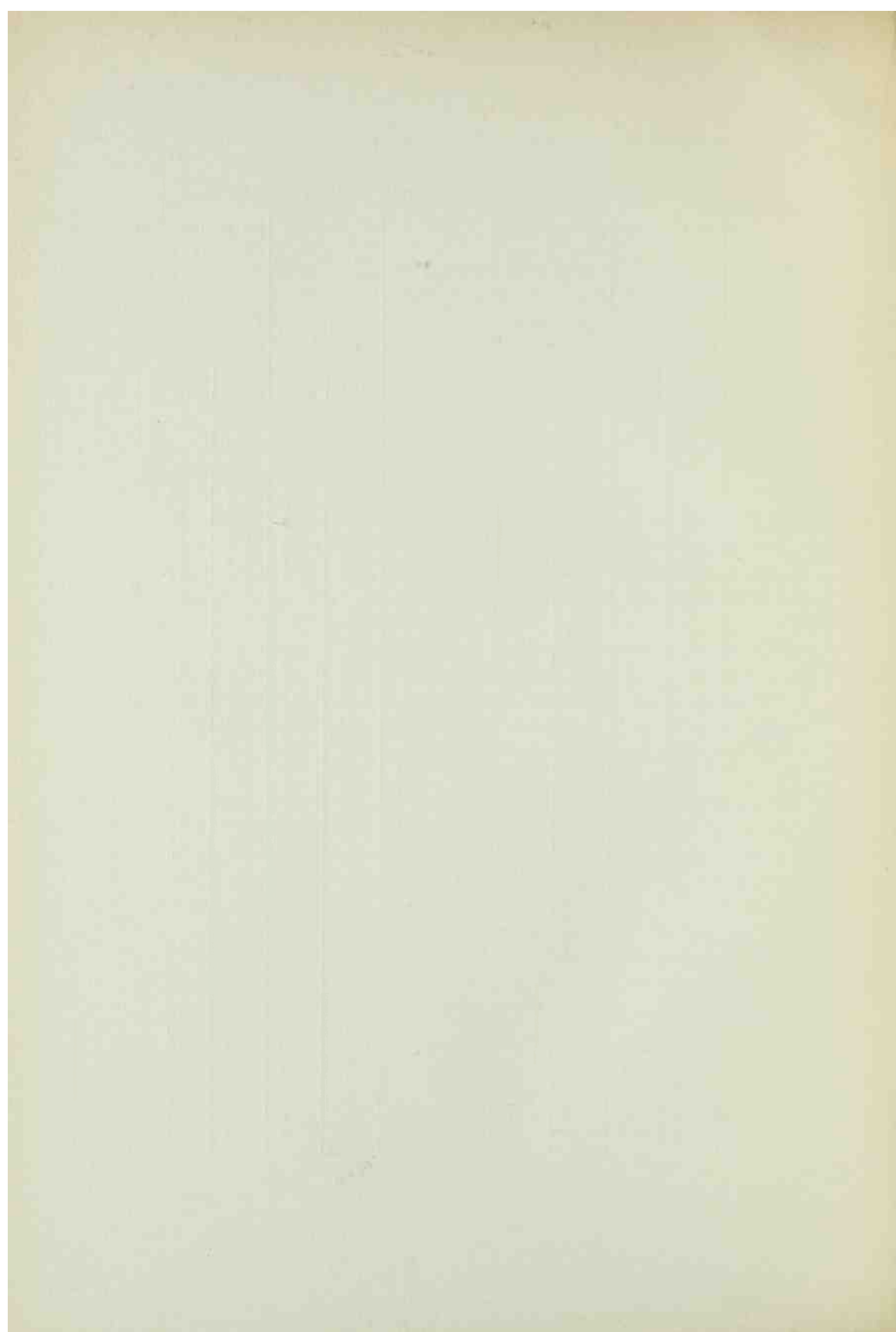
E' appena il caso di rilevare che l'aumento registrato dal gennaio 1946 in poi nel numero degli stabilimenti attivi, è il risultato dello sforzo veramente mirabile per la ricostruzione e la rimessa in efficienza delle attrezzature operata dopo la guerra nel settore delle paste di legno e della carta.

Nell'esame della Tav. X si deve tener conto che non va attribuita ad errore di trascrizione o di stampa la divergenza che in qualche caso si nota fra il numero degli stabilimenti attivi o inattivi rilevato in un mese in confronto a quello rilevato nel mese o nei mesi successivi.

Tav. X — Stabilimenti per la produzione delle paste di legno e della carta rilevati dal 1946 in poi.

(Ministero dell'Industria e del Commercio)

ANNI E MESI	per la produzione della cellulosa, pasta meccanica e semicellulosa (tutti quelli esistenti)		per la produzione della carta e dei cartoni (con almeno 10 operai)		ANNI E MESI	per la produzione della cellulosa, pasta meccanica e semicellulosa (tutti quelli esistenti)		per la produzione della carta e dei cartoni (con almeno 10 operai)	
	attivi	inattivi	attivi	inattivi		attivi	inattivi	attivi	inattivi
1946					segue: 1948				
Genn.	34	28	203	39	Lugl.	49	7	246	22
Febbr.	35	27	203	45	Ag.	46	10	241	28
Mar.	38	24	213	35	Sett.	47	9	246	22
Apr.	40	22	211	37	Ott.	50	6	252	19
Magg.	39	23	211	37	Nov.	49	7	248	22
Giu.	40	22	213	35	Dic.	49	7	253	17
Lugl.	40	22	208	40	1949				
Ag.	39	23	213	35	Genn.	48	7	251	12
Sett.	39	23	218	30	Febbr.	48	7	252	9
Ott.	41	21	224	25	Mar.	44	12	251	10
Nov.	42	20	222	27	Apr.	47	9	251	12
Dic.	40	22	225	24	Magg.	50	7	253	10
1947					Giu.	52	6	253	10
Genn.	38	24	254	30	Lugl.	49	9	253	11
Febbr.	36	26	255	29	Ag.	48	10	247	14
Mar.	39	23	270	26	Sett.	49	9	249	12
Apr.	43	19	271	24	Ott.	48	9	251	10
Magg.	45	17	272	23	Nov.	48	9	250	11
Giu.	45	17	272	23	Dic.	47	10	256	8
Lugl.	45	7	273	16	1950				
Ag.	46	6	270	21	Genn.	48	8	258	18
Sett.	46	6	276	20	Febbr.	49	8	260	18
Ott.	46	7	265	28	Mar.	49	8	263	15
Nov.	45	8	265	29	Apr.	50	7	263	15
Dic.	45	8	260	34	Magg.	49	8	264	15
1948					Giu.	48	9	266	16
Genn.	45	10	248	17	Lugl.	49	8	265	17
Febbr.	47	8	243	21	Ag.	50	7	262	20
Mar.	46	9	248	19	Sett.	49	8	266	17
Apr.	48	7	252	15	Ott.	52	5	266	17
Magg.	49	6	249	17	Nov.	51	6	268	16
Giu.	49	7	249	18	Dic.	52	5	267	17



CAPITOLO II

MATERIE PRIME IMPIEGATE

SOMMARIO:

A) *Ripartizione per materia:*

- 1) Legname impiegato nella produzione di cellulosa e di pasta meccanica:
 - Quantità censita per il 1937,
 - Quantità rilevata per il 1934-41,
 - Valutazioni per il 1948-50.
- 2) Produzione nazionale di legname da pasta.
- 3) Importazione di legname da pasta.
- 4) Piante annuali impiegate nella produzione di cellulosa, carta e mezze paste.
- 5) Pasta meccanica impiegata nella produzione di carta:
 - Consumo apparente per gli anni 1892-96, 1900-04 e 1926-50,
 - Quantità censita per il 1937.
- 6) Cellulosa impiegata per la produzione di carta e di fibre tessili artificiali:
 - Consumo apparente per gli anni 1892-96, 1900-04 e 1926-50,
 - Quantità censita per il 1937, per usi cartari,
 - Quantità rilevata per gli anni 1936-39, per usi cartari,
- 7) Carta da macero e stracci impiegati nella produzione di carta.

B) *Ripartizione per industria:*

- 1) Materie prime impiegate nell'industria della pasta meccanica,
- 2) Materie prime impiegate nell'industria della cellulosa,
- 3) Materie prime impiegate nell'industria della carta e delle mezze paste.

A) *RIPARTIZIONE PER MATERIA.*

1. - LEGNAME IMPIEGATO NELLA PRODUZIONE DI CELLULOSA E DI PASTA MECCANICA.

La determinazione del quantitativo di legname impiegato nella produzione delle paste presenta una certa difficoltà a causa della mancanza di rilevazioni dirette a carattere continuativo per una serie di anni, delle quantità prodotte in Paese, di quelle importate dall'estero o comunque di quelle effettivamente consumate negli stabilimenti.

I dati che si posseggono al riguardo, fatta eccezione di quelli accertati dal Censimento Industriale 1937-38, e di altri che indiche-

remo via via, sono frammentari, spesso congetturali, quasi sempre discordanti in dipendenza di cause varie, fra le quali quella della diversa unità di misura in cui originariamente sono espressi e dei coefficienti di riduzione che logicamente non dovrebbero essere rigidi ma variare in relazione allo stato di siccità delle singole partite di legname.

Per tali ragioni riteniamo più conveniente partire da una base concreta e ben definita di dati qual'è quella offerta dai risultati del Censimento Industriale, ed esporre man mano quelli di altre indagini mettendoli opportunamente a raffronto.

Quantità di legname censita per il 1937.

Il *Censimento* in questione, per l'anno 1937, accertava in metri steri 383.730 il quantitativo di *abete* impiegato nella produzione delle paste di legno di cui 177.323 metri steri (46,21 %) per la fabbricazione della cellulosa e 206.407 metri steri (53,79 %) per la fabbricazione della pasta meccanica.

Per la produzione di cellulosa erano stati inoltre messi in lavorazione 6.103 quintali di *pioppo*, e per quella della *pasta* meccanica 1.874.282 quintali di altre essenze e residui legnosi, di cui 1.868.579 quintali di *pioppo*.

Volendo sintetizzare tali dati, si è ritenuto opportuno riferirli tutti in quintali, considerando che un metro stero di legname di *abete* corrisponde in media a 4,5 quintali in peso. Si ha così che il legname impiegato nella fabbricazione delle paste durante l'anno 1937 è ammontato complessivamente a 3.607.171 quintali, dei quali 804.057 quintali (pari al 22,29 %) per la cellulosa (tutta per carta) e 2.803.114 (pari al 77,71 %) per la pasta meccanica.

Continuando nell'esame dei dati, si osserva che nel 1937 l'*abete* impiegato ascendeva a 1.726.786 quintali, che rappresentavano il 47,87 % del legname complessivamente usato per la fabbricazione delle paste.

Dell'*abete* impiegato nella produzione della pasta meccanica, 512.190 quintali erano di origine nazionale e 416.642 quintali di provenienza estera. Per quello usato nella produzione della pasta chimica non se ne conosce la nazionalità. E' da presumere, tuttavia, che sia costituito per la totalità o quasi da *abete* estero; il che farebbe ascendere l'*abete* di origine estera messo in lavorazione du-

TAV. XI — Legname impiegato nella produzione di cellulosa e di pasta meccanica durante l'anno 1937.

(Censimento Industriale 1937-39)

ESSENZE	Unità di misura	Per la produzione di		Totale	% sul totale com- ples- sivo
		Cellulosa	Pasta meccanica		
A) Cifre originarie					
Abete nazionale	metri steri	177.323	113.820	383.730	..
» estero	metri steri		92.587		..
Totale abete	metri steri	177.323	206.407	383.730	..
Pioppo (1)	quintali	6.103	1.868.579	1.874.682	..
Altro legname (1) . . .	quintali	—	4.378	4.378	..
Residui legnosi (1) . .	quintali	—	1.325	1.325	..
Totale pioppo e altro (1)	quintali	6.103	1.874.282	1.880.385	..
B) Cifre riportate in quintali					
Abete nazionale	quintali	797.954	512.190	1.726.786	47,87
» estero	quintali		416.642		
Totale abete	quintali	797.954	928.832	1.726.786	47,87
Pioppo (1)	quintali	6.103	1.868.579	1.874.682	51,97
Altro legname (1) . . .	quintali	—	4.378	4.378	0,12
Residui legnosi (1) . .	quintali	—	1.325	1.325	0,04
Totale pioppo e altro (1)	quintali	6.103	1.874.282	1.880.385	52,13
Totale complessivo.	quintali	804.057	2.803.114	3.607.171	100,—
% sul totale	—	22,29	77,71	100,—	—

(1) Siccità (88 %).

rante l'anno 1937 per la fabbricazione delle paste, a circa 1.200.000 quintali.

Questa cifra non è lontana dal vero e trova riscontro nel contingente di importazione (1.200.000 quintali) in franchigia doganale del legno comune destinato alla fabbricazione della pasta chimica (cellulosa) e della pasta meccanica stabilito per quell'anno, come risulta dai seguenti elementi relativi ai contingenti di legname stabiliti per gli anni dal 1934 al 1940 :

1934	Q.li	800.000	(R.D.L. 5-VII-1934, n. 1.084)
1935	»	1.200.000	(» 17-I-1935, n. 117)
1936	»	1.200.000	(» » »)
1937	»	1.200.000	(» » »)
1938	»	1.200.000	(» » »)
1939	»	1.200.000	(» » »)
1940 (1° sem.)	»	1.800.000	(Legge 30-XI-1939, n. 1842)
1940 (2° sem.)	»	4.100.000	(Legge 21-VI-1940, n. 797)

Da notare che la produzione di cellulosa per fibre tessili ebbe inizio in Italia nel 1938 con un modesto quantitativo, e quindi l'intero contingente importato in franchigia nel 1937 fu destinato all'industria cartaria.

Va poi tenuto presente che ai contingenti di importazione sopra indicati, sono da aggiungere i quantitativi di legname impiegati nella produzione delle paste che vengono introdotti in Italia in assortimenti diversi (legna da ardere, cascami, refili, stangame, ecc.).

Quantità di legname rilevata per il 1934-41.

Il Ministero delle Corporazioni, per la produzione della sola cellulosa, rilevava un'utilizzazione di legname che passava progressivamente da 213.744 quintali nel 1934 a 768.985 nel 1938, fino a raggiungere 1.874.335 quintali nel 1941.

E' interessante notare come vari nel tempo la composizione delle essenze impiegate: diminuzione di abete dal 1938 in poi, contro un incremento rilevante del faggio, del pioppo e del pino.

Il Ministero delle Corporazioni non effettuò una rilevazione analoga del legname messo in lavorazione per la produzione della

pasta meccanica, per cui non è possibile conoscere per gli anni in esame il quantitativo di legname impiegato globalmente nella produzione delle paste. Del pari, non è possibile un raffronto fra le quantità di legname messe in lavorazione nel 1937 per la produzione della sola cellulosa, con quelle rilevate per lo stesso anno dal Censimento Industriale, data la lacuna delle statistiche del Ministero delle Corporazioni per gli anni 1935-37.

TAV. XII — *Legname messo in lavorazione per la produzione di cellulosa nel 1934 e nel 1938-41, distinto per essenze.*

(Ministero delle Corporazioni)				(Quintali)	
ESSENZE	1934	1938	1939	1940	1941
Abete . . .	213.744	741.195	609.936	573.567	670.985
Pino	—	—	23.064	98.061	329.435
Faggio . .	—	20.444	337.902	636.893	760.119
Pioppo . .	—	7.346	4.144	150.261	109.973
Altro . . .	—	—	—	—	3.823
Totale	213.744	768.985	975.046	1.458.782	1.874.335

N.B. - Non si conosce se il peso sia espresso in secco atmosferico o meno.

Valutazione del legname impiegato nel triennio 1948-50.

Per gli anni più prossimi, esperti dell'industria cartaria italiana, sulla base di informazioni avute direttamente dai fabbricanti e con l'ausilio di tecnici forestali, hanno valutato il quantitativo globale di legname consumato per la fabbricazione delle paste destinate ad usi cartari, in 4.315.000 quintali per il 1948, in 5.255.000 quintali per il 1949 e in 5.784.000 quintali per il 1950.

Non disponendosi di dati appropriati per l'importazione e di dati completi per la produzione di legname da paste, i citati esperti sono pervenuti indirettamente ai risultati sopra indicati partendo dalla produzione effettiva delle paste negli anni considerati, e più precisamente dalla produzione di cellulosa da resinose e dalla produzione di pasta meccanica da resinose e da latifoglie, per risalire al legname impiegato mediante l'applicazione di coefficienti medi

Tav. XIII — Valutazione dei consumi di legname per la produzione delle paste da carta nel triennio 1948-50. (Quintali)

DESCRIZIONE	1948	1949	1950
<i>Per la produzione di pasta meccanica:</i>			
Legname nazionale: resinose . .	75.000	210.000	270.000
latifoglie .	3.000.000	3.120.000	3.420.000
Totale . .	3.075.000	3.330.000	3.690.000
Legname importato: resinose . .	50.000	140.000	180.000
latifoglie .	—	—	—
Totale . .	50.000	140.000	180.000
<i>Totale generale</i>	<i>3.125.000</i>	<i>3.470.000</i>	<i>3.870.000</i>
<i>Per la produzione di cellulosa:</i>			
Legname nazionale: resinose . .	—	—	—
latifoglie .	—	—	—
Totale . .	—	—	—
Legname importato: resinose . .	1.190.000	1.785.000	1.914.500
latifoglie .	—	—	—
Totale . .	1.190.000	1.785.000	1.914.500
<i>Totale generale</i>	<i>1.190.000</i>	<i>1.785.000</i>	<i>1.914.500</i>
<i>Per la produzione di paste in complesso:</i>			
Legname nazionale: resinose . .	75.000	210.000	270.000
latifoglie .	3.000.000	3.120.000	3.420.000
Totale . .	3.075.000	3.330.000	3.690.000
Legname importato: resinose . .	1.240.000	1.925.000	2.094.500
latifoglie .	—	—	—
Totale . .	1.240.000	1.925.000	2.094.500
<i>Totale generale</i>	<i>4.315.000</i>	<i>5.255.000</i>	<i>5.784.500</i>
di cui: resinose	1.315.000	2.135.000	2.364.500
latifoglie	3.000.000	3.120.000	3.420.000

di resa. E pertanto i dati stessi presentano una certa approssimazione.

Dei quantitativi globali di legname impiegato, alla fabbricazione della pasta meccanica furono destinati q.li 3.125.000 (pari al 72,42 %) nel 1948, q.li 3.470.000 (66,03 %) nel 1949, e quintali 3.870.000 (66,90 %) nel 1950; alla fabbricazione di cellulosa da carta quintali 1.190.000 (pari al 27,58 %) nel 1948, q.li 1.785.000 (33,97 %) nel 1949 e q.li 1.914.500 (33,10 %) nel 1950, tutti costituiti da resinose.

Rispetto alle essenze, il legname da resinose impiegato ascese a q.li 1.315.000 (pari al 30,47 %) nel 1948, a q.li 2.135.000 (40,63 %) nel 1949 e a q.li 2.364.500 (40,88 %) nel 1950; quello da latifoglie a q.li 3.000.000 (pari al 69,53 %) nel 1948, a q.li 3.120.000 (59,37 %) nel 1949 e a q.li 3.420.000 (59,12 %) nel 1950.

Rispetto all'origine, il legname di produzione nazionale rappresentava il 71,26 % (q.li 3.075.000) nel 1948, il 63,37 % (q.li 3.330.000) nel 1949 e il 63,79 % (q.li 3.690.000) nel 1950; quello di provenienza estera rappresentava il 28,74 % (q.li 1.240.000) nel 1948, il 36,63 % (q.li 1.925.000) nel 1949 e il 36,21 % (q.li 2.094.500) nel 1950.

Tutto il legname importato era costituito da resinose; quello prodotto in Italia era costituito per la massima parte da latifoglie: 97,56 % nel 1948, 93,69 % nel 1949 e 92,68 % nel 1950.

2. - PRODUZIONE NAZIONALE DI LEGNAME DA PASTA.

A questo punto sembra opportuno riportare qualche elemento sulle possibilità offerte dal nostro Paese di ottenere essenze legnose per la fabbricazione della cellulosa e della pasta meccanica.

A ciò soccorre un'interessante statistica recentemente iniziata dall'Istat per il legname proveniente dai boschi.

Secondo tale statistica, la produzione di legname grezzo da pasta per la campagna forestale 1946-47 è ammontato a 141.591 metri cubi, dei quali 89.769 metri cubi da piante resinose (63,40 %), e 51.822 metri cubi da latifoglie (36,60 %). Il legname da resinose era costituito per 59.018 metri cubi da abete, e per 30.606 metri cubi da pini; il legname da latifoglie era costituito per la quasi totalità da pioppi (50.107 metri cubi su 51.822 metri cubi da latifoglie in complesso).

Nelle campagne successive, la produzione di legname per pasta è andata aumentando fino a raggiungere 167.473 metri cubi nella campagna 1949-50.

Tav. XIV — *Produzione italiana di legname grezzo per pasta proveniente dai boschi.*

(Istituto Centrale di Statistica)

(Metri cubi)

SPECIE LEGNOSE CIRCOSCRIZIONI	1946-47	1947-48	1948-49	1949-1950	
				Quantità	% sul totale
A) Per specie legnose					
Resinose	89.769	92.436	91.397	86.919	51,90
Abeti	59.018	63.413	64.049	60.997	36,42
Larice	145	941	766	891	0,53
Pini	30.606	28.082	26.552	25.013	14,94
Altre resinose	—	—	30	18	0,01
Latifoglie	51.822	58.929	62.067	80.554	48,10
Quercie	—	—	—	—	—
Castagno	—	164	3.186	1.647	0,06
Faggio	1.705	2.078	190	100	0,98
Pioppi	50.107	56.254	58.582	78.624	46,95
Altre latifoglie	10	433	109	183	0,11
Complesso	141.591	151.365	153.464	167.473	100,—
B) Per Regioni e ripartizioni geografiche					
Piemonte	27.817	34.539	43.361	49.767	29,72
Valle d'Aosta	14.396	8.282	3.133	1.744	1,04
Lombardia	19.028	19.514	25.828	25.693	15,34
Trentino-A. Adige	32.330	40.699	38.675	36.286	21,67
Veneto	12.990	8.041	8.241	11.830	7,06
Friuli-Venezia G.	9.937	12.440	14.276	10.553	6,30
Liguria	7.294	12.303	7.552	8.047	4,80
Emilia-Romagna	6.324	4.408	757	1.918	1,15
Toscana	2.442	3.169	3.509	3.716	2,22
Umbria	—	450	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—
Lazio	2.590	2.796	3.302	12.130	7,24
Abruzzi e Molise	1.280	570	318	330	0,20
Campania	320	1.220	3.865	2.819	1,68
Puglia	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	187	720	0,43
Calabria	4.823	2.934	460	1.920	1,15
Sicilia	—	—	—	—	—
Sardegna	20	—	—	—	—
Italia Settentrion.	130.116	140.226	141.823	145.838	87,08
Italia Centrale	5.032	6.415	6.811	15.846	9,46
Italia Meridionale.	6.423	4.724	4.830	5.789	3,46
Italia Insulare	20	—	—	—	—
Italia	141.591	151.365	153.464	167.473	100,—

L'incremento sopra segnalato va attribuito esclusivamente all'aumentata produzione di legname di pioppo, la quale è passata da 50.107 metri cubi nel 1946-47 a 78.624 metri cubi nel 1949-50, con un aumento di 28.517 metri cubi che, oltre a colmare la contrazione verificatasi nella produzione di legname di resinose, hanno determinato l'aumento nel complesso della produzione delle varie essenze legnose.

Per quanto riguarda la produzione del legname da pasta, va ricordato il contributo offerto dall'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta tendente a diffondere e sviluppare la coltura del pioppo in Italia. Nel corso dei vari esercizi dalla sua istituzione, l'Ente, oltre ad un ingente numero di esemplari di altre essenze legnose a rapido accrescimento per una maggiore coltivazione di piante da impiegarsi nella produzione di pasta meccanica e di cellulosa, ha proceduto alla distribuzione a titolo gratuito o semigratuito di circa 21 milioni di pioppelle, parecchie delle quali sono state utilizzate per l'impianto di pioppeti rigogliosi, entrati ora in maturazione.

Volendo ridurre in peso i quantitativi espressi in metri cubi per riferirli cioè all'unità di misura uniformemente adottata nelle varie tabelle e consentire quindi più facilmente i confronti con altri elementi ivi riportati, si ottengono le seguenti cifre, che sono state calcolate sulla base del rapporto: metri cubi 1 = q.li 5 per il legname da resinose e q.li 8 per il legname da latifoglie:

Produzione di legname grezzo per pasta proveniente dai boschi, espressa in quintali.

Campagne	Resinose	Latifoglie	Totale
1946-47	448.845	414.576	863.421
1947-48	462.180	471.432	933.612
1948-49	456.985	496.536	953.521
1949-50	434.595	644.432	1.079.027

Va subito rilevato che queste cifre sono lungi dal concordare con quelle riportate nella Tav. XIII, e ciò innanzitutto perchè i dati relativi alla presente tabella si riferiscono alla produzione di le-

gname proveniente dai boschi, con esclusione quindi di quella parte di produzione proveniente dalle zone non boschive, che per le latifoglie è ingentissima, e in secondo luogo perchè è da ritenersi che buona parte della produzione del legname originariamente destinata ad impieghi diversi, sia stata poi utilizzata per la produzione delle paste.

La produzione del legname da pasta è ottenuta prevalentemente nell'Italia Settentrionale, in cui risiede la massima parte degli stabilimenti che la utilizzano. Durante la campagna 1949-50 infatti, su 167.473 quintali di legname da pasta prodotto in Paese, 145.838 e cioè l'87,08 %, erano stati ottenuti nell'Italia Settentrionale, 15.846 quintali (9,46 %) nell'Italia Centrale e 5.789 quintali (3,46 %) nell'Italia Meridionale. Nelle Isole la produzione era stata nulla.

3. — IMPORTAZIONE DI LEGNAME DA PASTA.

In altra parte del presente capitolo, pur riportando gli elementi relativi ai contingenti di importazione in esenzione da dazio, stabiliti per gli anni 1934-40, abbiamo accennato alla mancanza di statistiche del legname da pasta importato in Italia. Ora dobbiamo precisare che un tentativo di stabilire i quantitativi di legname importato secondo gli usi è stato iniziato da qualche anno dal Ministero dell'Agricoltura e da quello del Commercio con l'Estero col concorso dell'Istituto Centrale di Statistica e della Federazione dei Commercianti del Legno, attraverso questionari che gli importatori devono riempire all'atto dello sdoganamento. Per altro, a causa delle difficoltà che incontrano indagini del genere, dovute soprattutto a trascuratezza o a inesattezze da parte degli importatori e ad inevitabili deviazioni di impieghi in confronto a quelli originari, la statistica in questione non risponde perfettamente allo scopo, anche se i citati enti vi pongano ogni impegno per renderla il più possibile aderente alla realtà.

Tuttavia, essendo basata sulle dichiarazioni degli importatori, ha un fondamento di attendibilità e non è priva di interesse. Per questa ragione riteniamo utile riportarla per la parte relativa al legname da pasta, desumendone i dati dalla « *Rassegna del mercato internazionale del legno* ».

Secondo tale statistica, il legname da pasta importato in Italia fu di 446.042 mc. nel 1949 e di 341.624 mc. nel 1950, corrispondenti

rispettivamente a circa 3.120.000 e 2.390.000 quintali sulla base del rapporto 1:7, che non è molto elevato se si tiene conto che il legname proveniente dalla Jugoslavia, il quale costituisce la massima parte, è rappresentato da latifoglie, il cui rapporto è 1:8.

Tav. XV — Importazione in Italia di legname da pasta.
(Metri cubi)

PAESI DI PROVENIENZA	1949	1950
Austria	745	394
Cecoslovacchia	3.690	12.420
Finlandia	—	33.602
Francia	63	7.879
Germania	—	2.072
Jugoslavia	439.926	284.107
Spagna	—	46
Svizzera	1.567	1.078
Stati Uniti	—	26
Altri Paesi	51	—
Totale	446.042	341.624

Queste cifre sono diverse da quelle riportate nella Tav. XIII, le quali si riferiscono ai consumi di legname di provenienza estera per la produzione delle paste da carta:

1) perchè le cifre delle importazioni comprendono tutto il legname da pasta in genere, mentre le seconde si riferiscono ai consumi del solo legname per la pasta meccanica e per la cellulosa destinata ad usi cartari;

2) perchè le statistiche delle importazioni del legname da pasta non tengono conto del movimento delle scorte e delle deviazioni di impiego.

E per tanto, un confronto tra le due statistiche sarebbe privo di significato.

4. - PIANTE ANNUALI IMPIEGATE NELLA PRODUZIONE DI CELLULOSA, CARTA E MEZZE PASTE.

Il quantitativo di piante annuali utilizzate per la produzione di cellulosa, carta, cartoni e mezze paste, accertato dal Censimento industriale 1937-39, per l'anno 1937 ascendeva a quintali 1.096.190 in secco 88/100. Esso era costituito per la massima parte (95,97 %) da paglia di grano, per il 2,46 % da paglia di riso e per il rimanente da altre piante.

Tav. XVI — *Piante annuali impiegate nella produzione di cellulosa, carta, cartoni e mezze paste, durante l'anno 1937 (1).*

(Censimento Industriale 1937-39)

(Quintali)

Piante annuali	Per la produzione di		Totale	°/o sul totale
	Cellulosa	Carta, cartoni e mezze paste di paglia		
Paglia di grano . .	216.008	832.760	1.048.768	95,67
Paglia di riso . . .	3.933	23.034	26.967	2,46
Canna	156	—	156	0,01
Alfa e sparto . . .	—	1.187	1.187	0,11
Ginestra	100	1.493	1.593	0,15
Altre	5	17.514	17.519	1,60
Totale	220.202	875.988	1.096.190	100,—
% sul totale	20,09	79,91	100,—	—

(1) Quantità espresse in peso secco atmosferico (88 % di secco).

E' bene notare che nel 1937 non era stato dato ancora largo impulso all'impiego di piante annuali nella produzione di cellulosa, impulso che per altro trova riscontro negli anni successivi, come viene messo in evidenza dalla seguente statistica effettuata dal Ministero delle Corporazioni. Secondo tale statistica, la quantità complessiva di piante annuali messe in lavorazione per la produzione di cellulosa, che risultava appena di 1.356 quintali nel 1934, salì a 404.639 quintali nel 1938, a 801.563 quintali nel 1939, per giungere ad un massimo di 1.045.930 quintali nel 1941.

Fra le piante annuali messe in lavorazione domina la paglia di grano che nel 1941 raggiunse 955.278 quintali pari al 91,33 % del totale. Variabili sono stati i quantitativi di canna che da 23.799

quintali nel 1938 salirono a 99.990 nel 1939, per discendere a 6.908 nel 1940; nel 1941 risultarono di 67.950 quintali corrispondenti al 6,50 %.

Modesti sono i quantitativi di altre piante annuali.

TAV. XVII — *Piante annuali messe in lavorazione per la produzione di cellulosa, nel 1934 e nel 1938-41.*

(Ministero delle Corporazioni)

(Quintali)

P I A N T E	1934	1938	1939	1940	Anno 1941	
					cifre assolute	% sul totale
Paglia di grano . .	924	374.963	594.165	904.352	955.278	91,33
Paglia di riso . . .	—	4.528	379	1.516	1.212	0,12
Canna	—	23.799	99.990	6.908	67.950	6,50
Alfa e sparto . . .	—	84	106.744	74.400	13.594	1,30
Canapuli	432	1.007	213	2.673	211	0,02
Ginestra	—	—	—	148	126	0,01
Altre	—	258	72	669	7.559	0,72
Totale	1.356	404.639	801.563	990.666	1.045.930	100,—

N.B. - Non è indicato il grado di siccità delle piante annuali.

5. - PASTA MECCANICA IMPIEGATA NELLA PRODUZIONE DI CARTA.

Consumo apparente per gli anni 1892-96, 1900-04 e 1926-50.

Mediante il coordinamento dei dati relativi alla produzione e agli scambi con l'estero, si perviene al calcolo delle disponibilità per il consumo, o del consumo apparente, come spesso suole chiamarsi, in quanto per il calcolo delle quantità effettivamente consumate in ciascun anno occorrerebbero i dati sulle giacenze all'inizio o alla fine degli anni considerati, dati che finora non sono raccolti in Italia.

La disponibilità per il consumo di pasta meccanica relativa agli anni 1892-96 e 1900-04, è stata ricavata dal « Riassunto delle Notizie sulle condizioni industriali nel Regno d'Italia » pubblicato nel 1906 dalla Direzione Generale della Statistica; per gli anni dal 1926 in poi è stata calcolata sulla base delle statistiche riportate in altri capitoli del presente volume.

Il consumo apparente della pasta meccanica di legno, che nel 1892-96 ammontava in media a 140.000 quintali e nel 1900-04 in media a 180.000 quintali, per l'anno 1939 risultò di 1.596.650 quintali che rappresentano la cifra massima raggiunta anteriormente al recente conflitto mondiale.

Posteriormente alla guerra, il consumo è passato progressivamente da 691.329 quintali nel 1946 ad un massimo di 1.646.013 quintali nel 1950, superando così del 10,59 % il consumo apparente del 1938.

La produzione di pasta meccanica di legno, salvo qualche lieve scarto in più o in meno, dovuto più che altro a cause contingenti, copre normalmente per circa il 95 % le quantità assorbite dall'industria cartaria. Nel 1949 e nel 1950, tuttavia, la percentuale è scesa sensibilmente essendo risultata rispettivamente pari all'83,37 e al 77,64 %.

Per maggiori dettagli sul consumo di pasta legno, si rimanda alla tavola seguente.

Si tenga presente che i dati di produzione della pasta legno riportati nella Tav. XVIII, sono quelli rilevati annualmente. Per l'anno 1937 il Censimento Industriale e Commerciale 1937-39 accertò la produzione in q.li 1.295.000 che si discostano alquanto dalla cifra riportata nel prospetto (q.li 1.468.000). La divergenza può spiegarsi col fatto che la cifra rilevata dal Censimento si riferisce ad un grado di umidità ben precisato (secco 88 %), ciò che non può assicurarsi sia avvenuto con la rilevazione continuativa.

Tav. XVIII — *Consumo apparente della pasta meccanica di legno per gli anni 1892-96, 1900-04 e 1926-50.*

ANNI	Produzione	Importazione netta	Disponibilità	Percentuale della produ- zione sul consumo	Numeri indici della disponi- bilità (base 1938 = 100)
	Q u i n t a l i				
1892-96 (1) .	(100.880)	39.120	140.000	71,43	9,41
1900-04 (1) .	(137.311)	42.689	180.000	76,28	12,09
1926	1.106.460	107.042	1.213.502	91,17	81,53
1927	964.080	97.581	1.061.661	90,80	71,33
1928	1.089.576	108.720	1.198.296	90,93	80,51
1929	1.184.412	82.688	1.267.100	93,47	85,13
1930	1.256.736	59.028	1.315.764	95,51	88,40
1931	1.002.324	41.805	1.044.129	96,00	70,15
1932	1.180.992	36.313	1.217.305	97,02	81,79
1933	1.180.128	57.910	1.238.038	95,32	83,18
1934	1.046.208	50.706	1.096.914	95,38	73,70
1935	1.201.850	77.008	1.278.858	93,98	85,92
1936	1.151.260	40.265	1.191.525	96,62	80,05
1937 (2) . . .	1.467.530	46.608	1.514.138	96,92	101,73
1938	1.446.390	42.013	1.488.403	97,18	100,—
1939	1.576.646	20.004	1.596.650	98,75	107,27
1940	1.482.331	37.124	1.519.455	97,56	102,09
1941	1.326.030	32.534	1.358.564	97,61	91,28
1942	1.073.000	147.413	1.220.413	87,92	81,99
1943-45 . . .	?	?	?	?	?
1946	658.829	32.500	691.329	95,30	46,45
1947	964.235	59.727	1.023.962	94,17	68,80
1948	1.061.297	48.262	1.109.559	95,65	74,55
1949	1.081.494	215.683	1.297.177	83,37	87,15
1950	1.277.993	368.020	1.646.013	77,64	110,59

(1) Media annua.

(2) Tenendo conto della produzione di pasta meccanica accertata dal Censimento Industriale in 1.294.504 quintali in secco 88/100, il consumo apparente per l'anno 1937 risulterebbe di 1.314.112 quintali.

Pasta meccanica impiegata nel 1937, secondo il Censimento Industriale.

Secondo il censimento industriale, nell'anno 1937 sono stati impiegati per la produzione di carta e cartoni 300.500 quintali — in secco 88/100 — di pasta legno, di cui il 58,25 % ottenuta da pioppo, il 39,13 % da abete e il 2,62 % da altre essenze.

La pasta di legno nazionale vi figura per l'89,08 % e quella estera per il 10,92 %.

Appare subito evidente come le cifre testè indicate siano sproporzionate all'entità della produzione cartaria che se ne è ottenuta e della stessa produzione nazionale di pasta meccanica. Per averne una spiegazione occorre fare riferimento alle norme di esecuzione del censimento in questione, secondo le quali i dati relativi alle materie prime si riferiscono alle quantità effettivamente impiegate in ciascuna unità tecnica (esercizio). Essi comprendono sia le materie prime acquistate sia quelle fornite da altri esercizi dello stesso stabilimento o da altri stabilimenti della stessa ditta o prelevate da eventuali giacenze preesistenti, come pure le materie prime avute da terzi per lavorazioni per conto.

Non comprendono, invece, i prodotti fabbricati e reimpiegati nello stesso esercizio e le materie prime cedute a terzi per essere lavorate per conto.

E pertanto, al quantitativo di pasta meccanica indicato in 300.500 quintali occorre aggiungere la quantità reimpiegata per la produzione cartaria, quantità ammontante a 789.072 quintali dei 1.294.504 prodotti nel 1937. *Si avrebbe in tal modo un impiego di 1.089.572 quintali di pasta meccanica espressi in secco 88 %.* Di questo quantitativo, il 96,99 % è costituito da pasta meccanica nazionale impiegata o reimpiegata direttamente nei medesimi esercizi che la produssero e il 3,01 % da pasta estera. La pasta di abete entrava nella composizione percentuale col 17,73 %, quella di pioppo col 60,64 %, e quella di altre essenze legnose col 21,63 %.

Rimane da osservare, tuttavia, che nemmeno la cifra di 1.089.572 quintali di pasta meccanica appare troppo aderente alla realtà, sia in rapporto alla quantità prodotta nel 1937, accertata, come si è detto, in 1.294.504 quintali dal Censimento Industriale, della quale ben 204.932 quintali sarebbero dovuti andare diversamente a magazzino, il che appare esagerato, sia in rapporto alla disponibilità

di pasta meccanica per il consumo, disponibilità data dalla produzione rilevata dal Ministero delle Corporazioni e dall'importazione netta che risulta di

q.li 1.191.525 per il 1936,

q.li 1.514.138 per il 1937,

q.li 1.488.403 per il 1938,

con una media annuale nel triennio, di 1.398.022 quintali.

Tav. XIX — Pasta meccanica impiegata durante l'anno 1937 per la produzione di carta (1).

(Censimento Industriale 1937-39)

(Quintali)

QUALITA'	N a z i o n a l e			Estera	Totale generale	% sul totale
	impiegata	reimpiegata direttamente nei medesimi esercizi di produzione	Totale			
di abete	85.572	75.597	161.169	32.023	193.192	17,73
di pioppo	174.238	485.657	659.895	800	660.695	60,64
altra	7.867	227.818	235.685	—	235.685	21,63
Totale	267.677	789.072	1.056.749	32.823	1.089.572	100,—
% sul totale .	24,57	72,42	96,99	3,01	100,—	—

(1) Siccità 88 %.

Per queste ultime cifre si dovrebbe, tuttavia, tener conto del grado di siccità che non è precisato, mentre per i quantitativi accertati dal Censimento era tassativamente stabilito il riferimento allo stato secco 88 %.

Comunque il divario sussiste anche se si calcola la disponibilità di pasta meccanica per il consumo sulla base della produzione censita nel 1937 (q.li 1.294.504 all'88 % di siccità) e dell'importazione netta nello stesso anno (q.li 46.608), che risulta di 1.341.112 quintali, la cui cifra di poco si discosta dalla disponibilità media del triennio 1936-38 più sopra indicata.

6. - CELLULOSA IMPIEGATA PER LA PRODUZIONE DI CARTA E DI FIBRE
TESSILI ARTIFICIALI.

Consumo apparente per gli anni 1892-96, 1900-04 e 1926-50.

Sulla base della produzione e dell'importazione netta abbiamo calcolato il consumo apparente di cellulosa negli anni dal 1926 al 1950. Quello della cellulosa per carta per gli anni 1892-96 e 1900-04 è stato tratto dal « Riassunto delle Notizie sulle Condizioni Industriali nel Regno d'Italia » pubblicato nel 1906 dalla Direzione Generale della Statistica.

Secondo quanto risulta dalla Tav. XX, il consumo apparente della *cellulosa in complesso* (per carta e per fibre tessili insieme), anteriormente alla guerra, è oscillato in Italia da un minimo di 1.180.000 q.li nel 1927 a 4.252.851 q.li nel 1940, con una progressione pressochè costante. Nel 1941 e nel 1942 presenta una certa contrazione in confronto al 1940.

Posteriormente alla guerra, il consumo apparente di cellulosa è sceso a 1.507.197 q.li nel 1946 e, dopo essersi portato a 2.366.951 quintali nel 1947, si è nuovamente contratto a 1.919.257 q.li nel 1948, per salire quindi a 2.899.076 nel 1949 e a 3.277.745 quintali nel 1950, superando così del 7,33 % il livello del 1938 che fu di 3.053.633 quintali.

Il consumo apparente di *cellulosa per carta* segue un andamento pressochè parallelo a quello della cellulosa in complesso, quello della *cellulosa per usi tessili* un andamento tutto particolare.

In confronto al consumo totale di cellulosa, quello destinato ad usi cartari rappresenta quote percentuali che si mantengono intorno al 69-82 % negli anni 1926-35, e al 48-57 % negli anni 1936-42; posteriormente all'ultima guerra oscilla intorno a quote che vanno da un minimo del 52,16 % nel 1946 a un massimo del 69,51 % nel 1950.

Il consumo apparente di cellulosa per usi cartari, che nel 1892-96 rappresenta appena il 9,16 % e nel 1900-04 il 17,89 % del livello raggiunto nel 1938, negli anni a noi più prossimi, dopo un minimo toccato nel 1946, corrispondente a circa il 50 % di quello 1938, è risalito fino a superare il livello prebellico in misura pari al 14,46 % nel 1949 e al 42,98 % nel 1950.

TAV. XX — Consumo apparente di cellulosa per gli anni 1892-96, 1900-04 e 1926-50. (Quintali)

A N N I	Ce llulosa per car ta			Ce llulosa per fibre tess ili			Disponibi li per car ta e fibre tes li
	Pro du zio ne	Im por tazio ne net ta	Disponibi li tà	P o du zio ne	Im por tazio ne net ta	Disponibi li tà	
1892-96 (1) ..	?	?	146 000	—	—	?	?
1900-04 (1) ..	40.000	215 000	285 000	—	—	?	?
1926	28 600	1 115 783	1 144 383	—	250 000	250 000	1 391 383
1927	38 000	773 213	814 213	—	366 000	366 000	1 180 213
1928	24 000	291 777	1 314 777	—	390 000	390 000	1 704 777
1929	24 840	1 477 257	1 502 097	—	485 000	485 000	1 987 097
1930	61 400	1 327 222	1 388 622	—	450 000	450 000	1 838 622
1931	60 000	1 219 168	1 309 468	—	471 000	471 000	1 780 468
1932	70 000	1 303 875	1 373 875	—	501 000	501 000	1 874 875
1933	37 216	1 636 988	1 674 201	—	550 000	550 000	2 224 201
1934	81 996	1 937 998	2 019 994	—	608 000	608 000	2 627 994
1935	118 392	2 383 996	2 502 388	—	898 000	898 000	3 400 388
1936	235 710	1 086 988	1 322 698	—	1 114 000	1 114 000	2 436 698
1937 (2)	371 323	1 253 000	1 621 323	—	1 223 000	1 223 000	2 847 323
1938	406 044	1 187 329	1 593 373	6 000	1 454 260	1 460 260	3 053 633
1939	538 236	1 218 736	1 786 972	76 000	1 801 562	1 877 562	3 664 531
1940	606 171	1 453 420	2 059 591	162 895	2 030 365	2 193 260	4 252 851
1941	632 531	1 313 593	1 946 124	221 731	1 759 713	1 981 444	3 930 568
1942	434 000	1 365 121	1 799 121	178 000	1 424 209	1 602 209	3 401 330
1943-45	?	?	?	?	?	?	?
1946	313 604	472 593	786 197	38 597	682 403	721 000	1 507 197
1947	451 566	857 700	1 309 266	159 781	897 904	1 057 685	2 366 951
1948	666 274	572 566	1 238 840	329 299	351 118	680 417	1 919 257
1949	692 219	1 131 599	1 823 818	433 905	641 353	1 075 258	2 899 076
1950	878 679	1 399 613	2 278 282	436 736	562 727	999 463	3 277 745

(1) Media annua.

(2) La produzione accertata per l'anno 1937 dal Censimento Industriale 1937-39, risulta di q.li 369.000 e quindi non porta uno spostamento sostanziale nel calcolo del consumo apparente.

Tav. XXI — *Percentuali della cellulosa prodotta in Italia su quella consumata. - Numeri indici della cellulosa consumata.*

A N N I	Percentuale del consumo di cellulosa per carta sul consumo totale di cellulosa	Percentuale della cellulosa prodotta su quella consumata		Numeri indici della cellulosa consumata (base 1938=100)	
		Cellulosa per carta	Cellulosa per fibre tessili	Cellulosa per carta	Cellulosa per fibre tessili
1892-96 (1) .	?	?	—	9,16	?
1900-04 (1) .	?	14,04	—	17,89	?
1926	82,07	2,50	—	71,82	17,12
1927	68,99	4,67	—	51,10	25,06
1928	77,12	1,83	—	82,52	26,71
1929	75,59	1,65	—	94,27	33,21
1930	75,53	4,42	—	87,15	30,82
1931	73,55	4,58	—	82,18	32,25
1932	73,28	5,10	—	86,22	34,31
1933	75,27	2,22	—	105,07	37,66
1934	76,86	4,06	—	126,77	41,64
1935	73,59	4,73	—	157,05	61,50
1936	54,28	17,84	—	83,01	76,29
1937	57,05	22,86	—	101,94	83,75
1938	52,18	25,48	0,41	100,—	100,—
1939	48,76	30,12	4,05	112,15	128,58
1940	48,43	29,43	7,43	129,26	150,20
1941	49,45	32,50	11,32	122,14	135,90
1942	52,89	24,12	11,10	112,91	109,72
1943-45 . .	?	?	?	?	?
1946	52,16	39,89	5,35	49,34	49,37
1947	55,32	34,49	15,11	82,17	72,43
1948	64,55	53,78	48,40	77,75	46,60
1949	62,91	37,95	40,35	114,46	73,63
1950	69,51	38,57	43,70	142,98	68,44

(1) Media annua.

La produzione nazionale di cellulosa copre quote sempre maggiori delle quantità consumate :

— Per la *cellulosa destinata agli usi cartari*, la produzione che rappresentava l'1,65 % di quella consumata nel 1929, salvo qualche oscillazione, è salita man mano al 32,50 % nel 1941. Dopo il conflitto è salita considerevolmente fino a raggiungere il 53,78 % nel 1948, per contrarsi al 37,95 % nel 1949 e al 38,57 % nel 1950.

La elevata percentuale dell'impiego di cellulosa per usi cartari di produzione nazionale sul consumo apparente dell'anno 1948, si spiega, oltre che con lo sviluppo della produzione stessa nell'anno in esame, col livello eccezionalmente basso delle importazioni di cellulosa per carta nell'anno 1948 in dipendenza della particolare situazione del mercato della cellulosa.

— Per la *cellulosa destinata alle fibre tessili artificiali*, la produzione, iniziata nel 1938, copre attualmente quote superiori al 40 % delle quantità consumate.

Cellulosa impiegata nell'industria cartaria durante l'anno 1937, secondo il Censimento Industriale.

Il Censimento Industriale 1937-38 accertava in 1.980.970 quintali — in peso secco 88/100 — il quantitativo di cellulosa impiegato durante l'anno 1937 per la produzione di carta e cartoni. Tale quantitativo va aumentato, per altro, di quintali 12.800 di cellulosa che è stata reimpiegata direttamente negli stessi esercizi in cui venne prodotta, e che non è compresa nella cifra sopra indicata, per le stesse ragioni esposte nel paragrafo relativo all'impiego della pasta meccanica. Si perviene così ad una cifra complessiva, tra impiego e reimpiego per la produzione cartaria, di 1.993.770 quintali di cellulosa nel 1937, dei quali 302.266 quintali (15,16 %) di origine nazionale e 1.691.504 quintali (84,84 %) di provenienza estera.

Secondo la qualità, la massima parte (65,0 %) era cellulosa greggia e di facile imbianchimento, il 13,20 % alla soda (kraft), il 20,97 % bianchita. Minima (0,83 %) risultava la quantità di cellulosa al cloro soda.

Un confronto della cellulosa impiegata e reimpiegata per usi cartari nel 1937 ammontante, secondo il Censimento Industriale, a 1.993.770 quintali con la cifra relativa al consumo apparente per lo stesso anno non sarebbe corretto, in quanto, senza contare il giuoco

delle scorte, fino alla primavera del 1937 la statistica doganale non discriminava la cellulosa importata secondo gli usi cui era destinata, e la ripartizione che ne è stata fatta per gli anni precedenti al 1938, è stata effettuata in via presuntiva in base a coefficienti

TAV. XXII — *Cellulosa impiegata nella produzione di carta e cartoni, durante l'anno 1937.*

(Censimento Industriale 1937-39)

(Quintali)

Q u a l i t à	Nazionale	Estera	Totale	% sul totale
Greggia e di facile imbianchimento	220.535	1.075.339	1.295.874	65,00
Alla soda (kraft)	3.266	259.887	263.153	13,20
Bianchita	51.448	354.009	405.457	20,33
Al cloro soda	14.217	2.269	16.486	0,83
Totale cellulosa impiegata	289.466	1.691.504	1.980.970	99,36
Cellulosa <i>reimpiegata</i> negli stessi esercizi in cui venne prodotta:				
Bianchita	12.800	—	12.800	0,64
Totale generale	302.266	1.691.504	1.993.770	100,—
% sul totale	15,16	84,84	100,—	—

di produzione. Comunque, a titolo informativo, si indica qui di seguito il consumo apparente di cellulosa per la fabbricazione della carta per il triennio 1936-39, che risulta notevolmente più basso sia per il 1937 che per il triennio 1936-39:

1936	Q.li 1.323.000
1937	» 1.624.000
1938	» 1.593.000

Media Q.li 1.513.000

Il divario tra la quantità indicata dal Censimento e quella sopra riportata (370.000 quintali per l'anno 1937) non può trovare una spiegazione sufficiente nel prelevamento dalle scorte (che sarebbe troppo rilevante) e tanto meno nel diverso grado di siccità.

Cellulosa impiegata nell'industria cartaria durante gli anni 1936-39, secondo altre indagini.

Per gli anni 1936-39 l'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta effettuò una rilevazione della cellulosa impiegata nella produzione cartaria, i cui risultati figurano nella Tav. XXIII.

TAV. XXIII — *Cellulosa impiegata nella produzione di carta e cartoni durante gli anni 1936-39.*

(Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta) (Quintali)

QUALITA'	1 9 3 6		1 9 3 7		1 9 3 8		1 9 3 9	
	quantità		quantità		quantità		quantità	
	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%
di abete:								
grezza	841.518	59,0	805.491	53	712.188	48	732.734	44,5
bianchita . .	396.178	27,5	386.485	25	356.203	24	372.549	23,0
alla soda . .	193.280	13,0	248.904	16	277.158	18	265.208	16,0
di pioppo	2.042	0,5	1.219	6	1.225	10	710	1,5
di alfa	1.057		412		64		25.905	
di paglia	2.837		86.838		144.999		230.567	
di altre materie prime	—	—	—	—	558	—	18.766	1,0
Totale	1.436.912	100,—	1.529.349	100	1.492.395	100	1.646.439	100,—

Se si pongono a raffronto tali dati con quelli della Tav. XXII si osserva che, per l'anno 1937, l'ammontare complessivo della cellulosa impiegata per la produzione della carta (q.li 1.529.349) presenta uno scarto notevole in confronto alla quantità censita per lo stesso anno (q.li 1.993.770). Non si discosta invece eccessivamente

dal consumo apparente calcolato in 1.624.000 quintali per il 1937 e in 1.513.000 quintali, in media, per il triennio 1936-38.

7. - CARTA DA MACERO E STRACCI IMPIEGATI NELLA PRODUZIONE DI CARTA.

La quantità di carta da macero impiegata durante l'anno 1937 per la produzione di carta e cartoni, secondo quanto rilevato dal Censimento Industriale e Commerciale 1937-39, è di q.li 1.580.840, dei quali appena il 2,50 % utilizzati dagli esercizi artigiani.

Il dettaglio dei vari tipi di carta da macero è fornito dalla seguente Tavola, dall'esame della quale si rileva che quantità più cospicue sono date dalla cartaccia da magazzino (29,64 %), dal pelucco (18,15 %), dal bianco stampato (12 %), dalla cartaccia da cestino (9,41 %) e da quella proveniente da archivio (8,59 %).

TAV. XXIV — Carta da macero impiegata per la produzione di carta e cartoni, durante l'anno 1937.

(Censimento Industriale 1937-39)

(Quintali)

T I P I	quantità impiegate in tutti gli esercizi	di cui nei soli esercizi artigiani	% dei tipi di carta da macerò sul totale	% degli imple- ghi negli esercizi artigiani
Pelucco o di raccatto . .	286.932	10.476	18,15	3,65
Cartaccia da magazzino . .	468.568	15.379	29,64	3,28
Cartaccia da cestino . .	148.725	7.916	9,41	5,32
Rifilo o truciolo bianco .	96.996	285	6,14	0,29
Truciolo colorato	89.217	—	5,64	—
Bianco stampato	189.753	1.623	12,—	0,90
Archivio	135.819	1.084	8,59	0,80
Sacchi ex-cemento	37.675	379	2,38	1,—
Altra	127.155	2.456	8,05	1,93
Totale	1.580.840	39.598	100,—	2,50

Gli stracci di fibre tessili vegetali messi in lavorazione dall'industria cartaria nel 1937 ammontarono a 372.977 quintali, dei quali meno del 2 % impiegati dagli esercizi artigiani.

La prevalenza assoluta degli stracci utilizzati nel 1937 era data da quelli di cotone (62,32 %); gli stracci di canapa rappresentavano il 16,16 % e quelli di juta il 17,48 %.

Nella tavola successiva si riportano elementi analitici sulle varie qualità di stracci.

TAV. XXV — Stracci e cascami di fibre tessili vegetali impiegati per la produzione di carte e cartoni durante l'anno 1937.

(Censimento Industriale 1937-39)

(Quintali)

QUALITA'	Quantità impiegata		% delle qualità sul totale	% degli impieghi negli esercizi artigiani
	in tutti gli esercizi	nei soli esercizi artigiani		
di cotone	232.457	6.821	62,32	2,94
di lino	7.665	—	2,06	—
di canapa	60.288	—	16,16	—
di juta	65.180	443	17,48	0,68
di manilla	4.229	—	1,13	—
altri	3.158	75	0,85	0,24
Totale	372.977	7.352	100,—	1,97

B) RIPARTIZIONE PER INDUSTRIA.

1. - MATERIE PRIME IMPIEGATE NELL'INDUSTRIA DELLA PASTA MECCANICA.

Secondo il Censimento Industriale dell'epoca, per la produzione della *pasta meccanica*, durante l'anno 1937 furono impiegati 2.803.114 quintali di legname.

Tale quantitativo era costituito per 928.832 quintali (33,14 %) da abete e per 1.874.282 quintali da latifoglie (66,86 %).

L'abete nazionale risultava di 512.190 quintali, quello estero di 416.642 quintali; il pioppo di 1.868.579 quintali.

Per maggiori dettagli e per i coefficienti di riduzione in peso del legname indicato in metri steri, si rimanda al paragrafo 1, della prima parte del presente Capitolo.

2. - MATERIE PRIME IMPIEGATE NELL'INDUSTRIA DELLA CELLULOSA.

Secondo la medesima fonte, durante l'anno 1937, nell'industria della cellulosa vennero impiegati 1.024.259 quintali di materie prime,

delle quali 804.057 costituite da legname (79 %) e 220.202 da piante annuali (21 %).

Il legname era composto da 797.954 quintali di abete e da 6.103 quintali di pioppo.

Per ulteriori dettagli sul legname e sulle varie specie di piante annuali impiegate, si rimanda ad altra parte del presente capitolo.

TAV. XXVI — *Materie prime impiegate durante l'anno 1937 nell'industria della cellulosa, pasta meccanica, carta e mezze paste.*

(Censimento Industriale 1937-39)

(Quintali)

MATERIE PRIME	Materie per la produzione di			Totale
	cellulosa	pasta meccanica	carta, cartoni e mezze paste di paglia e stracci	
Legname	804.057	2.803.114	—	3.607.171
Piante annuali	220.202	—	875.998	1.096.200
Pasta legno	—	—	1.089.572	1.089.572
Cellulosa	—	—	1.993.770	1.993.770
Carta da macero	—	—	1.580.840	1.580.840
Stracci di fibre tessili vegetali	—	—	372.977	372.977
Totale	1.024.259	2.803.114	5.913.157	—

3. - MATERIE PRIME IMPIEGATE NELL'INDUSTRIA DELLA CARTA E DELLE MEZZE PASTE.

Per la produzione di carta, cartoni e delle mezze paste di paglia e di stracci, sempre secondo il Censimento Industriale dell'epoca, durante l'anno 1937 furono impiegati 5.913.157 quintali di materie prime nella misura percentuale qui appresso indicata:

Materie prime	% sul totale
Piante annuali	14,81
Pasta di legno	18,43
Cellulosa	33,72
Carta da macero	26,73
Stracci di fibre vegetali	6,31
Totale	100,—

Le materie prime elencate nei paragrafi 1), 2) e 3) e riepilogate nella Tavola XXVI non sono sommabili, in quanto il legname impiegato per la fabbricazione delle paste di legno e le piante annuali impiegate per la produzione di cellulosa concorrono già sotto forma di pasta meccanica e di cellulosa nella produzione cartaria e la loro somma costituirebbe una duplicazione.

Tav. XXVII — *Raffronto fra le materie prime consumate nelle cartiere durante il 1937 e nei quinquenni 1892-96 e 1900-04.*

Materie prime	Media quinquennio 1892-96		Media quinquennio 1900-04		A n n o 1937		Variazione % del 1937	
	Migliaia di q.li	% sul totale	Migliaia di q.li	% sul totale	Migliaia di q.li	% sul totale (b)	sul 1892-96	sul 1900-04
Piante annuali.	313	26,10	313	21,54	876	14,81	+ 180	+ 180
Pasta meccanica di legno . .	140	11,68	180	12,39	1.089	18,43	+ 678	+ 505
Cellulosa	146	12,18	285	19,61	1.994	33,72	+1.266	+ 600
Carta da macero	(a) 100	8,34	(a) 115	7,92	1.581	26,73	+1.481	+1.275
Stracci di fibre vegetali . . .	500	41,70	560	38,54	373	6,31	— 25	— 33
Totale . . .	1.199	100,—	1.453	100,—	5.913	100,—	+ 393	+ 307

(a) Compresi gli stracci misti - (b) Calcolata sulle cifre intere.

La « Statistica industriale » pubblicata a cura della Direzione Generale della Statistica nel 1906, nella relazione preliminare riporta un calcolo, effettuato in quell'epoca, delle materie prime consumate dall'industria cartaria italiana nei quinquenni 1892-96 e 1900-04. Il confronto fra questi elementi e quelli delle materie prime impiegate durante l'anno 1937 appare molto significativo e costituisce una riprova dell'evoluzione operata in questo settore dall'attività produttiva italiana.

Dalla composizione percentuale delle materie prime impiegate si osserva infatti che gli stracci vegetali, che nel 1892-96 costitui-

vano il 41,70 % e nel 1900-04 il 38,54 %, nel 1937 sono scesi ad appena il 6,31 %, mentre il quantitativo assoluto presenta una contrazione rispettivamente del 25,40 % e del 33,39 %.

Per contro, la pasta meccanica di legno e soprattutto la cellulosa entrano nella composizione percentuale con quote sempre più elevate che sono passate per la pasta meccanica dall'11,68 al 12,39 e al 18,43 %, e per la cellulosa dal 12,18 al 19,61 e al 33,72 % nei tre periodi posti a confronto.

La carta da macero che nel 1892-96 costituiva l'8,34 % e nel 1900-04 il 7,92 % della massa delle materie prime consumate, nel 1937 rappresentava il 26,73 %. Il maggior impiego che nel 1937 ha superato 14 volte quello del 1892-96 e 12 volte quello del 1900-04, costituisce la riprova della scarsità di materie prime per carta in Italia e la necessità di ricorrere sempre più intensamente al materiale di recupero.

Ma ciò che sorprende in modo particolare, è il fatto che l'impiego di piante annuali nel 1937 non si è sviluppato adeguatamente, tanto che esso è aumentato appena del 180 % circa rispetto ai due quinquenni posti a raffronto e nel 1937 entri nella composizione percentuale delle materie prime per carta con una quota pari al 14,81 %, in confronto al 26,10 % nel 1892-96 e al 21,54 % nel 1900-04. E' da presumere tuttavia che per i due quinquenni in esame tra le *piante annuali* vi siano comprese anche quelle destinate alla produzione di cellulosa, che non sono invece comprese nella cifra relativa al 1937. Comunque, aggiungendo agli 875.998 quintali di piante annuali impiegate durante l'anno 1937 nella produzione di carta e di mezze paste i 220.202 quintali impiegati nella produzione di cellulosa, si ottiene un complesso di 1.096.200 quintali che presenterebbe un aumento pari al 250 % in confronto al 1892-96 e al 1900-04, aumento che sarebbe tuttavia sempre inadeguato.

CAPITOLO III

PRODUZIONE

SOMMARIO:

A) *Produzione di pasta meccanica e di semicellulosa:*

- 1) Produzione complessiva secondo indagini, valutazioni e statistiche saltuarie e continuative.
- 2) Produzione ottenuta nel 1950 distintamente per Regioni,
- 3) Produzione di pasta meccanica e di mezze paste accertata per il 1937 dal Censimento Industriale.

B) *Produzione di cellulosa:*

- 1) Produzione complessiva secondo indagini, valutazioni e statistiche saltuarie e continuative,
- 2) Produzione ottenuta nel 1950, distintamente per Regioni,
- 3) Produzione accertata per il 1937 dal Censimento Industriale.

C) *Produzione di carta e di cartoni:*

- 1) Produzione complessiva secondo indagini, valutazioni e statistiche saltuarie e continuative,
- 2) Produzione nel 1909-15 e nel 1940-50 secondo i tipi,
- 3) Produzione ottenuta nel 1950 distintamente per Regioni,
- 4) Produzione accertata nel 1937 dal Censimento Industriale:
 - Produzione cartaria globale nel 1937,
 - Produzione sommaria per tipi di carta e cartoni nel 1937.
 - Produzione analitica per tipi di carta e cartoni nel 1937.
 - Produzione cartaria accertata per il 1937 negli esercizi artigiani,
 - Produzione cartaria nel 1937 distinta per Regioni.

A) *PRODUZIONE DI PASTA MECCANICA E DI SEMICELLULOSA.*

1. - PRODUZIONE COMPLESSIVA SECONDO INDAGINI, VALUTAZIONI E STATISTICHE SALTUARIE E CONTINUATIVE.

Secondo gli elementi tratti dalle migliori fonti abbiamo potuto ricostruire una serie di dati sulla produzione della pasta meccanica di legno, che ne mostra lo sviluppo assunto nel corso di oltre un cinquantennio.

I dati relativi agli anni più remoti sono il risultato di valutazioni, quelli dal 1927 al 1929 si riferiscono a rilevazioni dell'Associazione di categoria dell'epoca, mentre quelli relativi agli

anni dal 1930 in poi sono desunti da rilevazioni sistematiche del cessato Ministero delle Corporazioni prima e del Ministero dell'Industria e del Commercio poi.

Per il periodo che va dal 1930 al 1942 queste rilevazioni si riferivano agli stabilimenti che occupavano almeno 15 operai; dal 1946 in poi sono state estese a tutti gli stabilimenti esistenti. A ben riflettere, tuttavia, ciò non può costituire una causa seria di perturbazione nella confrontabilità dei dati dei due periodi considerati, perchè è da presumere che ben pochi siano gli stabilimenti per la produzione di pasta meccanica che occupino meno di 16 operai.

Nonostante la eterogeneità delle fonti, i dati che figurano nella tavola riepilogativa debbono ritenersi sufficientemente rappresentativi.

Dall'esame di essi, si rileva che nel corso di un cinquantennio, la produzione della pasta meccanica di legno è passata da 100.000 quintali in cifra tonda nel 1896-1900 a 1.446.390 quintali nel 1938 e a 1.576.646 quintali nel 1939, anno in cui raggiunse il massimo, segnando un aumento di oltre quattordici volte rispetto al 1896-900. Col 1940, la produzione della pasta meccanica iniziò una contrazione che si accentuò nel 1941 e più ancora nel 1942.

Nel 1946, anno in cui venne ripresa la rilevazione dei dati per tutti gli stabilimenti esistenti, la produzione della pasta di legno ammontò a 658.829 quintali che è stato il minimo toccato negli ultimi venticinque anni.

Negli anni successivi al 1946 la produzione ha registrato una ripresa progressiva fino a raggiungere 1.277.993 quintali nel 1950, cifra questa che risulta pari all'88,36 % di quella già citata del 1938.

Fin qui le cifre ufficiali. Tuttavia, da parte di tecnici e di produttori si sostiene che la cifra rilevata per l'anno 1950 non è aderente alla realtà e che la produzione effettiva della pasta meccanica di legno ottenuta in tale anno si aggira intorno al livello raggiunto nel 1938. Saremo ben lieti se il prossimo Censimento Industriale, il quale dovrà accertare fra l'altro anche la produzione di pasta meccanica nel 1950, confermerà questa asserzione.

Tenendo conto dell'andamento generale della produzione cartaria — che figura in altra parte del presente capitolo — è facile osservare come la produzione nazionale della pasta meccanica, alimentata da una crescente coltura di pioppo, anche se in questi

Tav. XXVIII — *Produzione di pasta meccanica e di semicellulosa secondo indagini, valutazioni e statistiche saltuarie e continuative.*
(Quintali)

A N N I	Pasta meccanica di legno		Semicellulosa
	Quantità	Indici 1938=100	Quantità
1892-96 (a) . .	100.880	6,97	?
1896	100.000	6,91	?
1900-04 (a) . .	137.000	9,47	?
1907	460.500	31,84	?
1912	600.000	41,48	?
1926	1.106.460	76,50	?
1927	964.080	66,65	?
1928	1.089.576	75,33	?
1929	1.184.412	81,89	?
1930	1.256.736	86,89	?
1931	1.002.324	69,29	?
1932	1.180.992	81,64	?
1933	1.180.128	81,58	?
1934	1.046.208	72,33	?
1935	1.201.850	83,09	?
1936	1.151.260	79,59	?
1937 (b) . . .	1.467.530	101,45	?
1938	1.446.390	100,—	?
1939	1.576.646	109,—	8.000
1940	1.482.331	102,48	4.394
1941	1.326.030	91,67	11.235
1942	1.073.000	74,18	6.000
1943-45 . . .	?	?	?
1946	658.829	45,55	48.373
1947	964.235	66,66	41.669
1948	1.061.297	73,38	50.727
1949	1.081.494	74,77	63.222
1950	1.277.993	88,36	71.535

(a) Media annuale.

(b) La produzione di pasta meccanica accertata per l'anno 1937 dal Censimento Industriale risulta di 1.294.509 quintali in secco 88/100. La divergenza in confronto alle risultanze della rilevazione a carattere continuativo può attribuirsi al diverso grado di siccità.

ultimi due anni in misura meno proporzionale, ne ha sempre seguito e favorito lo sviluppo.

La produzione di pasta meccanica viene ottenuta per la quasi totalità dalle cartiere in appositi reparti o stabilimenti e reimpiegata direttamente, mentre solo una piccola aliquota viene ottenuta da fabbriche autonome per la vendita ai terzi. Per il 1937, il Censimento Industriale accertò che su 1.294.509 quintali di pasta meccanica prodotta, quella reimpiegata nei medesimi esercizi di produzione ammontò a 789.072 quintali, corrispondenti al 60,96 %. Attualmente, però, si ritiene che il quantitativo reimpiegato direttamente sia molto elevato e quindi la quantità destinata alla vendita molto esigua (5 % circa).

La produzione di semicellulosa, rilevata a partire dal 1939 dal Ministero delle Corporazioni e attualmente da quello dell'Industria, pur non essendo cospicua, segna un notevole incremento attraverso il tempo, essendo passata da 8.000 quintali nel 1939 a 48.373 quintali nel 1946 e a 71.535 quintali nel 1950.

2. - PRODUZIONE DI PASTA MECCANICA E DI SEMICELLULOSA NEL 1950 DISTINTAMENTE PER REGIONI.

La pasta meccanica prodotta nell'anno 1950 (q.li 1.277.963), è stata ottenuta per l'82,62 % (q.li 1.055.845) nell'Italia Settentrionale e segnatamente nel Piemonte (38,80 %), nella Lombardia (25,68 %) e nel Veneto (12,12 %); per il 15,39 % (q.li 196.660) nell'Italia Centrale e più particolarmente nel Lazio (14,44 %), e per appena l'1,99 % nell'Italia Meridionale.

La quasi totalità (99,77 %) della semicellulosa prodotta è stata ottenuta nell'Italia Settentrionale e più particolarmente il 46,30 % nel Piemonte, il 32,23 % nel Veneto e il 21,24 % nella Lombardia.

TAV. XXIX — *Produzione di pasta meccanica e di semicellulosa nel 1950, distintamente per Regioni.*

(Ministero Industria e Commercio)

R E G I O N I	Pasta meccanica di legno		Semicellulosa	
	Quintali	% sul totale	Quintali	% sul totale
Piemonte	495.884	38,80	33.120	46,30
Lombardia	328.146	25,68	15.196	21,24
Trentino-Alto Adige . . .	48.741	3,81	—	—
Veneto	154.888	12,12	23.057	32,23
Friuli-Venezia Giulia . .	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—
Emilia e Romagna	28.186	2,21	—	—
<i>Italia Settentrionale . .</i>	<i>1.055.845</i>	<i>82,62</i>	<i>71.373</i>	<i>99,77</i>
Toscana	12.116	0,95	162	0,23
Umbria e Marche	—	—	—	—
Lazio	184.544	14,44	—	—
<i>Italia Centrale</i>	<i>196.660</i>	<i>15,39</i>	<i>162</i>	<i>0,23</i>
<i>Italia Meridionale e Insulare</i>	<i>25.458</i>	<i>1,99</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Totale Italia	1.277.963	100,—	71.535	100,—

3. - PRODUZIONE DI PASTA MECCANICA E DI MEZZE PASTE ACCERTATA
PER IL 1937 DAL CENSIMENTO INDUSTRIALE.

Secondo il Censimento Industriale e Commerciale 1937-39, durante il 1937, vennero prodotti 1.294.509 quintali di pasta legno e 212.160 quintali di mezze paste.

La pasta di legno era stata ottenuta :

- per il 15,88 % da abete,
- » » 66,45 % da pioppo,
- » » 17,67 % da altre essenze legnose.

Queste percentuali per la pasta da pioppo coincidono, mentre sono diverse, per l'abete e le altre essenze legnose, da quelle che si ottengono sulla base delle materie prime messe in lavorazione nel 1937 (Tav. XI) che sono :

abete	33,14 %
pioppo	66,66 %
altre essenze e da residui . .	0,20 %.

La divergenza può derivare dall'eventuale confusione fatta fra il legno di abete e quello di altre essenze legnose.

Della quantità prodotta, il 60,96 % (q.li 789.072) era stata reimpiegata direttamente per la produzione cartaria negli stessi esercizi in cui venne ottenuta.

La produzione delle mezze paste di straccio nel 1937, ammontò a 178.320 quintali, di cui 86.998 q.li (48,79 %) reimpiegati diretta-

TAV. XXX — *Produzione globale di pasta meccanica e di mezze paste durante l'anno 1937.*

(Censimento Industriale 1937-39)

(Quintali)

P R O D O T T I	Quantità complessiva	Quantità reimpiegata
Pasta meccanica di legno (1):		
— di abete	205.603	75.597
— di pioppo	860.225	485.657
— altra	228.681	227.818
Totale pasta meccanica	1.294.509	789.072
Mezze paste di straccio	178.320	86.998
Mezze paste di paglia e altre	33.840	19.545
Totale mezze paste	212.160	106.543

(1) Siccità 88 %.

mente; quella delle mezze paste di paglia e altre a 33.840 quintali, dei quali 19.545 q.li (57,76 %) reimpiegati direttamente nei medesimi esercizi.

Ponendo a raffronto la produzione della pasta meccanica accertata per il 1937 dal Censimento Industriale in 1.294.509 quintali, con quella rilevata per lo stesso anno dal Ministero delle Corporazioni in 1.467.530 quintali, si nota una sensibile divergenza, forse

TAV. XXXI — *Produzione di pasta meccanica e di mezze paste nel 1937, distintamente per Regioni.*

(Censimento Industriale 1937-39)

R E G I O N I	Pasta meccanica di legno		Mezze paste (di straccio e di paglia)	
	Quintali in secco 88/100	% sul totale	Quintali in secco 88/100	% sul totale
Piemonte	407.482	31,47	18.836	8,88
Lombardia	410.847	31,74	64.142	30,23
Venezia Tridentina	26.800	2,07	8.000	3,77
Veneto	137.204	10,60	26.499	12,49
Venezia Giulia	—	—	—	—
Liguria	—	—	250	0,12
Emilia	53.048	4,10	35.808	16,88
<i>Italia Settentrionale .</i>	<i>1.035.381</i>	<i>79,98</i>	<i>153.535</i>	<i>72,37</i>
Toscana	22.067	1,71	6.808	3,21
Marche	—	—	14.342	6,76
Umbria	—	—	—	—
Lazio	237.061	18,31	37.375	17,61
<i>Italia Centrale</i>	<i>259.128</i>	<i>20,02</i>	<i>58.525</i>	<i>27,58</i>
<i>Italia Meridionale . .</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>100</i>	<i>0,05</i>
Totale Italia . .	1.294.509	100,—	212.160	100,—

dovuta al fatto che col Censimento era stata accertata la produzione in secco 88/100, mentre con la rilevazione del Ministero delle Corporazioni non deve essere stato seguito lo stesso criterio, non essendo indicato nulla di preciso in proposito. D'altra parte è notorio che le cartiere autoproduttrici di pasta meccanica mettono

direttamente in lavorazione la pasta meccanica allo stato umido in cui si trova all'atto della produzione, senza preoccuparsi di ridurla in secco 88/100 ai fini statistici.

Del quantitativo globale di pasta meccanica prodotta nel 1937, il 79,98 % venne ottenuta nell'Italia Settentrionale e il 20,02 % nell'Italia Centrale.

Se si pongono a raffronto i dati distinti per Regioni della produzione ottenuta negli anni 1937 e 1950 (precedentemente indicati), si nota uno spostamento in più per l'Italia Settentrionale, la cui produzione è passata dal 79,98 % nel 1937, all'82,62 % nel 1950, con un progresso per il Piemonte (rispettivamente dal 31,47 al 38,80 %) e per il Veneto (dal 10,60 al 12,12 %) e con un regresso per la Lombardia (dal 31,74 al 25,68 %).

La produzione dell'Italia Centrale è discesa, fra i due anni in esame, dal 20,02 al 15,39 % e corrispondentemente quella del Lazio dal 18,31 al 14,44 %.

B) PRODUZIONE DI CELLULOSA.

1. - PRODUZIONE COMPLESSIVA SECONDO INDAGINI, VALUTAZIONI E STATISTICHE SALTUARIE E CONTINUATIVE.

La produzione di cellulosa in Italia assume una certa consistenza a data relativamente recente. Si ha notizia che nel 1903 esistessero tre fabbriche di cellulosa di cui due autonome e una annessa ad una cartiera e che la produzione media di cellulosa nel quinquennio 1900-04 fosse di 40.000 quintali; tuttavia la rilevazione della produzione di cellulosa ha avuto inizio nel 1921. L'annuario delle Industrie Chimiche ne fornisce la produzione per gli anni 1921-25. Secondo tale fonte, la produzione passò da 630 quintali nel 1921 a 8.030 quintali nell'anno successivo per salire a 28.300 quintali nel 1925. Appare evidente, per altro, che le cifre degli anni 1921-24 presentino qualche lacuna.

Per l'anno 1926 e successivi fino al 1942, la produzione di cellulosa è stata rilevata dal Ministero delle Corporazioni e, dal 1946 in poi, dal Ministero dell'Industria e del Commercio.

TAV. XXXI bis — Produzione di cellulosa secondo indagini, valutazioni e statistiche saltuarie e continuative.

(Quintali)

A N N I	Per carta	Per fibre tessili	Per altri usi	Totale	Numeri indici 1938=100
1900-04 . . .	40.000	—	—	40.000	9,71
1921	630	—	—	630	0,15
1922	8.030	—	—	8.030	1,95
1923	13.200	—	—	13.200	3,20
1924	18.700	—	—	18.700	4,54
1925	28.300	—	—	28.300	6,87
1926	28.700	—	—	28.700	6,97
1927	38.000	—	—	38.000	9,22
1928	24.000	—	—	24.000	5,82
1929	24.840	—	—	24.840	6,03
1930	61.400	—	—	61.400	14,90
1931	60.000	—	—	60.000	14,56
1932	70.000	—	—	70.000	16,99
1933	37.216	—	—	37.216	9,03
1934	81.996	—	—	81.996	19,90
1935	118.392	—	—	118.392	28,73
1936	235.710	—	—	235.710	57,20
1937 (a) . .	371.323	—	—	371.323	90,12
1938	406.044	6.000	—	412.044	100,—
1939	538.236	76.000	—	614.236	149,07
1940	606.171	162.895	19.428	788.494	191,36
1941	632.531	224.731	42.543	899.805	218,37
1942	434.000	178.000	30.000	642.000	155,81
1943-1945 . .	?	?	?	?	?
1946	313.604	38.597	—	352.201	85,48
1947	451.566	159.781	—	611.347	148,37
1948	666.274	329.299	—	995.573	241,62
1949	692.219	433.905	—	1.126.124	273,30
1950	878.679	436.736	—	1.315.415	319,24

(a) Il quantitativo di cellulosa prodotta nell'anno 1937 fu accertato dal Censimento Industriale in 369.428 quintali in secco 88/100, cifra che coincide quasi esattamente con quella risultante dalla rilevazione a carattere continuativo riportata nel prospetto.

Secondo gli elementi rilevati da tali organi, la produzione di cellulosa risultò di 28.700 quintali nel 1926, di 61.400 quintali nel 1930 e di 118.392 quintali nel 1935. Negli anni successivi la produzione segnò ulteriori rapidi incrementi, tanto che nel 1938 raggiunse 412.044 quintali, di cui 406.044 quintali per usi cartari e 6.000 quintali per usi tessili. Da notare che la produzione di cellulosa tessile ebbe inizio nel 1938 e quindi la cellulosa prodotta negli anni precedenti era tutta destinata ad usi cartari.

Fino al 1942 la produzione massima di cellulosa fu ottenuta nel 1941 con 899.805 quintali, di cui quintali 632.531 di cellulosa per carta (pari al 70,30 % del totale), quintali 224.731 di cellulosa per fibre tessili (pari al 24,97 %), quintali 42.543 di cellulosa per altri usi (pari al 4,73 %).

Nel periodo postbellico la produzione di cellulosa ha registrato uno sviluppo molto rapido e sensibile, tanto che fin dal 1947 ha superato del 48,37 % il livello del 1938. Infatti la produzione globale di cellulosa è passata da 352.201 quintali nel 1946 a 611.347 quintali nel 1947, per giungere progressivamente a 1.315.415 quintali nel 1950, superando in quest'ultimo anno del 219,24 % la produzione prebellica.

La produzione di *cellulosa destinata alle fibre tessili artificiali*, iniziata, come già indicato, nel 1938 con 6.000 quintali, salì a 76.000 quintali nell'anno successivo e a 162.895 quintali nel 1940, per raggiungere durante la guerra il massimo di 224.731 quintali nel 1941. Subito dopo la guerra, la produzione di questo tipo di cellulosa, che risultò di appena 38.597 quintali nel 1946, segnò una ripresa sensibile nel 1947 che si accentuò nel 1948 e soprattutto nel 1949, anno in cui raggiunse 433.905 quintali. Nell'anno 1950 essa ha arrestato il suo ritmo ascensionale essendo rimasta pressochè allo stesso livello del 1949 con 436.736 quintali.

La produzione di *cellulosa destinata alla fabbricazione della carta* nei recenti anni bellici e postbellici ha avuto un andamento più normale: essa salì da 406.044 quintali nel 1938 a 632.531 quintali nel 1941, anno in cui toccò il massimo; dopo di che segnò una contrazione sensibile nel 1942 con 434.000 quintali.

Nel 1946 raggiunse appena 313.604 quintali; negli anni successivi progredì ininterrottamente fino a toccare 878.679 quintali nel 1950.

Rispetto al 1938, la produzione di cellulosa per usi cartari ottenuta nel 1950 è stata più che doppia, avendo registrato un aumento del 116,4 %; quella di cellulosa per tutti gli usi più che tripla, avendo registrato un aumento del 219,2 %, come può osservarsi dai seguenti numeri indici :

INDICI DELLA PRODUZIONE DI CELLULOSA

Anni	per usi cartari	per usi cartari e tessili insieme
1938	100,—	100,—
1946	77,2	85,5
1947	111,2	148,3
1948	164,1	241,6
1949	170,5	273,2
1950	216,4	319,2

La cellulosa prodotta in Italia per essere destinata alla fabbricazione della carta, che fino al 1937 rappresentava il 100 % della produzione globale, dal 1938 è andata man mano diminuendo. Essa è passata, infatti, dal 98,54 % nel 1938 al 67,60 % nel 1942. Nell'anno 1946 rappresentava circa l'89,04 % della produzione globale, nel 1947 il 73,86 % e negli anni 1948-50 quote comprese fra il 61 e il 67 % circa :

Anni	Percentuale della produzione di cellulosa per carta sulla produ- zione globale di cellulosa
1938	98,54
1939	87,63
1940	76,88
1941	70,30
1942	67,60
1946	89,04
1947	73,86
1948	66,92
1949	61,47
1950	66,80

La cellulosa per carta viene ottenuta per la massima parte presso stabilimenti annessi a cartiere che la utilizzano direttamente, tanto che la produzione di cellulosa cartaria per la vendita a terzi è valutata attualmente a circa il 15 % della produzione totale.

Durante gli anni 1940-42 la statistica registra la produzione di cellulosa per usi diversi da quelli finora indicati, che assommò a 19.428 quintali nel 1940, a 42.543 quintali nel 1941 e a 30.000 quintali nel 1942. Attualmente la produzione di cellulosa non destinata alla fabbricazione della carta e delle fibre tessili è trascurata dalla statistica.

2. - PRODUZIONE DI CELLULOSA NEL 1950, DISTINTAMENTE PER REGIONI.

Della cellulosa globalmente prodotta in Italia durante l'anno 1950, ammontante a 1.315.415 quintali, 1.158.498 quintali (pari al-

TAV. XXXII — Produzione di cellulosa nel 1950, distintamente per Regioni.
(Quintali)

R E G I O N I	C E L L U L O S A			% sul totale
	per carta	per fibre tessili	Totale	
Piemonte	174.223	—	174.223	13,24
Lombardia	343.712	—	343.712	26,13
Trentino-Aldo Adige . .	2.460	—	2.460	0,19
Veneto	16.591	—	16.591	1,26
Friuli-Venezia Giulia . .	108.152	436.736	544.888	41,42
Liguria	—	—	—	—
Emilia e Romagna	76.624	—	76.624	5,83
<i>Italia Settentrionale .</i>	<i>721.762</i>	<i>436.736</i>	<i>1.158.498</i>	<i>88,07</i>
Toscana	—	—	—	—
Umbria e Marche	24.140	—	24.140	1,84
Lazio	13.853	—	13.853	1,05
<i>Italia Centrale . . .</i>	<i>37.993</i>	<i>—</i>	<i>37.993</i>	<i>2,89</i>
<i>Italia Meridionale e Insulare</i>	<i>118.924</i>	<i>—</i>	<i>118.924</i>	<i>9,04</i>
Totale Italia	878.679	436.736	1.315.415	100,—

l'88,07 %) furono ottenuti nell'Italia Settentrionale, di cui 721.762 quintali per usi cartari e 436.736 per usi tessili; quintali 37.993 (2,89 %) furono ottenuti nell'Italia Centrale e 118.924 (9,04 %) nell'Italia Meridionale. La produzione dell'Italia Centrale e dell'Italia Meridionale riguarda esclusivamente cellulosa per carta.

Dettagli sulle singole Regioni possono desumersi dalla tavola precedente.

3. - PRODUZIONE DI CELLULOSA ACCERTATA PER IL 1937 DAL CENSIMENTO INDUSTRIALE.

Secondo il Censimento Industriale 1937-39, la cellulosa prodotta durante l'anno 1937, ammontava a 369.428 quintali (secco

TAV. XXXIII — *Produzione di cellulosa nell'anno 1937 distintamente per tipi.*

(Censimento Industriale 1937-39)

Q U A L I T A '	Quantità — Quintali in secco 88/100	% sul totale	% sulla cellulosa bianchita
Cellulosa greggia al bisolfito	269.319	72,90	—
Cellulosa bianchita:			
— al bisolfito	6.419	1,74	6,41
— al cloro	77.816	21,06	77,73
— al solfito	15.874	4,30	15,86
Totale cellulosa bianchita . .	100.109	27,10	100,—
Totale complessivo	369.428	100,—	—

88/100), di cui quintali 269.319 (72,90 %) greggia al bisolfito e quintali 100.109 (27,10 %) bianchita.

Quest'ultima era stata ottenuta per la massima parte con processo al cloro (q.li 77.816 pari al 77,73 % della cellulosa bianchita), per il 15,86 % con processo al solfito e per il 6,41 % con processo al bisolfito.

TAV. XXXIV — *Produzione di cellulosa nel 1937, distintamente per regioni (secco 88/100).*

(Censimento Industriale 1937-39)

(Quintali)

REGIONI	Cellulosa greggia al bisolfito	CELLULOSA BIANCHITA				TOTALE	
		al bisolfito	al cloro	al solfito	in complesso	cifre assolute	%
Piemonte . .	—	6.419	—	6.306	12.725	12.725	3,44
Lombardia .	99.093	—	—	—	—	99.093	26,82
Veneto . . .	170.226	—	—	—	—	170.226	46,08
Lazio	—	—	—	9.568	9.568	9.568	2,59
Puglie	—	—	77.816	—	77.816	77.816	21,07
Totale .	269.319	6.419	77.816	15.874	100.109	369.428	100,—

Poichè durante l'anno 1937 non era stata iniziata la produzione di cellulosa per fibre tessili, la quantità ottenuta in tale anno era tutta destinata ad usi cartari.

Degna di rilievo è la coincidenza quasi perfetta dell'entità della produzione di cellulosa accertata dal Censimento Industriale in 369.428 quintali per il 1937, e quella rilevata per il medesimo anno dal Ministero delle Corporazioni in 371.323 quintali.

La produzione di cellulosa nel 1937 era accentrata prevalentemente nel Veneto in cui se ne ottennero 170.226 quintali pari al 46,08 %; seguivano per entità la Lombardia col 26,82 % e le Puglie col 21,07 %. Nel Piemonte e nel Lazio se ne produssero scarsi quantitativi, mentre nelle altre Regioni la produzione fu nulla.

Fra il 1937 e il 1950 (vedi Tav. XXXII) la produzione di cellulosa si è sviluppata notevolmente in Piemonte e nell'Emilia in cui sono state raggiunte, per quest'ultimo anno quote rispettivamente pari al 13,24 % (contro 3,44 %) e al 5,83 % (contro nessuna produzione). Nelle Puglie, la produzione, pur essendo salita da 77.816 a 118.924 quintali, nel 1950 rappresentava il 9,04 % contro il 21,07 % nel 1937.

C) PRODUZIONE DI CARTA E DI CARTONI.

1. - PRODUZIONE COMPLESSIVA SECONDO INDAGINI, VALUTAZIONI E STATISTICHE SALTUARIE E CONTINUATIVE.

Per gli anni anteriori al 1926 non si dispone di elementi omogenei sulla produzione nazionale di carta e cartoni. Essi sono il risultato di indagini effettuate più o meno sommariamente con criteri che non è possibile precisare o di valutazioni dirette o indirette e per tanto hanno un valore molto relativo. Ciò nonostante non sono privi di interesse se considerati come un'indicazione largamente approssimativa dell'andamento della produzione cartaria italiana.

Una statistica che presenta un certo affidamento è quella iniziata nel 1909 e continuata fino al 1915 dall'Associazione Fabbri-
catori di Carta del Regno d'Italia, attraverso la raccolta diretta di dati dalle singole cartiere, che veniva integrata per tener conto di quella piccola aliquota di aziende che si rifiutavano di fornire i dati medesimi.

Questa statistica presenta anche il vantaggio di una ripartizione della produzione secondo i vari tipi di carta, ciò che non si riscontra per le indagini o valutazioni precedenti nè per quelle successive fino al 1940.

Nel 1928, il Ministero delle Corporazioni, attraverso gli Ispettorati Regionali del Lavoro, procedè all'accertamento della produzione globale di carta e cartoni per l'anno 1926 e 1927 ed iniziò una rilevazione sistematica mensile che è stata condotta ininterrottamente fino ai primi mesi del 1943, e che dal 1946 è stata ripresa dal Ministero dell'Industria e del Commercio servendosi dei medesimi organi rilevatori.

L'unica differenza, fra le due serie 1926-42 e quella successiva consiste nel fatto che fino al 1942 venivano rilevati gli stabilimenti che occupavano almeno 15 operai mentre dal 1946 in poi vengono osservati gli stabilimenti con almeno 10 operai.

Ciò non implica tuttavia che vi possa essere una divergenza sostanziale nei dati di produzione, anche se il numero degli stabilimenti rilevati possa risultare diverso. Per tale ragione abbiamo voluto mettere in rilievo l'incidenza della produzione delle piccole aziende su quella complessiva, produzione che si estende in taluni casi a esercizi che occupano da 11 a 25 operai (vedi Tav. II). Ora, se la produzione artigianale incide su quella totale appena con lo 0,90 %, si può presumere che fra le due serie di dati che si riferiscono a stabilimenti con almeno 15 operai (fino al 1943) e con almeno 10 operai dal 1946, vi possa essere uno scarto che non va oltre l'1-2 %, scarto questo che non disturba la confrontabilità dei dati.

Tenendo conto di quanto sopra si può ritenere che — grosso modo — le due serie costituiscano una serie unica sufficientemente omogenea.

A decorrere dal 1940 queste due serie tengono conto dei tipi di carta prodotti, seguendo una classificazione che però non coincide con quella adottata per il 1909-15 dall'Associazione Fabbricatori carta.

In base agli elementi tratti dalle fonti fin qui indicate, è stata costruita la serie storica che figura nella tavola seguente, senza apportarvi alcun correttivo che potrebbe ingenerare confusione.

Al riguardo dobbiamo osservare che l'*Annuario delle Cartiere Italiane* del 1933-34, nel pubblicare, per gli anni 1926-31, i dati della produzione cartaria rilevati dal Ministero delle Corporazioni — riferentisi, come è stato già indicato più innanzi, alla produzione ottenuta negli stabilimenti che occupavano almeno 15 operai — ritenne opportuno integrarli con la produzione presumibilmente ottenuta negli stabilimenti trascurati dalla rilevazione stessa, ricavandone le seguenti cifre che, dopo quanto dianzi specificato, sembrano alquanto esagerate:

Produzione cartaria rilevata per gli anni 1926-31 negli stabilimenti con almeno 15 operai integrata da quella ottenuta negli stabilimenti trascurati.
(Quintali)

A N N I	Produzione accertata negli stabilimenti con almeno 15 operai	Produzione presunta per gli stabilimenti aventi meno di 15 operai	Produzione totale	% della produzione complementare rispetto alla produzione totale
1926	3.406.164	180.000	3.586.164	5,02
1927	2.986.680	156.070	3.142.750	4,97
1928	3.237.480	172.988	3.410.468	5,07
1929	3.434.428	181.493	3.615.921	5,02
1930	3.422.488	180.862	3.603.350	5,02
1931	3.262.725	172.419	3.435.144	5,02

In base a quanto è stato finora accennato, si può concludere che i dati anteriori al 1926 presentano un grado di comparabilità, fra loro e in confronto a quelli degli anni dal 1926 in poi, inferiore a quello offerto dai dati rilevati dal 1926 al 1950, con criteri pressochè analoghi e attraverso i medesimi organi di rilevazione. Essi permettono, tuttavia, di esaminare per grandi linee l'andamento generale della produzione cartaria attraverso il tempo e, per gli anni più prossimi, di valutare con maggiore approssimazione il volume fisico della produzione e le variazioni intervenute fra un anno e l'altro.

Secondo i dati riportati nella Tavola XXXV, la produzione cartaria italiana, che era di circa 600.000 quintali nel 1876, si portò a circa 1.000.000 di quintali alla fine del secolo scorso, segnando un aumento del 67 %. Negli anni successivi segnò un impulso più accentuato, tanto da superare nel 1914-15 i 2.950.000 quintali, e cioè triplicandosi nel giro di una quindicina d'anni.

Posteriormente al primo conflitto mondiale, la curva della produzione cartaria italiana, evidentemente per effetto del caos determinatosi all'interno, delle difficoltà di rifornimento di materie prime e della scarsità di valute, segnò una notevole contrazione che venne però riassorbita nel 1923, anno in cui si portò pressochè allo stesso livello del 1914-15.

Dal 1923 in poi, salvo qualche rallentamento, la curva della

TAV. XXXV — *Produzione complessiva di carta e cartoni in Italia secondo indagini, valutazioni e statistiche saltuarie e continuative.*

(Quintali)

A N N I	Carta	Cartoni	Totale carta e cartoni	Numeri indici base 1938=100
1862	?	?	239.950	5,01
1876	?	?	600.000	12,53
1889	?	?	700.000	14,62
1896	?	?	950.000	19,84
1903	?	?	1.150.000	24,01
1907	?	?	2.176.500	45,45
1909	2.257.632	178.139	2.435.771	50,87
1910	2.320.531	221.887	2.542.418	53,09
1911	2.327.074	158.636	2.485.710	51,91
1912	2.589.891	177.696	2.767.587	57,79
1913	2.621.252	200.973	2.822.225	58,94
1914	2.737.776	214.511	2.952.287	61,65
1915	2.696.607	271.269	2.967.876	61,98
1920	?	?	2.650.000	55,34
1921	?	?	2.152.000	44,94
1923	?	?	2.887.200	47,76
1926	?	?	3.406.164	71,13
1927	?	?	2.986.680	62,37
1928	?	?	3.237.480	67,61
1929	?	?	3.434.428	71,72
1930	?	?	3.422.488	71,47
1931	?	?	3.262.725	68,13
1932	?	?	3.297.674	68,86
1933	?	?	3.639.771	76,01
1934	?	?	4.272.680	89,23
1935	?	?	4.966.390	103,71
1936	?	?	4.274.090	89,25
1937 (a)	?	?	5.106.550	106,66
1938	?	?	4.788.670	100,—
1939	?	?	5.310.099	110,89
1940	4.672.426	673.642	5.346.068	111,64
1941	4.412.369	566.789	4.979.158	103,98
1942	3.576.000	510.000	4.086.000	85,33
1943-45	?	?	?	?
1946	1.950.873	321.023	2.271.896	47,44
1947	3.121.048	451.663	3.572.711	74,61
1948	3.287.281	461.567	3.748.848	78,28
1949	3.933.160	587.229	4.520.389	94,40
1950	4.653.851	721.676	5.375.527	112,26

(a) La produzione di carta e cartoni per l'anno 1937 venne accertata dal Censimento Industriale in 5.044.751 quintali secondo i tipi che figurano nelle Tav. XL e XLI.

produzione cartaria proseguì nel suo ritmo ascensionale fino a raggiungere un massimo di 5.346.068 quintali nel 1940, cui seguì una contrazione nell'anno successivo, che si accentuò nel 1942.

Dopo la fine del secondo conflitto mondiale, la produzione cartaria in Italia registrò una caduta considerevole tanto da toccare 2.271.896 quintali nel 1946. Tuttavia essa risalì la china con ritmo costante, passando dal 47,4 % del livello prebellico nel 1946, al 74,6 % nel 1947, al 78,3 % nel 1948, al 94,4 % nel 1949, per superare del 12,3 % il livello 1938 nell'anno testè decorso, con 5.375.527 quintali.

Quest'ultima percentuale di aumento, riferita al 1950, risulta alquanto superiore a quella registrata, rispetto al preguerra, dai numeri indici della produzione cartaria calcolati per il medesimo anno dall'Istituto Centrale di Statistica con base 1938=100. La divergenza si spiega con la diversa estensione delle aziende rilevate: poche unità rappresentative dell'andamento globale della produzione ai fini di un calcolo rapido dei numeri indici della produzione stessa, la quasi totalità delle aziende e comunque di tutte quelle che occupano almeno 10 operai per la statistica del Ministero dell'Industria e del Commercio.

Ad ogni buon conto si ritiene opportuno riportare qui di seguito i numeri indici della produzione calcolati dall'Istat sia per la produzione industriale nel suo complesso che per quella cartaria in particolare, nonchè i numeri indici da noi calcolati sulla produzione cartaria rilevata dal Ministero dell'Industria.

Numeri indici (base 1938 = 100)

A N N I	della produzione industriale in complesso	della produzione cartaria	della produzione cartaria rilevata dal Ministero dell'Industria e del Commercio
	Calcolo dell'Istat		
1946	?	?	47,4
1947	?	?	74,6
1948	99	73	78,3
1949	105	91	94,4
1950	119	106	112,3

Vale la pena osservare che, secondo i numeri indici calcolati dall'Istat, nell'ultimo triennio in confronto all'anteguerra, la produzione cartaria si è sviluppata con un ritmo relativamente più lento della produzione industriale nel suo complesso tanto che l'indice della produzione cartaria rimane costantemente inferiore a quello della produzione industriale complessiva. Secondo i numeri indici da noi calcolati in base alle rilevazioni del Ministero dell'Industria e del Commercio, lo scarto fra il livello della produzione industriale e quello della produzione cartaria, risulta alquanto attenuato, soprattutto per l'anno 1950.

In ogni modo, confrontando le due serie di indici della produzione cartaria si osserva che dal 1948 al 1950 presentano lo stesso andamento, come può meglio riscontrarsi esaminando le seguenti variazioni percentuali degli anni 1949 e 1950 calcolate rispetto al 1948.

Anni	Variazioni % della produzione cartaria rispetto al 1948, calcolate	
	sulla serie Istat	sulla Serie Ministero Industria
1949	+ 25	+ 21
1950	+ 45	+ 43

Ove si raffronti la curva della produzione di carta e cartoni dal 1926 in poi, con quella analoga della produzione di pasta meccanica di legno, si osserva che, in linea di massima, le due curve, salvo che per gli anni a noi più prossimi, seguono un andamento pressochè parallelo, anche se non della medesima intensità, ciò che dimostra l'interdipendenza delle due produzioni.

Per gli anni 1909-1915, e dal 1940 in poi, la produzione dei cartoni è discriminata dalla produzione cartaria globale. La produzione di cartoni nel periodo 1909-15 ha avuto un minimo di 158.636 quintali nel 1911 e un massimo di 271.269 quintali nel 1915, con una media annuale di 203.302 quintali su una produzione media annua di carta e cartoni in complesso di 2.710.553 quintali.

Nel triennio 1940-42, la produzione media di cartoni risultò di 583.477 quintali su una produzione cartaria globale di 4.803.742 quintali.

Nel periodo postbellico, la produzione di cartoni salì progressivamente da 321.023 quintali nel 1946 a 721.676 quintali nel

1950, con un aumento fra i due anni estremi del 124,81 %, che è di poco inferiore all'aumento registrato fra gli stessi anni nella produzione della sola carta (138,55 %).

La produzione di cartoni, che nel periodo 1909-15 rappresentava in media il 7,50 % della produzione cartaria nel suo complesso, nel triennio 1940-42 è passata al 12,15 % e nel quinquennio 1946-50 al 13,05 %.

2. - PRODUZIONE DI CARTA NEL 1909-15 E NEL 1940-50 SECONDO I TIPI.

Per la massima parte degli anni considerati la produzione di carta in Italia è stata rilevata globalmente.

Per gli anni 1909-15 l'Associazione Fabbricatori di Carta ne discriminò alcuni tipi; il Ministero delle Corporazioni dal 1940 seguì una nuova classificazione che dal 1946 è stata ripresa dal Ministero dell'Industria e del Commercio.

TAV. XXXVI — *Produzione di carta in Italia negli anni 1909-15 distintamente per tipi.*

(Associazione Fabbricatori di Carta)

ANNI	C A R T A					Totale
	senza pasta di legno	con pasta di legno	da giornali	da impacco	carta paglia	carta
A) Dati assoluti (Q.li)						
1909 . . .	307.667	575.390	274.375	623.699	476.501	2.257.632
1910 . . .	340.628	608.507	315.050	613.769	442.577	2.320.531
1911 . . .	303.886	629.565	326.054	600.465	467.104	2.327.074
1912 . . .	371.549	649.194	401.799	655.335	512.014	2.589.891
1913 . . .	394.351	717.941	337.007	666.261	505.692	2.621.252
1914 . . .	330.772	807.889	401.612	691.725	505.778	2.737.776
1915 . . .	375.774	706.115	429.088	619.023	566.607	2.696.607
B) Percentuali sul totale						
1909 . . .	13,63	25,49	12,15	27,62	21,11	100,—
1910 . . .	14,68	26,22	13,58	26,45	19,07	100,—
1911 . . .	13,06	27,06	14,01	25,80	20,07	100,—
1912 . . .	14,35	25,07	15,51	25,30	19,77	100,—
1913 . . .	15,04	27,39	12,86	25,42	19,29	100,—
1914 . . .	12,08	29,51	14,67	25,27	18,47	100,—
1915 . . .	13,93	26,19	15,91	22,96	21,01	100,—

Secondo le rilevazioni dell'Associazione Fabbricatori di Carta, la produzione di carta (cartoni esclusi), che nel 1914 aveva conseguito il massimo del periodo che va fino al 1923, con 2.737.776 quintali, era costituita da:

- q.li 330.772 di carta senza pasta di legno, pari al 12,08 %,
- » 807.889 di carta con pasta di legno, pari al 29,51 %,
- » 401.612 di carta da giornali, pari al 14,67 %,
- » 691.725 di carta da impacco, pari al 25,27 %,
- » 505.778 di carta paglia, pari al 18,47 %.

q.li 2.737.776 in totale

La produzione di carta senza pasta di legno oscillò nei vari anni considerati dal 12,08 al 15,04 % della produzione totale di carta, quella con pasta di legno, che è stata sempre la più cospicua, dal 25,07 al 29,51 %, la carta da impacco dal 22,96 al 27,62 % e la carta paglia dal 18,47 al 21,11 %.

La produzione di carta da giornali oscillò da un minimo di 274.375 quintali nel 1909 ad un massimo di 429.088 quintali nel 1915 e rappresentò quote che variarono dal 12,15 al 15,91 % della produzione di carta nei vari anni.

Dalle rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni prima e da quello dell'Industria e del Commercio poi — che contemplano una classificazione diversa dalla precedente — risulta che nel triennio 1940-42 la massima parte della produzione era costituita da carta da scrivere e da stampa, tanto che essa oscillò da 1.441.000 a 1.620.177 quintali, corrispondenti rispettivamente al 34,68 e al 40,29 % della produzione totale di carta. Seguivano per entità la carta da imballo (13,48-17,20 %) e la carta da involgere — esclusa la carta paglia — (14,03-16,86 %), tipi di carta non specificati col 9,83-15,02 %, e la carta paglia col 4,70-12,20 %.

La produzione di carta da giornali, che era discesa da 586.487 quintali nel 1940 a 345.000 quintali nel 1942, rappresentò rispettivamente il 12,55 e il 9,65 % della produzione totale di carta.

Nel periodo postbellico la produzione di carta da scrivere e da stampa, pur continuando a costituire le quote più elevate rispetto alla produzione totale di carta, andò proporzionalmente con-

traendosi, tanto che scese progressivamente dal 41,09 % nel 1946 al 33,41 % nel 1950. In cifre assolute tuttavia la produzione di questo tipo di carta segna un progresso notevole, essendo salita rispettivamente da 801.716 a 1.554.922 quintali.

La produzione di carta da giornali invece è andata aumentando sia in cifre assolute che in quelle proporzionali alla produzione globale di carta: infatti essa è passata da 361.353 quintali nel 1947 a 918.597 quintali nel 1950; rispetto alla produzione totale di carta, quella di carta da giornali rappresentava l'11,58 % nel 1947 e il 19,74 % nel 1950.

La produzione di carta da involgere, che nel 1950 risulta di 563.813 quintali rappresenta il 12,12 % della produzione totale di carta; quella della carta da imballo di 748.338 quintali pari al 16,08 %, quella della carta paglia 466.366 quintali (10,02 %) e

Tav. XXXVII — Produzione di carta dal 1940 in poi distintamente per tipi.

ANNI	C A R T A						Totale
	da giornali	da scrivere e stampa	da involgere (esclusa carta paglia)	da imballo	carta paglia	altri tipi	

A) Dati assoluti - Quintali

1940 . .	586.487	1.620.177	655.595	743.042	569.903	497.222	4.672.426
1941 . .	584.769	1.554.261	631.597	758.838	449.368	433.536	4.412.369
1942 . .	345.000	1.441.000	603.000	482.000	168.000	537.000	3.576.000
1943-45	?	?	?	?	?	?	?
1946 . .	354.019	801.716	218.051	275.799	122.958	178.330	1.950.873
1947 . .	361.353	1.243.281	434.305	472.843	301.251	308.015	3.121.048
1948 . .	552.785	1.215.045	416.401	514.336	308.884	279.830	3.287.281
1949 . .	651.801	1.401.845	494.873	659.538	375.313	349.790	3.933.160
1950 . .	918.597	1.554.922	563.813	748.338	466.366	401.815	4.653.851

B) Cifre percentuali

1940 . .	12,55	34,68	14,03	15,90	12,20	10,64	100,—
1941 . .	13,25	35,23	14,31	17,20	10,18	9,83	100,—
1942 . .	9,65	40,29	16,86	13,48	4,70	15,02	100,—
1943-45	?	?	?	?	?	?	?
1946 . .	18,15	41,09	11,18	14,14	6,30	9,14	100,—
1947 . .	11,58	39,83	13,92	15,15	9,65	9,87	100,—
1948 . .	16,81	36,96	12,67	15,65	9,40	8,51	100,—
1949 . .	16,57	35,64	12,58	16,77	9,54	8,90	100,—
1950 . .	19,74	33,41	12,12	16,08	10,02	8,63	100,—

quella di tipi vari di carta 401.815 quintali, pari all'8,63 %. Queste aliquote percentuali nel quinquennio in esame hanno subito variazioni di scarsa entità.

Vale la pena osservare come la produzione della carta paglia che nel 1909-15 rappresentava all'incirca il 20 % della produzione totale di carta, nel quinquennio più recente si mantiene al disotto del 10 %.

3. — PRODUZIONE CARTARIA NEL 1950 DISTINTAMENTE PER REGIONI.

Produzione Regionale di carta e di cartoni in complesso.

Per l'anno testè decorso è stato possibile ottenere la ripartizione della produzione cartaria distintamente per Regioni. E' la prima volta che si dispone di elementi del genere dopo il Censimento Industriale del 1938 ed è perciò che si ritiene opportuno esaminarla nei suoi vari aspetti.

Dal punto di vista territoriale, la produzione cartaria complessiva del 1950 è stata ottenuta per la massima parte (quintali 4.213.054, pari al 78,37 %) nell'Italia Settentrionale, di cui 1.476.406 quintali nella Lombardia, che occupa il primo posto col 27,47 % della produzione totale italiana; 1.384.430 quintali, pari al 25,75 % nel Piemonte, e 799.096 quintali, corrispondenti al 14,86 %, nel Veneto.

Nell'Italia Centrale sono stati prodotti 948.805 quintali di carta e cartone, pari al 17,65 % del totale, di cui 692.405 quintali nel Lazio (12,88 %), e nell'Italia Meridionale ed Insulare 213.668 quintali corrispondenti al 3,98 % dell'intera produzione italiana.

Considerando la produzione del solo cartone, si nota come questo costituisca una produzione quasi esclusiva dell'Italia Settentrionale, tanto che ivi ne sono stati ottenuti durante l'anno 1950 quintali 688.329, pari cioè al 95,39 % dell'intera produzione italiana, di cui il 31,42 % nel Veneto, il 30,13 % nella Lombardia e il 21,26 % nel Piemonte.

Produzione regionale dei vari tipi di carta nel 1950.

Rispetto ai vari tipi della carta ottenuta nel 1950, la produzione di carta da giornale è localizzata nel Piemonte (quintali 386.310, pari al 42,06 %) e nella Lombardia (quintali 334.874, pari al

36,45 %), con una discreta aliquota nel Lazio (15,71 %) e con un'aliquota modesta nell'Italia Meridionale (5,44 %). Trascurabile è la produzione della Toscana e nulla quella delle altre Regioni.

Tav. XXXVIII — *Produzione globale di carta e cartoni nel 1950 distintamente per Regioni.*

R E G I O N I	CARTA		CARTONI		T o t a l e carta e cartoni	
	Q.li	%	Q.li	%	Q.li	%
Piemonte	1.230.985	26,45	153.445	21,26	1.384.430	25,75
Lombardia	1.258.979	27,05	217.427	30,13	1.476.406	27,47
Trentino-Aldo Adige . . .	128.402	2,76	63.034	8,74	191.436	3,56
Veneto	572.328	12,30	226.768	31,42	799.096	14,86
Friuli-Venezia Giulia . . .	118.727	2,55	25.385	3,52	144.112	2,68
Liguria	72.583	1,56	—	—	72.583	1,35
Emilia e Romagna	142.721	3,07	2.270	0,32	144.991	2,70
<i>Italia Settentrionale . . .</i>	<i>3.524.725</i>	<i>75,74</i>	<i>688.329</i>	<i>95,39</i>	<i>4.213.054</i>	<i>78,37</i>
Toscana	122.689	2,64	9.256	1,28	131.945	2,46
Umbria e Marche	119.455	2,57	5.000	0,69	124.455	2,31
Lazio	677.219	14,55	15.186	2,10	692.405	12,88
<i>Italia Centrale</i>	<i>919.363</i>	<i>19,76</i>	<i>29.442</i>	<i>4,07</i>	<i>948.805</i>	<i>17,65</i>
Campania	34.223	0,73	1.641	0,23	35.864	0,67
Abruzzi, Puglie, Basilicata, Sicilia, Sardegna	175.540	3,77	2.264	0,31	177.804	3,31
<i>Italia Meridionale e In- sulare</i>	<i>209.763</i>	<i>4,50</i>	<i>3.905</i>	<i>0,54</i>	<i>213.668</i>	<i>3,98</i>
Totale Italia	4.653.851	100,—	721.676	100,—	5.375.527	100,—

La produzione della carta da scrivere e da stampa, pur essendo prevalente nel Piemonte (col 34,02 % del totale), nella Lombardia (21,86 %), nel Lazio (13,10 %) e nel Veneto (11,14 %), ha una certa diffusione anche in altre Regioni meno che nella Campania e nelle

varie regioni che costituiscono il raggruppamento meridionale ed insulare, ad eccezione delle Puglie ove esiste la Cartiera del Poligrafico dello Stato.

TAV. XXXIX — *Produzione dei vari tipi di carta nel 1950 distintamente per Regioni.*

R E G I O N I	Carta da giornali	Carta da scrivere e da stampa	Carta da involgere (esclusa la carta paglia)	Carta da imballo	Carta paglia	Altri tipi di carta
A) <i>Dati assoluti</i>						
Piemonte	386.310	528.945	83.669	154.928	19.200	52.933
Lombardia	334.874	339.928	103.049	271.122	84.994	125.012
Trentino-Alto Adige	—	69.084	37.945	2.803	—	18.570
Veneto	—	173.194	152.600	135.953	43.492	67.089
Friuli-Venezia Giulia	—	46.147	40.681	22.751	3.897	5.251
Liguria	—	4.758	40.511	15.549	216	11.549
Emilia-Romagna	—	9.246	37.602	1.941	62.048	31.884
Toscana	3.134	29.471	10.293	12.643	42.235	24.913
Umbria e Marche	—	63.123	8.984	3.448	20.847	23.053
Lazio	144.337	203.669	29.101	101.068	166.328	32.716
Campania	—	—	10.251	8.622	15.350	—
Abruzzi, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna	49.942	87.357	4.127	17.510	7.759	8.845
Totale	918.597	1.554.922	563.813	748.338	466.366	401.815
B) <i>Percentuale della produzione dei singoli tipi di carta nelle varie Regioni</i>						
Piemonte	42,06	34,02	15,73	20,70	4,12	13,17
Lombardia	36,45	21,86	18,28	36,23	18,22	31,11
Trentino-Alto Adige	—	4,44	6,73	0,37	—	4,62
Veneto	—	11,14	27,07	18,17	9,33	16,70
Friuli-Venezia Giulia	—	2,97	7,21	3,04	0,84	1,31
Liguria	—	0,31	7,18	2,08	0,05	2,87
Emilia-Romagna	—	0,59	6,67	0,26	13,30	7,94
Toscana	0,34	1,89	1,83	1,69	9,06	6,20
Umbria e Marche	—	4,06	1,59	0,46	4,47	5,74
Lazio	15,71	13,10	5,16	13,51	35,66	8,14
Campania	—	—	1,82	1,15	3,29	—
Abruzzi, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna	5,44	5,62	0,73	2,34	1,66	2,20
Totale	100,—	100,—	100,—	100,—	100,—	100,—

La *carta da involgere* (esclusa la carta paglia), ha la massima produzione nel Veneto (27,07 % del totale), seguito dalla Lombardia (18,28 %) e dal Piemonte (15,73 %). La Liguria, il Trentino-Alto Adige, il Friuli, l'Emilia e il Lazio partecipano alla produzione con quote che vanno dal 5,16 al 7,21 %; la Toscana, le Marche e l'Umbria, le Regioni Meridionali e le Isole con quote rispettivamente inferiori al 2 %.

Com'è facilmente intuibile, la produzione di *carta paglia* ha il massimo sviluppo nelle Regioni in cui abbonda la relativa materia prima: il Lazio, infatti, ha la produzione più elevata con una quota pari al 35,66 %, seguito, per entità, dalla Lombardia (18,22 %), dall'Emilia (13,30 %), dal Veneto (9,33 %) e dalla Toscana (9,06 %).

Alla produzione della *carta da imballo* partecipano in misura notevole la Lombardia col 36,23 % della produzione totale, il Piemonte (20,70 %), il Veneto (18,17 %) e il Lazio (13,51 %). Le altre Regioni vi partecipano con quote che vanno dallo 0,26 % per l'Emilia al 3,04 % per il Friuli.

Per chi volesse esaminare ancora più dettagliatamente la produzione cartaria italiana nel 1950 per i vari tipi e per le singole regioni, se ne riportano nella Tav. XXXIX i singoli dati assoluti, integrati da opportune elaborazioni.

4. - PRODUZIONE CARTARIA ACCERTATA NEL 1937, DAL CENSIMENTO INDUSTRIALE.

Produzione cartaria globale nel 1937.

Per l'anno 1937, il Censimento Industriale e Commerciale accertava una produzione complessiva di carta e cartoni di 5.044.751 quintali, di cui l'85,86 % di carta (q.li 4.331.441) e il 14,14 % di cartoncini e cartoni.

Un raffronto fra la produzione cartaria complessiva (quintali 5.044.751) accertata per l'anno 1937 dal Censimento Industriale e quella rilevata per lo stesso anno con l'indagine continuativa (quintali 5.106.550) permette di osservare una identità di risultati quasi inaspettata: lo scarto in più dell'1,2 % in quest'ultima rilevazione è del tutto insignificante e può essere attribuito al fatto che, molto spesso, le unità rilevate a fine mese forniscono agli organi di rilevazione i dati di produzione in cifre arrotondate, che sono suscettibili di qualche modificazione in sede di consuntivo.

Produzione sommaria per tipi di carta e cartoni nel 1937.

Nel 1937, la produzione della carta da giornali risultava di quintali 804.596, pari al 18,58 % della carta complessivamente prodotta, la carta da stampa e da scrivere il 27,76 %, quella da impacco, esclusa la carta paglia, il 33,89 %, la carta paglia il 12,32 %, altri tipi di carta il 7,45 %.

Questa prima classifica — che figura nella tavola XL — è stata adottata per rendere possibili i raffronti con la rilevazione continuativa iniziata nel 1940.

TAV. XL — *Produzione di carta e cartoni nel 1937.*
(Censimento Industriale 1937-39)

PRINCIPALI TIPI	Quantità — Quintali	% sul totale generale	% sul totale carta o sul totale cartoni
<i>Carta</i>			
Carta da giornali	804.596	15.95	18.58
Carta da stampa e da scrivere . .	1.202.504	23.84	27.76
Carta da impacco, esclusa la carta paglia	1.467.750	29.09	33.89
Carta paglia	533.817	10.58	12.32
Altri tipi escluso il cartoncino non patinabile o sensibilizzabile . . .	322.774	6.40	7.45
Totale carta	4.331.441	85.86	100,—
<i>Cartoni e cartoncini</i>			
Cartoncini escluso quello da patinare o sensibilizzare	267.291	5.30	37.47
Cartoni	446.019	8.84	62.53
Totale cartoncino e cartone .	713.310	14.14	100,—
Totale generale carta e cartone	5.044.751	100,—	—

Produzione analitica per tipi di carta e cartoni nel 1937.

La Tav. XLI riporta dati molto dettagliati sui vari tipi comuni e speciali della carta e dei cartoni; di tale tavola tenteremo un esame il più possibile rapido e sintetico.

La *carta da giornali*, ottenuta nel 1937, secondo i rilievi del Censimento Industriale, fu di 804.596 quintali, e cioè notevolmente superiore a quella rilevata per gli anni dal 1940 in poi, eccezion fatta per l'anno 1950, in cui ha raggiunto 918.597 quintali, con un aumento del 14,2 % rispetto al 1937.

Il rapporto fra la produzione della carta da giornali e la produzione complessiva di carta e cartoni, che risultava del 15,95 % nel 1937 è salito al 17,09 % nel 1950.

La carta da giornali prodotta nel 1937 era costituita per il 92,50 % da carta in rotoli e per il 7,50 % da carta in fogli.

Il valore della carta da giornali prodotta nel 1937 ammontava a 111,6 milioni di lire.

La *carta da stampa e da scrivere* prodotta nel 1937, ammontante a 1.202.504 quintali, aveva un valore di 288,9 milioni di lire, ed era costituita per il 44,99 % da carta da stampa, per il 43,90 % da carta da scrivere e per il 10,78 % da carta uso mano e per registri. La carta velina rappresentava appena lo 0,33 % di questo gruppo.

La *carta da impacco*, compresa la carta paglia, ammontava a 2.001.567 quintali, per un valore di 341,7 milioni di lire. I maggiori quantitativi erano rappresentati dalla carta paglia (26,67 %), dalla carta da impacco andante (16,79 %), e mezzafine (13,02 %), dalla carta Kraft (12,60 %) e dalla carta bigia (11,90 %).

Il *cartone e il cartoncino*, escluso il cartoncino da sensibilizzare, prodotti nel 1937, ascendevano a 713.310 quintali, per un valore di 108,1 milioni di lire.

Il cartoncino rappresentava il 37,47 % e il cartone vero e proprio il 62,53 %. Fra il cartone, quello grigio rappresentava il 31,50 % di questa categoria, il cartone vegetale cuoio il 16,38 %, il cartone vegetale bianco il 7,21 %; il presspan l'1,36 % e altri tipi di cartone il 6,08 %.

Le *carte speciali* ottenute nel 1937, ammontavano a 322.774 quintali per un valore di 128,6 milioni di lire.

Fra queste notiamo, innanzi tutto, la carta da sigarette, che costituisce una produzione caratteristica dell'industria italiana, la quale, oltre sopperire al fabbisogno nazionale, alimenta una notevole corrente di esportazione: nel 1937 la sua produzione raggiunse

TAV. XLI — *Produzione cartaria nel 1937, distintamente per singoli tipi.*
(Censimento Industriale 1937-39)

TIPI DI CARTA	Quantità — Quintali	Valore migliaia di lire	% sul totale	
			delle quantità	del valore
<i>Carta da giornali:</i>				
— in rotoli	744.269	101.201	92,50	90,72
— in fogli	60.327	10.357	7,50	9,28
Totale carta da giornali .	804.596	111.558	100,—	100,—
<i>Carta da stampa e da scrivere:</i>				
— da stampa	540.968	121.533	44,99	42,06
— da scrivere e da lettera	527.852	125.680	43,90	43,52
— uso mano e per registri	129.642	39.764	10,78	13,77
— velina per copia lettere	4.042	1.875	0,33	0,65
Totale carta da stampa e da scrivere	1.202.504	288.852	100,—	100,—
<i>Carta da impacco:</i>				
— andante	336.047	57.839	16,79	16,92
— mezza fine con cellulosa	260.557	61.738	13,02	18,06
— bianca da caffè e da salumieri	134.982	17.331	6,75	5,06
— pergamin bianca e colorata	129.751	44.244	6,49	12,93
— velina tipo corrente	50.266	8.733	2,51	2,55
— velina tipo medio	31.691	10.312	1,58	3,02
— velina tipo fino	33.908	11.364	1,69	3,35
— carta bigia	238.215	23.405	11,90	6,86
— carta paglia	533.817	37.701	26,67	11,03
— carta Kraft	252.333	69.074	12,60	20,22
Totale carta da impacco.	2.001.567	341.741	100,—	100,—
<i>Cartoncino e cartone:</i>				
Cartoncino, escluso quello da patinare o sensibilizzare	267.291	53.707	37,47	49,68
Cartone, di cui:	446.019	54.415	62,53	50,32
— vegetale bianco	51.404	6.243	7,21	5,74
— vegetale cuoio	116.829	13.385	16,38	12,40
— grigio	224.727	22.603	31,50	20,90
— presspan	9.695	3.725	1,36	3,42
— altro	43.364	8.459	6,08	7,86
Totale cartoncino e cartone	713.310	108.122	100,—	100,—

Segue: Tav. XLI — Produzione cartaria nel 1937, distintamente per singoli tipi.

TIPI DI CARTA	Quantità — Quintali	Valore migliaia di lire	% sul totale	
			delle quantità	del valore
<i>Carte speciali:</i>				
Carta da carbonare . . .	3.473	3.783	1,07	2,94
Carta da disegno . . .	4.685	3.223	1,45	2,51
Carta assorbente . . .	8.982	4.759	2,78	3,70
Carta da sigarette . . .	36.192	32.325	11,21	25,13
Carta per valori . . .	23.165	20.052	7,18	15,59
Carta igienica	24.429	6.391	7,57	4,97
Carta crespata	12.682	4.438	3,93	3,45
Pergamena vegetale . .	18.457	9.974	5,72	7,76
Surrogati di pergamena.	1.970	1.519	0,61	1,18
Carta e cartoncino da sensibilizzare . . .	5.796	1.930	1,80	1,50
Carta e cartoncino da patinare	85.232	18.790	26,41	14,61
Carta e cartone lana . .	20.282	2.886	6,28	2,24
Carta destinata ad altri usi speciali	77.429	18.550	23,99	14,42
Totale carte speciali . .	322.774	128.620	100,—	100,—
RIEPILOGO CARTE E CARTONI				
Carta da giornali . . .	804.596	111.558	15,95	11,40
Carta da stampa e da scrivere	1.202.504	288.852	23,84	29,51
Carta da impacco . . .	2.001.567	341.741	39,67	34,91
Cartoncino e cartone . .	713.310	108.122	14,14	11,04
Carte speciali	322.774	128.620	6,40	13,14
Totale generale	5.044.751	978.893	100,—	100,—

36.192 quintali (pari all'11,21 %) per un valore di 32,3 milioni di lire (corrispondente al 25,13 % di questo gruppo).

Notevole importanza costituiscono la carta per valori (23.165 quintali per un valore di 20,1 milioni di lire), la carta e il cartoncino da patinare (85.232 quintali per un valore di 18,8 milioni di lire).

Per gli altri tipi speciali, si rimanda direttamente alla Tav. XLI.

Produzione cartaria accertata per il 1937 negli esercizi artigiani ().*

La produzione ottenuta negli esercizi artigiani durante l'anno 1937, ammonta a 44.778 quintali di carta da impacco e 651 quintali di cartone, con un totale di 45.429 quintali, pari a 0,90 % della produzione complessiva di carta e cartoni nello stesso anno.

TAV. XLII — *Produzione cartaria ottenuta durante l'anno 1937, negli esercizi artigiani.*

(Censimento Industriale 1937-39)

T I P I D I C A R T A	P r o d u z i o n e (quintali)		% della pro- duzione artigiana
	negli esercizi artigiani	in tutti gli esercizi	
<i>Carta da impacco:</i>			
— andante	9.058	336.047	2,70
— bianca da caffè e salumieri . .	6.499	134.982	4,81
— bigia	18.701	238.215	7,85
— carta paglia	10.520	533.817	1,97
Totale carta impacco	44.778	1.243.061	3,60
Cartone: bigio	651	224.727	0,29
Altre qualità di carte e cartoni . . .	—	3.576.963	—
Totale carta e cartone in complesso	45.429	5.044.751	0,90

Produzione cartaria nel 1937 distinta per Regioni.

Nell'anno 1937, la produzione cartaria si concentrò nell'Italia Settentrionale col 77,40 % sul totale, e soprattutto nel Piemonte (23,99 %), nella Lombardia (29,65 %) e nel Veneto (14,67 %).

(*) Per ciò che si riferisce alla classificazione degli esercizi artigiani nell'industria cartaria, si rimanda a quanto indicato a pag. 12-13.

TAV. XLIII — Produzione di carta e cartoni durante l'anno 1937 distintamente per Regioni.

(Censimento Industriale 1937-39)

R E G I O N I	C a r t a		C a r t o n i		Totale carta e cartoni	
	Quintali	%	Quintali	%	Quintali	%
Piemonte	1.174.274	25,53	35.476	7,95	1.209.750	23,99
Lombardia	1.320.938	28,72	174.573	39,14	1.495.511	29,65
Venezia Tridentina	89.670	1,95	68.426	15,34	158.096	3,13
Veneto	613.918	13,35	126.572	28,38	740.490	14,67
Venezia Giulia	—	—	—	—	—	—
Liguria	146.089	3,18	1.212	0,27	147.301	2,91
Emilia	149.762	3,26	3.862	0,87	153.624	3,05
<i>Italia Settentrionale.</i>	<i>3.494.651</i>	<i>75,99</i>	<i>410.121</i>	<i>91,95</i>	<i>3.904.772</i>	<i>77,40</i>
Toscana	200.844	4,37	13.755	3,08	214.599	4,25
Umbria	13.205	0,29	4	—	13.209	0,26
Marche	108.947	2,37	1.679	0,38	110.626	2,20
Lazio	732.742	15,93	18.765	4,21	751.507	14,90
<i>Italia Centrale</i>	<i>1.055.738</i>	<i>22,96</i>	<i>34.203</i>	<i>7,67</i>	<i>1.089.941</i>	<i>21,61</i>
Abruzzi e Molise	9.490	0,21	—	—	9.490	0,18
Campania	33.966	0,74	1.695	0,38	35.661	0,71
Puglia	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—
Calabria	670	0,01	—	—	670	0,02
Sicilia	—	—	—	—	—	—
Sardegna	4.217	0,09	—	—	4.217	0,08
<i>Italia Meridionale e Insulare</i>	<i>48.343</i>	<i>1,05</i>	<i>1.695</i>	<i>0,38</i>	<i>50.038</i>	<i>0,99</i>
Totale Italia	4.598.732	100,—	446.019	100,—	5.044.751	100,—

L'Italia Centrale vi partecipò col 21,61 % di cui il 14,90 % nel Lazio e il 4,25 % nella Toscana. L'Italia Meridionale e Insulare con lo 0,99 %.

Poichè analoga ripartizione territoriale della produzione cartaria è stata effettuata nel 1950, se ne sintetizzano qui di seguito i dati essenziali per avere un'idea degli spostamenti territoriali intervenuti fra il 1937 e l'anno testè decorso.

Tav. XLIV — *Raffronto fra la produzione cartaria italiana nel 1937 e nel 1950 distintamente per grandi zone territoriali.*

ZONE TERRITORIALI	Anno 1937 (Censimento Industriale)		Anno 1950 (Rilevazione Ministero Industria)		Variazioni % del 1950 sul 1937
	Cifre assolute (Q.li)	% sul totale	Cifre assolute (Q.li)	% sul totale	
Italia Settentrionale . . .	3.904.772	77,40	4.213.054	78,37	+ 7,90
Italia Centrale	1.089.941	21,61	948.805	17,65	— 12,95
Italia Meridionale	50.038	0,99	213.668	3,98	+ 327,01
Totale	5.044.751	100,—	5.375.527	100,—	+ 6,56

Ove si osservino le cifre percentuali, si nota che proporzionalmente la produzione cartaria ottenuta nel 1950 non ha subito una variazione sensibile in confronto al 1937 per l'Italia Settentrionale (78,37 % contro 77,40 %). Per l'Italia Centrale la produzione cartaria registra un notevole spostamento in meno, essendo passata proporzionalmente dal 21,61 al 17,65 %, che è stato assorbito dall'Italia Meridionale ed Insulare, la cui produzione percentuale è salita dallo 0,99 al 3,98 % dell'intera produzione italiana.

Osservando, invece, le cifre assolute, si rileva che la produzione cartaria è salita, fra i due anni in esame, da 3.904.772 a 4.213.054 quintali, con un aumento del 7,90 % nell'Italia Settentrionale, e da 50.038 a 213.668 quintali, con un incremento del 327,01 % in quella Meridionale e Insulare; nell'Italia Centrale è discesa da 1.089.941 a 948.805 quintali, con una contrazione pari al 12,95 %.

TAV. XLV — Produzione di carta in Italia durante l'anno 1937, distintamente per tipi e per Regioni.

(Censimento Industriale 1937-39)

R E G I O N I	Carta da giornali	Carta da stampa e da scrivere			Carta da impacco	Carta da sigarette
		in complesso	da stampa	da scri- vere e da lettera		
A) Dati assoluti (Q.li)						
Piemonte	273.675	438.797	192.646	226.322	318.862	14.006
Lombardia	368.745	317.293	141.015	125.193	479.932	—
Venezia Tridentina	—	10.324	5.355	3.157	36.205	—
Veneto	—	109.370	39.114	51.307	330.712	1.111
Venezia Giulia	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	141.862	—
Emilia	—	3.733	198	1.904	121.140	19.050
Toscana	600	46.217	25.667	19.700	145.507	—
Umbria	—	10.000	—	—	3.205	—
Marche	—	33.609	14.192	8.622	45.516	—
Lazio	161.576	233.161	122.781	91.647	330.283	2.025
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	9.490	—
Campania	—	—	—	—	33.966	—
Puglia	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	670	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	4.217	—
Totale	804.596	1.202.504	540.968	527.852	2.001.567	36.192
B) Percentuali sul totale						
Piemonte	34,01	36,49	35,61	42,87	15,93	38,70
Lombardia	45,83	26,38	26,07	23,72	23,98	—
Venezia Tridentina	—	0,86	0,99	0,60	1,81	—
Veneto	—	9,10	7,23	9,72	16,52	3,07
Venezia Giulia	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	7,09	—
Emilia	—	0,31	0,04	0,36	6,05	52,63
Toscana	0,08	3,84	4,74	3,73	7,27	—
Umbria	—	0,83	—	—	0,16	—
Marche	—	2,80	2,62	1,64	2,27	—
Lazio	20,08	19,39	22,70	17,36	16,50	5,60
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	0,47	—
Campania	—	—	—	—	1,70	—
Puglia	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	0,04	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	0,21	—
Totale	100,—	100,—	100,—	100,—	100,—	100,—

(Segue)

CAPITOLO IV

SCAMBI CON L'ESTERO

SOMMARIO:

A) *Pasta meccanica di legno importata ed esportata:*

- 1) Importazione ed esportazione globale nei vari anni.
- 2) Paesi di provenienza della pasta meccanica importata.

B) *Cellulosa importata ed esportata:*

- 1) Cellulosa importata ed esportata in complesso.
- 2) Cellulosa importata secondo gli usi cui è destinata.
- 3) Paesi di provenienza della cellulosa importata.

C) *Carta e cartoni importati ed esportati:*

- 1) Movimento annuale della carta e dei cartoni in complesso.
- 2) Carta e cartoni importati ed esportati, distintamente per tipi.
- 3) Carta e cartoni importati ed esportati distintamente per paesi di provenienza o di destinazione.

A) *PASTA MECCANICA DI LEGNO IMPORTATA ED ESPORTATA.*

1. - IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE GLOBALE NEI VARI ANNI.

I quantitativi di pasta meccanica di legno importati in Italia sono relativamente modesti in confronto al fabbisogno, quelli esportati, in linea di massima, nulli.

Dal 1900 al 1942 il rifornimento estero di pasta meccanica — la quale è prevalentemente costituita da quella allo stato secco — in generale non ha superato, e ne è stata anzi notevolmente inferiore, i 100.000 quintali annui. Fanno eccezione gli anni 1913-14, 1920, 1924-26, 1928 e 1942.

Posteriormente al secondo conflitto mondiale, l'importazione di pasta meccanica è passata da 32.500 quintali nel 1946 a 48.262 quintali nel 1948, per salire di colpo a 215.840 quintali nel 1949 e a 368.035 quintali nel 1950.

Tav. XLVI — Pasta meccanica importata ed esportata dal 1900 in poi.
(Quintali)

ANNI	Importazione			Esportazione			Importazione netta
	umida	allo stato secco	Totale	umida	allo stato secco	Totale	
1900 . . .	670	32.791	33.461	—	2.568	2.568	30.893
1901 . . .	—	24.705	24.705	—	90	90	24.615
1902 . . .	—	42.978	42.798	—	—	—	42.798
1903 . . .	716	48.167	48.883	—	—	—	48.883
1904 . . .	100	66.311	66.411	—	157	157	66.254
1905 . . .	105	75.625	75.730	—	—	—	75.730
1906 . . .	—	101.356	101.356	—	—	—	101.356
1907 . . .	186	108.151	108.337	—	—	—	108.337
1908 . . .	667	75.889	76.556	—	—	—	76.556
1909 . . .	300	85.768	86.068	—	—	—	86.068
1910 . . .	—	87.411	87.411	14	—	14	87.397
1911 . . .	—	83.760	83.760	—	—	—	83.760
1912 . . .	3.629	91.410	95.039	—	6	6	95.033
1913 . . .	6.167	95.527	101.694	—	8	8	101.686
1914 . . .	6.550	122.262	128.812	—	—	—	128.812
1915 . . .	420	27.649	28.069	—	300	300	27.769
1916 . . .	6.820	56.654	63.474	—	—	—	63.474
1917 . . .	900	17.732	18.632	—	—	—	18.632
1918 . . .	—	4.314	4.314	—	—	—	4.134
1919 . . .	—	11.954	11.954	—	—	—	11.954
1920 . . .	29.792	84.223	114.015	—	57	57	113.958
1921 . . .	8.138	66.648	74.786	10.440	—	10.440	64.346
1922 . . .	20.514	72.300	92.814	3.786	—	3.786	89.028
1923 . . .	3.101	25.760	28.861	7.146	1.795	8.941	19.920
1924 . . .	26.163	74.177	100.340	3.530	351	3.881	96.459
1925 . . .	78.803	84.248	163.051	—	—	—	163.051
1926 . . .	45.931	61.112	107.043	—	1	1	107.042
1927 . . .	13.935	83.646	97.581	—	—	—	97.581

(Segue)

Segue: TAV. XLVI — Pasta meccanica importata ed esportata dal 1900 in poi.

ANNI	Importazione			Esportazione			Importazione netta
	umida	allo stato secco	Totale	umida	allo stato secco	Totale	
1928 . . .	11.321	97.410	108.731	—	11	11	108.720
1929 . . .	4.832	77.856	82.688	—	—	—	82.688
1930 . . .	1.696	57.332	59.028	—	—	—	59.028
1931 . . .	2.164	39.642	41.806	—	1	1	41.805
1932 . . .	—	36.329	36.329	1	15	16	36.313
1933 . . .	311	57.599	57.910	—	—	—	57.910
1934 . . .	—	50.711	50.711	5	—	5	50.706
1935 . . .	1.197	75.811	77.008	—	—	—	77.008
1936 . . .	5.109	35.156	40.265	—	—	—	40.265
1937 . . .	10.606	36.004	46.610	—	2	2	46.608
1938 . . .	18.792	23.285	42.077	57	7	64	42.013
1939 . . .	—	20.005	20.005	—	1	1	20.004
1940 . . .	—	37.126	37.126	—	2	2	37.124
1941 . . .	—	32.534	32.534	—	—	—	32.534
1942 . . .	—	147.413	147.413	—	—	—	147.413
1943-45 . .	?	?	?	?	?	?	?
1946 . . .	—	32.500	32.500	—	—	—	32.500
1947 . . .	15.348	44.379	59.727	—	—	—	59.727
1948 . . .	6.470	41.792	48.262	—	—	—	48.262
1949 . . .	471	215.369	215.840	157	—	157	215.683
1950 . . .	21.851	346.184	368.035	15	—	15	368.020

2. - PAESI DI PROVENIENZA DELLA PASTA MECCANICA IMPORTATA.

I normali Paesi fornitori di pasta meccanica sono l'Austria, la Finlandia, la Norvegia e la Svezia.

Nel 1950 i maggiori quantitativi di pasta meccanica furono importati dai Paesi Scandinavi: Norvegia 126.017 quintali pari al

34,24 % e Svezia 148.176 quintali, pari al 40,26 %; in tutto 274.193 quintali, pari al 74,50 % del totale.

L'Austria fornì 60.733 quintali di pasta meccanica (16,50 %), la Finlandia 29.085 quintali (7,91 %), la Svizzera 3.430 quintali (0,93 %). Quantitativi pressochè trascurabili vennero forniti dalla Cecoslovacchia e dalla Germania.

Tav. XLVII — Importazione di pasta meccanica negli anni 1949 e 1950, distintamente per paesi di provenienza.

(Quintali)

PAESI DI PROVENIENZA	1949	1 9 5 0	
		Cifre assolute	% sul totale
Austria	59.561	60.733	16.50
Cecoslovacchia	363	434	0.12
Finlandia	5.951	29.085	7.91
Germania	—	160	0.04
Norvegia	60.660	126.017	34.24
Svezia	89.305	148.176	40.26
Svizzera	—	3.430	0.93
Totale	215.840	368.035	100,—

B) CELLULOSA IMPORTATA ED ESPORTATA.

1. - CELLULOSA IMPORTATA ED ESPORTATA IN COMPLESSO.

L'Italia è largamente tributaria dell'estero per i suoi rifornimenti della cellulosa necessaria ad alimentare l'industria cartaria e quella delle fibre tessili artificiali.

L'importazione globale di cellulosa, che risultò di appena 186.223 quintali nel 1900, è andata costantemente salendo fino a raggiungere 861.023 quintali nel 1913. Dopo una flessione manifestatasi durante la prima guerra mondiale, essa riprese il suo ritmo

ascensionale toccando un massimo di 3.282.807 quintali nel 1935, che venne poi superato nel 1940 con 3.484.374 quintali. Nel 1941 incominciò a contrarsi fino a toccare 2.794.404 quintali nel 1942.

Posteriormente al recente conflitto, l'importazione di cellulosa è passata da 1.155.171 quintali nel 1946 a 1.755.604 quintali nel 1947 per discendere poi a 928.332 quintali nell'anno successivo. Una ripresa sensibile si è manifestata nel 1949 e nel 1950 in cui l'importazione di cellulosa è risultata rispettivamente di 1.797.034 e di 2.002.141 quintali.

L'esportazione di cellulosa è insignificante, ad eccezione degli anni 1949 e 1950 in cui assume una certa consistenza rispettivamente con 24.081 e 39.811 quintali.

2. - CELLULOSA IMPORTATA SECONDO GLI USI CUI È DESTINATA.

Fino al 1° maggio 1937, le statistiche del commercio con l'estero non tenevano conto della destinazione della cellulosa importata o esportata. Le cifre relative agli anni 1926-37, che figurano nella seguente tabella, relative alla destinazione della cellulosa secondo gli usi, sono il risultato di valutazioni effettuate da organizzazioni di categoria sulla base della resa media della cellulosa in rayon e in carta, e pertanto hanno un valore puramente indicativo.

Dal 1938 al 1940 l'importazione di *cellulosa per carta* ha segnato un movimento ascendente, con un massimo di 1.453.989 quintali nel 1940, cui seguì una flessione nel 1941-42. Quindi da 472.768 quintali nel 1946 è salita, con uno sbalzo notevole fra il 1948 e il 1949, a 1.154.551 quintali nel 1949 e a 1.439.205 quintali nel 1950, che è la cifra più elevata raggiunta finora in Italia.

Anche l'importazione di *cellulosa destinata alla fabbricazione di fibre tessili artificiali*, dal 1938 al 1942 ha registrato un movimento pressochè analogo, con 1.454.291 quintali nel 1938, 2.030.385 quintali nel 1940 e 1.424.210 quintali nel 1942.

Nel 1946 e nel 1947 fu rispettivamente più elevata di quella della cellulosa per carta (682.403 quintali nel 1946 e 897.904 quintali nel 1947, rispettivamente contro 472.768 e 857.700 quintali di cellulosa per carta).

Nell'anno 1948 raggiunse un minimo (352.118 quintali) per risalire a 642.482 quintali nel 1949 e a 562.936 quintali nel 1950,

Tav. XLVIII — Cellulosa importata ed esportata dal 1900 in poi.

A) In complesso

(Quintali)

ANNI	Impor- tazione	Espor- tazione	ANNI	Impor- tazione	Espor- tazione	ANNI	Impor- tazione	Espor- tazione
1900 . .	186.223	980	1909 . .	574.047	5.695	1918 . .	174.996	—
1901 . .	243.265	3.691	1910 . .	630.935	314	1919 . .	383.840	—
1902 . .	222.281	433	1911 . .	712.946	2.181	1920 . .	600.864	1.165
1903 . .	259.218	648	1912 . .	832.812	1.304	1921 . .	315.406	2.023
1904 . .	320.259	621	1913 . .	861.023	1.609	1922 . .	804.132	1.431
1905 . .	349.694	3.501	1914 . .	750.907	1.552	1923 . .	633.383	5.705
1906 . .	418.812	4.283	1915 . .	584.669	202	1924 . .	943.365	10.345
1907 . .	467.303	5.712	1916 . .	591.215	—	1925 . .	1.391.361	9.737
1908 . .	540.074	6.495	1917 . .	177.864	—			

B) Distintamente secondo gli usi

A N N I	I m p o r t a z i o n e			E s p o r t a z i o n e		
	per carta (a)	per fibre tessili (a)	Totale	per carta	per fibre tessili	Totale
1926	1.124.000	250.000	1.373.665	8.217	—	8.217
1927	781.000	366.000	1.147.492	4.787	—	4.787
1928	1.291.000	390.000	1.681.080	223	—	223
1929	1.479.000	485.000	1.963.567	1.743	—	1.743
1930	1.336.000	450.000	1.786.965	8.778	—	8.778
1931	1.251.000	471.000	1.722.608	1.532	—	1.532
1932	1.304.000	501.000	1.805.899	125	—	125
1933	1.637.000	550.000	2.187.881	12	—	12
1934	1.938.000	608.000	2.546.419	2	—	2
1935	2.384.000	898.000	3.282.807	4	—	4
1936	1.087.000	1.114.000	2.201.978	12	—	12
1937	1.253.000	1.223.000	2.476.148	—	—	—
1938	1.187.352	1.454.291	2.641.643	23	31	54
1939	1.249.961	1.801.834	3.051.795	1.225	272	1.497
1940	1.453.989	2.030.385	3.484.374	569	20	589
1941	1.313.976	1.759.713	3.073.689	383	—	383
1942	1.370.194	1.424.210	2.794.404	5.073	1	5.074
1943-45 . . .	?	?	?	?	?	?
1946	472.768	682.403	1.155.171	175	—	175
1947	857.700	897.904	1.755.604	—	—	—
1948	576.214	352.118	928.332	3.648	854	4.502
1949	1.154.551	642.482	1.797.033	22.952	1.129	24.081
1950	1.439.205	562.936	2.002.141	39.602	209	39.811

(a) Per gli anni 1926-1937 la ripartizione è stata effettuata in base alla produzione cartaria e di fibre tessili artificiali.

mantenendosi tuttavia ad un livello di gran lunga inferiore a quello del 1938 e del 1940.

Per gli anni 1938-41, la *cellulosa* d'importazione destinata *ad usi cartari* costituiva in media il 42 % di quella complessivamente importata nel Paese: questo rapporto sale considerevolmente nel 1942.

Dopo il recente conflitto, la cellulosa importata per la produzione di carta assume quote sempre più rilevanti in confronto all'importazione totale, passando progressivamente dal 40,93 % nel 1946 al 71,88 % nel 1950.

A N N I	Percentuale della cellulosa per carta importata sulla cellulosa importata in complesso	
1938		44,95
1939		40,96
1940		41,73
1941		42,75
1942		49,03
1946		40,93
1947		48,85
1948		62,07
1949		64,25
1950		71,88

L'esportazione di cellulosa destinata alla fabbricazione della carta, che durante l'anno 1949 era risultata di 22.952, nel 1950 raggiunse 39.602 quintali. Tale cellulosa è costituita per la quasi totalità da pasta chimica ottenuta dalla paglia. Infatti, su 34.394 quintali di cellulosa per carta esportata dal 15 luglio al 31 dicembre

1950, periodo per il quale ne è possibile la discriminazione, ben 34.177 quintali, corrispondenti al 99,37 % erano costituiti da tale tipo di cellulosa.

Sebbene i quantitativi di cellulosa per carta esportati dall'Italia non siano cospicui, è interessante rilevare come l'esportazione sia diretta ad un numero considerevole di Paesi europei ed extra europei, come può osservarsi dalla seguente tabella :

TAV. XLIX — *Esportazione di cellulosa per usi cartari negli anni 1949 e 1950 distintamente per paesi di destinazione.*

(Quintali)

PAESI DI DESTINAZIONE	1949	1950
Austria	942	—
Belgio	3.058	4.179
Cecoslovacchia	150	—
Francia	3.854	10.620
Grecia	—	4.751
Paesi Bassi	—	350
Portogallo	—	1.000
Regno Unito	800	9.920
Svezia	—	2.600
Svizzera	1.238	744
Brasile	—	3.400
Messico	12.300	—
Stati Uniti	610	2.016
Unione Sud Africa	—	20
Australia	—	2
Totale	22.952	39.602

3. - PAESI DI PROVENIENZA DELLA CELLULOSA IMPORTATA.

I principali Paesi fornitori di cellulosa per usi cartari sono l'Austria, la Finlandia e soprattutto la Svezia.

I maggiori quantitativi importati nel 1950 sono quelli provenienti dalla Svezia (650.573 quintali pari al 45,20 % del totale), dall'Austria (398.077 quintali, pari al 27,66 %) e dalla Finlandia (282.535 quintali, pari al 19,63 %).

Quantitativi più modesti furono importati dalla Cecoslovacchia (36.618 quintali), dalla Germania (32.448 quintali) e dalla Svizzera (21.113 quintali), mentre quantitativi pressochè trascurabili tanto da non raggiungere l'1 % dell'importazione globale, furono forniti dalla Francia, dalla Norvegia e dagli Stati Uniti.

TAV. L — Importazione di cellulosa per usi cartari negli anni 1949 e 1950, distintamente per paesi di provenienza.

(Quintali)

PAESI DI PROVENIENZA	1949	1 9 5 0	
		Cifre assolute	% sul totale
Austria	334.404	398.077	27,66
Cecoslovacchia	38.500	36.618	2,54
Finlandia	250.904	282.535	19,63
Francia	—	3.880	0,27
Germania	13.367	32.448	2,26
Norvegia	2.202	5.862	0,41
Svezia	503.128	650.573	45,20
Svizzera	9.132	21.113	1,47
Stati Uniti	2.910	7.515	0,52
Altri Paesi	3	584	0,04
Totale	1.154.550	1.439.205	100,—

L'importazione di cellulosa destinata alla fabbricazione delle fibre tessili artificiali viene effettuata normalmente dalla Svezia e, in misura minore, dalla Finlandia.

Nel 1950 i maggiori fornitori di cellulosa tessile furono la Svezia, dalla quale se ne importarono 389.385 quintali, corrispon-

denti al 69,17 %, e la Finlandia (143.336 quintali pari al 25,46 %). Modesti quantitativi furono importati dalla Norvegia (18.531 quintali), dall'Austria (6.921 quintali) e dalla Cecoslovacchia (4.733 quintali). Pressochè nulle sono state le importazioni dal Canada, dagli Stati Uniti e da altri Paesi.

TAV. LI — Importazione di cellulosa per usi tessili negli anni 1949 e 1950, distintamente per paesi di provenienza.

(Quintali)

PAESI DI PROVENIENZA	1949	1 9 5 0	
		Cifre assolute	% sul totale
Austria	—	6.921	1,23
Cecoslovacchia	—	4.733	0,84
Finlandia	30.940	143.336	25,46
Norvegia	1.392	18.531	3,29
Svezia	563.687	389.385	69,17
Canada	9.484	18	0,01
Stati Uniti	36.979	9	—
Altri Paesi	—	3	—
Totale	642.482	562.936	100,—

C) CARTA E CARTONI IMPORTATI ED ESPORTATI.

1. - MOVIMENTO ANNUALE DELLA CARTA E DEI CARTONI IN COMPLESSO.

Le quantità di carta e cartoni *importate* in Italia non sono cospicue, se confrontate con quelle prodotte o con quelle consumate in Paese. Nell'ultimo biennio infatti rappresentano, in media, il 5,79 % rispetto alla produzione e il 5,65 % rispetto al consumo apparente.

L'*importazione* di carta e di cartoni, insieme considerati, che risultò di 98.012 quintali nel 1900 è andata man mano salendo fino al 1912, anno nel quale fu di 228.233 quintali. Indi declinò, dapprima lievemente e poi in misura più accentuata negli anni 1915-16 in cui ascese a circa 92.500 quintali in media.

Col 1917 l'*importazione* iniziò una ripresa che si sviluppò soprattutto nel 1922-23 con circa 470.000 quintali in media per anno.

Negli anni successivi, salvo qualche eccezione, l'*importazione* di carta e cartoni manifestò una netta tendenza alla diminuzione che toccò il fondo nel 1939 con 126.562 quintali. Negli anni di guerra andò assumendo cifre considerevoli, che culminarono nel 1942 con 785.249 quintali.

Posteriormente all'ultima guerra l'*importazione* di carta e cartoni risultò di 152.534 quintali nel 1946 e salì quindi, quasi progressivamente negli anni seguenti, per portarsi a 323.826 quintali nel 1950.

L'*esportazione* di carta e cartoni, presi nel loro insieme, in genere, è meno rilevante dell'*importazione*. Essa infatti risultò superiore all'*importazione* solamente negli anni 1900-04 (di 43.743 quintali in media), nel 1915 e nel 1916 (rispettivamente di 185.265 e di 140.719 quintali) e nel 1939 di 96.433 quintali.

Per i rimanenti anni l'*esportazione* è stata inferiore all'*importazione* per cifre che vanno fino a 399.907 quintali nel 1922 e a 703.930 quintali nel 1942.

Per gli anni 1946-1950 l'*importazione* netta di carta e di cartoni è variata da 77.025 quintali nel 1947 a 157.384 quintali nel 1950.

Vale la pena osservare che dal 1900 al 1920 l'*esportazione* della sola carta superò l'*importazione* e che il contrario si verificò per i cartoni.

Dal 1921 al 1935, salvo un'eccezione per il 1929 e per il 1931, l'*importazione* di carta e quella di cartoni superò l'*esportazione*. Per gli anni 1936-39 l'*esportazione* di carta prevalse sull'*importazione*; quella dei cartoni ne risultò inferiore.

Dal 1940 al 1950, l'*esportazione* fu in genere più bassa dell'*importazione* sia per la carta che per i cartoni.

TAV. LII — Carta e cartoni importati ed esportati in complesso dal 1900
in poi.

(Quintali)

ANNI	I m p o r t a z i o n e			E s p o r t a z i o n e		
	Carta	Cartoni	Totale	Carta	Cartoni	Totale
1900 . . .	26.634	71.378	98.012	137.426	5.691	143.117
1901 . . .	30.863	64.194	95.057	137.803	6.765	144.568
1902 . . .	37.101	73.020	110.121	146.248	5.636	151.884
1903 . . .	44.222	63.766	107.988	152.278	6.430	158.708
1904 . . .	53.488	71.902	125.390	150.620	6.388	157.008
1905 . . .	59.725	79.636	139.361	131.043	6.283	137.326
1906 . . .	63.962	106.180	170.142	132.562	7.511	140.073
1907 . . .	71.519	125.231	196.750	142.042	8.813	150.855
1908 . . .	65.402	113.498	178.900	121.444	7.487	128.931
1909 . . .	58.374	119.262	177.636	100.571	6.779	107.350
1910 . . .	65.011	141.522	206.533	108.669	7.633	116.302
1911 . . .	64.806	156.130	220.936	125.365	6.116	131.481
1912 . . .	64.089	164.144	228.233	109.970	7.755	117.725
1913 . . .	62.897	163.344	226.241	130.501	7.227	137.728
1914 . . .	60.470	163.237	223.707	97.465	7.919	105.384
1915 . . .	23.176	68.951	92.127	258.824	18.968	277.792
1916 . . .	23.602	69.285	92.887	226.799	6.807	233.606
1917 . . .	17.471	140.077	157.548	132.265	4.768	137.033
1918 . . .	31.539	162.572	194.111	106.389	169	106.558
1919 . . .	54.794	73.601	128.395	105.089	2.257	107.346
1920 . . .	119.080	126.986	246.066	120.264	5.243	125.507
1921 . . .	243.084	63.926	307.010	80.661	6.006	86.667
1922 . . .	368.372	97.650	466.022	62.522	3.593	66.115
1923 . . .	359.843	117.428	477.271	120.667	4.439	125.106
1924 . . .	289.378	136.472	425.850	166.494	6.992	173.486
1925 . . .	257.927	157.212	415.139	195.256	6.464	201.720
1926 . . .	231.095	157.615	388.710	170.673	7.878	178.551
1927 . . .	213.024	135.458	348.482	151.608	9.362	160.970

(Segue)

Segue: TAV. LII — Carta e cartoni importati ed esportati in complesso dal
1900 in poi.

(Quintali)

ANNI	I m p o r t a z i o n e			E s p o r t a z i o n e		
	Carta	Cartoni	Totale	Carta	Cartoni	Totale
1928 . . .	199.719	161.988	361.707	169.418	14.063	183.481
1929 . . .	168.580	177.543	346.123	173.719	5.682	179.401
1930 . . .	170.071	157.120	327.191	162.129	6.548	168.677
1931 . . .	150.364	110.739	261.103	153.523	6.204	159.727
1932 . . .	119.627	94.205	213.832	112.409	4.891	117.300
1933 . . .	129.260	99.633	228.893	97.197	3.337	100.534
1934 . . .	141.506	104.415	245.921	87.439	3.713	91.152
1935 . . .	105.866	120.960	226.826	76.343	5.434	81.777
1936 . . .	48.476	84.786	133.262	59.066	13.378	72.444
1937 . . .	68.012	127.870	195.882	162.392	11.862	174.254
1938 . . .	69.675	65.374	135.049	115.183	15.109	130.292
1939 . . .	71.077	55.485	126.562	168.016	54.979	222.995
1940 . . .	249.477	65.342	314.819	155.222	66.333	221.555
1941 . . .	230.350	70.479	300.829	64.268	45.853	110.121
1942 . . .	674.374	110.875	785.249	53.418	27.901	81.319
1943 (*) .	473.089	69.227	542.316	17.750	8.855	26.605
1944-45 .	?	?	?	?	?	?
1946 . . .	128.703	23.831	152.534	39.477	8.043	47.520
1947 . . .	132.361	50.569	182.930	50.946	54.959	105.905
1948 . . .	198.088	62.632	260.720	132.860	35.289	168.149
1949 . . .	202.975	46.641	249.616	121.144	25.211	146.355
1950 . . .	(a)	(a)	323.826	(a)	(a)	166.442

(*) Primo semestre.

(a) A causa delle modificazioni apportate alle voci della tariffa doganale entrata in vigore il 15 luglio 1950, non è più possibile la discriminazione della carta e dei cartoni. Nel periodo 1° gennaio-14 luglio 1950, furono importati 166.566 quintali di carta e 46.340 quintali di cartone per un totale di 212.906 quintali, e furono esportati 21.866 quintali di carta e 18.280 quintali di cartone, per un totale di 40.146 quintali.

Tav. LIII — Importazione o esportazione netta di carta e cartoni, in complesso, dal 1900 in poi.

(Quintali)

ANNI	Importazione netta			Esportazione netta		
	Carta	Cartone	In complesso	Carta	Cartone	In complesso
1900	—	65.687	—	110.792	—	45.105
1901	—	57.429	—	106.940	—	49.511
1902	—	67.384	—	109.147	—	41.763
1903	—	57.336	—	108.056	—	50.720
1904	—	65.514	—	97.132	—	31.618
1905	—	73.353	2.035	71.318	—	—
1906	—	98.669	30.069	68.600	—	—
1907	—	116.418	45.895	70.523	—	—
1908	—	106.011	49.969	56.042	—	—
1909	—	112.483	70.286	42.197	—	—
1910	—	133.889	90.231	43.658	—	—
1911	—	150.014	89.455	60.559	—	—
1912	—	156.389	110.508	45.881	—	—
1913	—	156.117	88.513	67.604	—	—
1914	—	155.318	118.323	36.995	—	—
1915	—	49.983	—	235.248	—	185.265
1916	—	62.478	—	203.197	—	140.719
1917	—	135.309	20.515	114.794	—	—
1918	—	162.403	87.553	74.850	—	—
1919	—	71.344	21.049	50.295	—	—
1920	—	121.743	120.559	1.184	—	—
1921	162.423	57.920	220.343	—	—	—
1922	305.850	94.057	399.907	—	—	—
1923	239.176	112.989	352.165	—	—	—
1924	122.884	129.480	252.364	—	—	—
1925	62.671	150.588	213.419	—	—	—
1926	60.422	149.737	210.159	—	—	—
1927	61.416	126.096	187.512	—	—	—
1928	30.301	147.925	178.226	—	—	—
1929	—	171.861	166.722	5.139	—	—
1930	7.942	150.572	158.514	—	—	—
1931	—	104.535	101.376	3.159	—	—
1932	7.218	89.314	96.532	—	—	—
1933	32.063	96.296	128.359	—	—	—
1934	54.067	100.702	154.769	—	—	—
1935	29.523	115.526	145.049	—	—	—
1936	—	71.408	60.818	10.590	—	—
1937	—	116.008	21.628	94.380	—	—
1938	—	50.265	4.757	45.508	—	—
1939	—	506	—	96.939	—	96.433
1940	94.255	—	93.264	—	991	—
1941	166.082	24.626	190.708	—	—	—
1942	620.956	82.974	703.930	—	—	—
1943 (*)	455.339	60.372	515.711	—	—	—
1944-45	?	?	?	?	?	?
1946	89.226	15.788	105.014	—	—	—
1947	81.415	—	77.025	—	4.390	—
1948	65.228	27.343	92.571	—	—	—
1949	81.831	21.430	103.261	—	—	—
1950	?	?	157.384	?	?	—

(*) Primo semestre.

2. - CARTA E CARTONI IMPORTATI ED ESPORTATI, DISTINTAMENTE PER TIPI.

La Tavola LIV permette di rendersi rapidamente conto dei vari tipi di carta e cartoni che formano oggetto di scambio con l'estero.

Per semplicità limitiamo l'osservazione al 1949 non potendolo fare per il 1950, dato che col luglio di tale anno venne modificata la tariffa doganale precedentemente in vigore e quindi la classifica delle merci per cui non si avrebbero dati omogenei per l'intero anno solare 1950. Comunque l'anno preso in esame è stato assunto a puro titolo orientativo dei tipi di carta che formano normalmente oggetto di traffico.

Durante l'anno 1949 furono *importati* quintali 249.616 di carta e di cartoni, di cui 202.975 quintali di carta (81,32 %) e 46.641 (18,68 %) di cartoni. La massima parte dell'importazione era costituita da carta bianca o tinta in pasta non patinata e non rigata (quintali 116.099 pari al 46,51 %), da carta da giornali (quintali 62.642 pari al 25,10 %) e da cartoni ordinari non tinti, nè lucidati (quintali 36.226 pari al 14,51 %).

L'importazione degli altri tipi di carta e di cartoni presi singolarmente è di lieve entità, e rappresenta il 13,88 % se presi in complesso.

L'*esportazione* di carta e cartoni nell'anno 1949 ammontò a 146.350 quintali, dei quali 121.140 quintali (82,77 %) di carta e 25.210 quintali (17,23 %) di cartoni.

L'esportazione era costituita in prevalenza da carta bianca o tinta in pasta, non patinata, non rigata (quintali 64.738 pari al 44,23 %), da carta da giornali (quintali 27.837, pari al 19,02 %), da carta da involti ruvida (quintali 12.293, pari all'8,40 %), da carta da sigarette (quintali 6.870 pari al 4,69 %), da cartoni ordinari (18.271 quintali, pari al 12,49 %).

Per maggiori dettagli sull'importazione e sull'esportazione dei vari tipi di carta durante l'anno 1949 si rimanda alla Tav. LIV, mentre per l'esame dell'andamento dell'importazione dei singoli tipi di carta o di cartoni attraverso il tempo, si rimanda alle tavole riportate in allegato al presente volume.

TAV. LIV — Carta e cartoni importati ed esportati nel 1949, distintamente per tipi.

TIPI DI CARTA E CARTONI	Importazione		Esportazione		Importazione netta
	Quintali	%	Quintali	%	
Carta					
Carta da giornali	62.642	25,10	27.837	19,02	34.805
Carta bianca o tinta in pasta, non patinata, non rigata	116.099	46,51	—	—	116.099
— da sigarette, in fogli sciolti, in rotoli o in bobine	—	—	6.870	4,69	— 6.870
— altra, non rigata	—	—	64.738	44,23	— 64.738
Id., id., rigata	8	—	178	0,12	— 170
Id., id., foggia in buste	294	0,12	223	0,15	71
Id., patinata, anche da una sola parte, lucida od opaca	1.161	0,47	2.096	1,43	— 935
Carta colorita, argentata, dorata, dipinta o impressa a secco	1.159	0,46	374	0,26	785
Carta gommata, anche in striscie	22	0,01	102	0,07	— 80
Carta preparata per la fotografia: — non sensibilizzata	2.829	1,13	66	0,05	2.763
— sensibilizzata	1.170	0,47	912	0,62	258
Carta da parati	1.665	0,67	107	0,07	1.558
Carta sugante e da filtri	59	0,02	—	—	59
Carta pergamenata (pergamena vegetale)	930	0,37	1.887	1,29	— 957
Carta da involti non bianca, non tinta - di paglia gialla	—	—	2.499	1,71	— 2.499
Id. id., di pasta di legno meccanica, cotta a vapore	5.707	2,29	38	0,03	5.669
Carta da involti ecc., altra, ruvida	7.804	3,13	12.293	8,40	— 4.489
Carta smerigliata	1.389	0,56	85	0,06	1.304
Carta vetrata	37	0,01	835	0,57	— 798
Totale carta	202.975	81,32	121.140	82,77	81.835
Cartoni					
Cartoni ordinari:					
— non tinti nè lucidati	36.226	14,51	5.953	4,07	30.273
— tinti in pasta, non lucidati	3.023	1,21	8.310	5,68	— 5.287
— lucidati	497	0,20	4.008	2,74	— 3.511
Cartoni fini:					
— bianchi o tinti in pasta, non patinati	3.921	1,57	922	0,63	2.999
— bianchi o tinti in pasta, patinati, anche da una sola parte, lucidi od opachi	2.416	0,97	1.294	0,88	1.122
— coloriti, argentati, dorati o dipinti	164	0,06	1.456	1,00	— 1.292
— smerigliati	40	0,02	6	—	34
— vetrati	—	—	—	—	—
— vulcanizzati	332	0,13	3.261	2,23	— 2.929
— incatramati o induriti con cemento o ricoperti di sabbia	22	0,01	—	—	22
Totale cartoni	46.641	18,68	25.210	17,23	21.431
Totale carta e cartoni	249.616	100,—	146.350	100,—	103.266

3. - CARTA E CARTONI IMPORTATI ED ESPORTATI DISTINTAMENTE PER
PAESI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE.

I nostri normali *fornitori di carta* sono innanzitutto i Paesi Scandinavi, l'Austria e, in misura minore, la Cecoslovacchia, il Belgio e gli Stati Uniti.

Dei 323.826 quintali di carta e cartone importati in Italia durante l'anno 1950, i maggiori quantitativi furono forniti dall'Austria (114.409 quintali, pari al 35,33 %), dalla Finlandia (58.999 quintali, pari al 18,22 %), dalla Svezia (58.555 quintali, pari al 18,08 %) e dalla Cecoslovacchia (48.748 quintali, pari al 15,06 %). Quantitativi che raggiunsero un massimo di 10.000 quintali furono forniti dal Belgio (6.932 quintali), dalla Francia (6.132 quintali), dalla Germania (10.113 quintali), dalla Norvegia (4.492 quintali), dal Regno Unito (6.165 quintali) e dalla Svizzera (4.300 quintali).

Dagli S.U. furono importati nel 1950 quintali 3.569 di carta e cartone.

Sostanzialmente l'approvvigionamento estero di prodotti cartari viene effettuato dall'Italia esclusivamente o quasi, da Paesi europei, ben individuati.

In confronto al 1949, nel 1950 presentano un aumento considerevole le importazioni dalla Cecoslovacchia (30.316 quintali), dalla Finlandia (25.256 quintali) e dalla Svezia (11.694 quintali). Meno rilevante è l'aumento registrato in qualche altro Paese.

Le importazioni dall'Austria presentano una diminuzione di 8.684 quintali.

I principali *acquirenti della carta italiana*, che prima della guerra erano costituiti soprattutto dall'Albania e dai nostri Possedimenti, oltre che dalla Turchia, dalla Cina, dall'Unione Indiana e dall'Argentina, nel 1950 sono rappresentati dalla Francia, dall'Australia, dall'Egitto e dall'Unione Sud Africana.

Dei 166.442 quintali di carta e cartoni esportati nel 1950, i quantitativi più cospicui, infatti, furono quelli diretti alla Francia (34.960 quintali, pari al 21 %), all'Australia (22.948 quintali, pari

al 13,79 %), all'Egitto (12.877 quintali, pari al 7,74 %), all'Unione Sud Africana (12.551 quintali, pari al 7,54 %). Altri quantitativi furono assorbiti da una vasta gamma di Paesi di tutti i continenti.

In confronto al 1949, le esportazioni di carta e cartone nel 1950 presentano un aumento di 34.423 quintali per la Francia, di 22.717 quintali per l'Australia, di 11.592 quintali per l'Unione Sud Africana, di 7.605 quintali per la Jugoslavia, e di 7.331 quintali per la Malesia Britannica. Aumenti meno cospicui si osservano per parecchi altri paesi.

Le esportazioni in Argentina, che furono di 87.676 quintali nel 1949, nel 1950 risultarono di appena 459 quintali. Contrazioni poco sensibili si notano nelle esportazioni verso qualche altro paese.

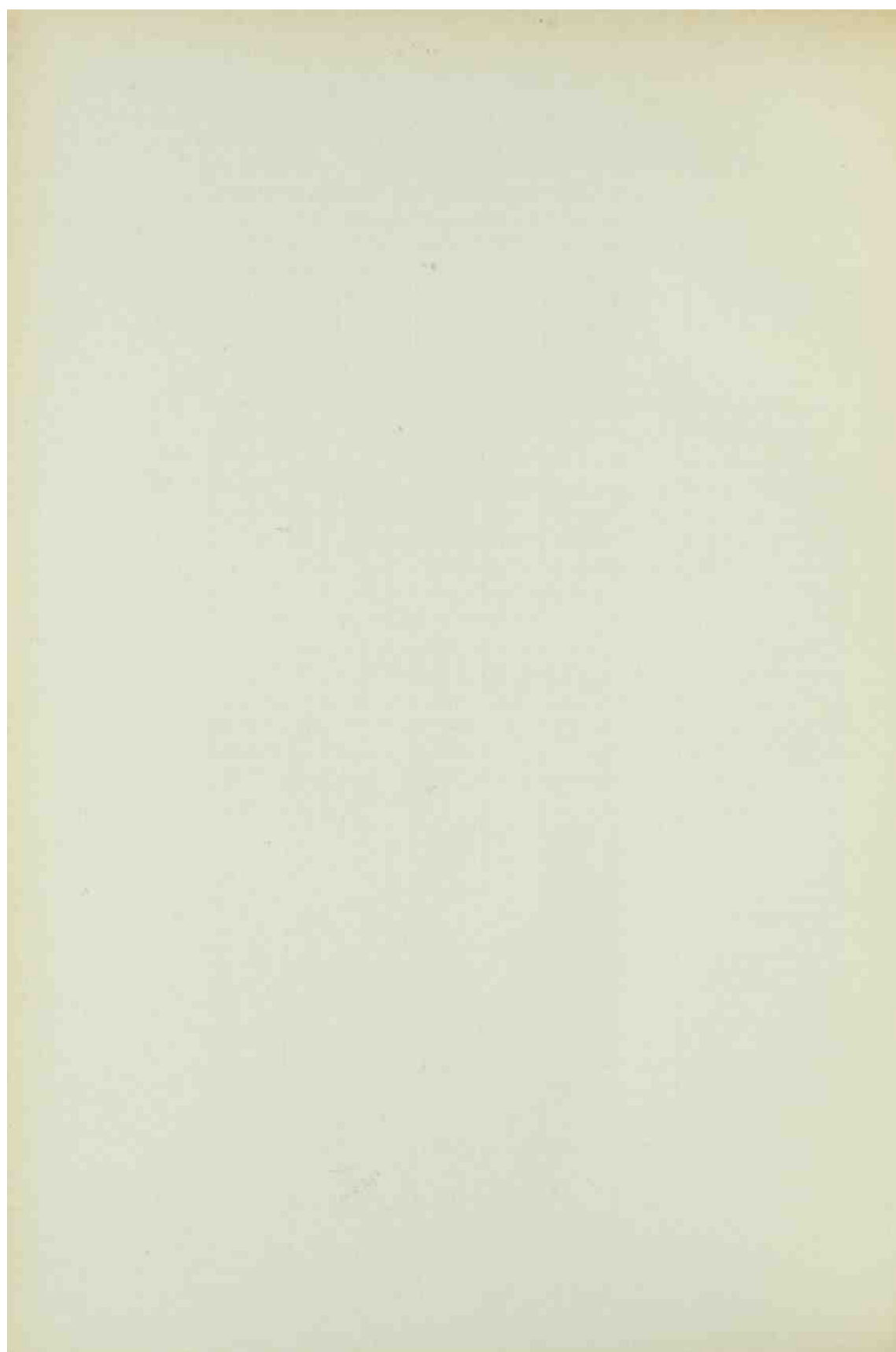
Dal raffronto fra i quantitativi di prodotti cartari importati ed esportati nel 1950, risulta che in questo settore l'Italia è stata deficitaria nei confronti dell'Austria (per 114.358 quintali), della Finlandia (per 58.999 quintali), della Svezia (per 52.263 quintali), della Cecoslovacchia (per 48.748 quintali), del Belgio, della Germania, della Norvegia, del Regno Unito, degli Stati Uniti.

Presenta invece un'eccedenza attiva nei confronti di tutti gli altri paesi e soprattutto della Francia (per 28.648 quintali), della Jugoslavia (per 7.620 quintali), della Malesia Britannica (per 8.158 quintali), del Pakistan (per 7.450 quintali), dell'Unione Indiana (per 8.334 quintali), dell'Egitto (per 12.877 quintali), dell'Unione Sud Africana (per 12.551 quintali) e dell'Australia (per 22.717 quintali).

TAV. LV — Carta e cartoni importati ed esportati negli anni 1949 e 1950
distintamente per paesi di provenienza e di destinazione.

(Quintali)

PAESI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE	Importazione			Esportazione			Esportazione netta nel 1950 (7 = 2 — 5)
	1949	1950		1949	1950		
		Cifre assolute	% sul totale		Cifre assolute	% sul totale	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	
Austria	123.093	114.409	35,33	1.387	51	0,03	—114.358
Belgio - Lussemburgo	5.746	6.932	2,14	4.169	2.458	1,48	— 4.474
Cecoslovacchia	18.432	48.748	15,06	—	—	—	— 48.748
Danimarca	—	—	—	79	280	0,17	280
Finlandia	33.743	58.999	18,22	—	—	—	— 58.999
Francia	6.727	6.312	1,95	537	34.960	21,00	28.648
Germania	2.631	10.113	3,12	63	3.281	1,97	— 6.832
Grecia	—	—	—	715	2.913	1,75	2.913
Islanda	—	—	—	309	172	0,10	172
Jugoslavia	—	—	—	15	7.620	4,58	7.620
Malta	—	—	—	2.294	2.916	1,75	2.916
Norvegia	1	4.492	1,39	—	—	—	— 4.492
Paesi Bassi	—	—	—	2.774	239	0,14	239
Portogallo	—	—	—	203	332	0,20	332
Regno Unito	400	6.165	1,90	2.613	3.901	2,34	— 2.264
Svezia	46.861	58.555	18,08	1.628	6.292	3,78	— 52.263
Svizzera	2.936	4.300	1,33	4.919	6.191	3,72	1.891
Turchia	—	—	—	355	1.304	0,78	1.304
Ungheria	—	—	—	802	74	0,04	74
U.R.S.S.	—	—	—	1.272	370	0,22	370
Irak	—	—	—	1.350	611	0,37	611
Iran	—	—	—	510	945	0,57	945
Israele (Palestina).	—	—	—	579	5.354	3,22	5.354
Libano	—	—	—	4.169	1.641	0,99	1.641
Malesia britannica	—	—	—	827	8.158	4,90	8.158
Pakistan	—	—	—	2.068	7.450	4,48	7.450
Siria	—	—	—	2.197	1.820	1,09	1.820
Unione Indiana	—	—	—	7.557	8.334	5,01	8.334
Africa eq. or. brit.	—	—	—	272	1.015	0,61	1.015
Egitto	—	—	—	9.517	12.877	7,74	12.877
Marocco	—	—	—	339	2.017	1,21	2.017
Somalia italiana	—	—	—	482	1.024	0,62	1.024
Unione Sud Afric.	—	—	—	959	12.551	7,54	12.551
Argentina	—	—	—	87.676	459	0,28	459
Brasile	—	—	—	12	502	0,30	502
Stati Uniti	4.218	3.569	1,10	158	437	0,26	— 3.132
Venezuela	—	—	—	321	67	0,04	67
Australia	—	—	—	231	22.948	13,79	22.948
Altri Paesi	4.828	1.232	0,38	3.042	4.878	2,93	3.646
Totale	249.616	323.826	100.—	146.355	166.442	100.—	—157.384



CAPITOLO V.

CONSUMO APPARENTE DI CARTA E CARTONI IN ITALIA

Nelle Tav. LVI e LVII si riportano i dati relativi al consumo apparente di carta e cartoni in Italia dal 1903 in poi.

Tali dati sono stati calcolati sulla base degli elementi relativi alla produzione, valutati o rilevati da Enti vari e da Pubbliche Amministrazioni, e al commercio dell'Italia con l'estero e si riferiscono, per la produzione, alla carta e ai cartoni allo stato grezzo con esclusione dei prodotti cartotecnici per evitare duplicazioni o alterazioni dei dati. Per la determinazione dell'importazione netta sono state considerate le voci della statistica doganale indicate negli Allegati n. 21 e 23, in cui sono invece compresi i prodotti cartotecnici.

Non è apparso opportuno risalire più indietro nel tempo, in quanto, pur esistendo valutazioni della produzione cartaria per qualche anno anteriore al 1903, come risulta dalla Tav. XXXV, esse presentano un'attendibilità sempre minore oppure non possono essere completate con i dati relativi agli scambi con l'estero.

La prima delle due citate tavole contiene dati assoluti della carta e dei cartoni insieme considerati per gli anni 1903-7 e 1920-39 per i quali non si ha una discriminazione, e dati assoluti dei due prodotti separati per gli anni 1909-15 e 1940-50.

La seconda tavola contiene dati elaborati e più precisamente :

- a) il consumo pro-capite della carta e dei cartoni;
- b) i numeri indici del consumo pro-capite della popolazione presente in Italia nei vari anni, compresa nelle circoscrizioni territoriali esistenti negli anni considerati;
- c) le percentuali della produzione di carta e di cartoni, rispetto al consumo.

Gli elementi così elaborati si prestano ai confronti nel tempo più di quelli grezzi originari, che non tengono conto del movimento della popolazione.

TAV. LVI — Carta e cartoni disponibili per il consumo dal 1903 in poi.
(Quintali)

ANNI	C A R T A			C A R T O N I			Disponi- bilità carta e cartoni
	Produzione (a)	Importazio- ne netta	Disponi- bilità (a)	Produzio- ne (a)	Importa- zione netta	Disponi- bilità (a)	
1903 .	1.150.000	— 108.056	?	(a)	57.336	?	1.099.280
1907 .	2.176.500	— 70.523	?	(a)	116.418	?	2.222.395
1909 .	2.257.632	— 42.197	2.215.435	178.139	112.413	290.552	2.505.987
1910 .	2.320.531	— 43.658	2.276.873	221.887	133.889	355.776	2.632.649
1911 .	2.327.074	— 60.559	2.266.515	158.636	150.014	308.650	2.575.165
1912 .	2.589.891	— 45.881	2.544.010	177.696	156.389	334.085	2.878.095
1913 .	2.621.252	— 67.604	2.553.648	200.973	156.117	357.090	2.910.738
1914 .	2.737.776	— 36.995	2.700.781	214.511	155.318	369.829	3.070.610
1915 .	2.696.607	— 235.248	2.461.359	271.269	49.983	321.252	2.782.611
1920 .	2.650.000	— 1.184	?	(a)	121.743	?	2.770.559
1921 .	2.152.000	162.423	?	(a)	57.920	?	2.372.343
1923 .	2.887.200	239.176	?	(a)	112.989	?	3.239.365
1926 .	3.406.164	60.422	?	(a)	149.737	?	3.616.323
1927 .	2.986.680	61.416	?	(a)	126.096	?	3.174.192
1928 .	3.237.480	30.301	?	(a)	147.925	?	3.415.706
1929 .	3.434.428	— 5.139	?	(a)	171.861	?	3.601.150
1930 .	3.422.488	7.942	?	(a)	150.572	?	3.581.002
1931 .	3.262.725	— 3.159	?	(a)	104.535	?	3.364.101
1932 .	3.297.674	7.218	?	(a)	89.314	?	3.394.206
1933 .	3.639.771	32.063	?	(a)	96.296	?	3.768.130
1934 .	4.272.680	54.067	?	(a)	100.702	?	4.427.449
1935 .	4.966.390	29.523	?	(a)	115.526	?	5.111.439
1936 .	4.274.090	— 10.590	?	(a)	71.408	?	4.334.908
1937 (c)	5.106.550	— 94.380	?	(a)	116.008	?	5.128.178
1938 .	4.788.670	— 45.508	?	(a)	50.265	?	4.793.427
1939 .	5.310.099	— 96.939	?	(a)	506	?	5.213.666
1940 .	4.672.426	94.255	4.766.681	673.642	— 991	672.651	5.439.332
1941 .	4.412.369	166.082	4.578.451	566.789	24.626	591.415	5.169.866
1942 .	3.576.000	620.956	4.196.956	510.000	82.974	592.974	4.789.930
1943-45	?	?	?	?	?	?	?
1946 .	1.950.873	89.226	2.040.099	321.023	15.788	336.811	2.376.910
1947 .	3.121.048	81.415	3.202.463	451.663	— 4.390	447.273	3.649.736
1948 .	3.287.281	65.228	3.352.509	461.567	27.343	488.910	3.841.419
1949 .	3.933.160	81.831	4.014.991	587.229	21.430	608.659	4.623.650
1950 .	4.653.851	(b) 157.384	?	721.676	(b)	?	5.532.911

(a) Le cifre della produzione relative agli anni fino al 1907 e quelle dal 1920 al 1939, comprendono anche la produzione di cartoni.

(b) La cifra relativa all'importazione netta del 1950 è comprensiva della carta e dei cartoni.

(c) La produzione cartaria accertata per il 1937 dal Censimento Industriale risulta di 5.045.000 quintali in complesso che poco si discosta da quella accertata dalla rilevazione a carattere continuativo, ciò che non sposta sostanzialmente i risultati finali della disponibilità di carta nel 1937.

TAV. LVII — *Percentuale della carta e dei cartoni prodotti in Italia su quelli consumati. - Consumo di carta pro-capite.*

A N N I	Percentuale della produzione nazionale sul consumo apparente			Consumo di carta e cartoni pro-capite	
	di carta	di cartoni	di carta e cartoni	chili	Numeri indici (1938=100)
1903	?	?	104,61	3,341	30,51
1907	?	?	97,93	6,609	60,36
1909	101,88	61,31	97,20	7,326	66,90
1910	101,95	62,37	96,57	7,620	69,59
1911	102,67	51,40	96,53	7,397	67,55
1912	101,80	53,19	96,16	8,189	74,78
1913	102,65	56,28	96,96	8,279	75,61
1914	101,37	58,00	96,15	8,487	77,51
1915	109,56	84,44	106,66	7,592	69,33
1920	?	?	95,65	7,680	70,14
1921	?	?	90,71	6,518	59,52
1923	?	?	89,13	8,384	76,57
1926	?	?	94,19	9,126	83,34
1927	?	?	94,09	7,935	72,46
1928	?	?	94,78	8,456	77,22
1929	?	?	95,37	8,847	80,79
1930	?	?	95,57	8,719	79,62
1931	?	?	96,99	8,123	74,18
1932	?	?	97,16	8,129	74,24
1933	?	?	96,59	8,950	81,73
1934	?	?	96,50	10,429	95,24
1935	?	?	97,16	11,940	109,04
1936	?	?	98,60	10,053	91,81
1937	?	?	99,58	11,811	107,86
1938	?	?	99,90	10,950	100 —
1939	?	?	101,85	11,780	107,58
1940	98,02	100,15	98,28	12,175	111,19
1941	96,37	95,84	96,31	11,492	104,95
1942	85,20	86,01	85,30	10,595	96,76
1943-45	?	?	?	?	?
1946	95,63	95,31	95,58	5,258	48,02
1947	97,46	100,98	97,89	8,014	73,19
1948	98,05	94,41	97,59	8,374	76,47
1949	97,96	96,48	97,77	10,025	91,55
1950	?	?	97,15	11,918	108,84

Le tavole per il modo in cui sono state compilate, sono chiare di per sè stesse ed intellegibili anche ai profani di statistica. In ogni modo riteniamo utile richiamare l'attenzione del lettore sui punti più salienti che emergono dal loro esame :

1) Il consumo apparente di carta e cartoni in Italia, che risultava in cifre assolute di 1.099.280 quintali nel 1903, sia pur con alterne vicende di alti e bassi, è andato salendo nel corso del tempo, per giungere a 5.439.332 quintali nel 1940, che è la quantità più elevata del periodo bellico e antebellico. Dopo la guerra il consumo apparente è salito progressivamente da 2.376.910 quintali nel 1946, a 5.532.911 quintali nel 1950.

In generale, l'abbassamento del consumo dei prodotti cartari corrisponde a particolari periodi di crisi o coincide con avvenimenti che direttamente o indirettamente influirono sull'approvvigionamento di materie prime o sulla produzione, o sono in corrispondenza agli anni immediatamente posteriori ai due conflitti mondiali.

2) Il consumo globale dei prodotti cartari in Italia, espresso in chili pro-capite, a parte quello riferentesi al 1903 che ascese appena a 3,341 Kg., ha oscillato fra 6,609 Kg. nel 1907 e 8,487 Kg. nel 1914, è disceso a 6,518 Kg. nel 1921, per risalire in misura pressochè costante fino al 1940, in cui raggiunse una punta di Kg. 12,175. E' quindi caduto a Kg. 5,258 nel 1946 per risalire gradualmente di anno in anno e toccare 11,918 Kg. nel 1950. Tale quantitativo risulta tuttavia inferiore al livello raggiunto nel 1940, nella misura del 2,1 % mentre, considerando le cifre assolute, risulta superiore dell'1,7 %.

3) Il consumo pro-capite dei prodotti cartari, che rappresenta un indice del grado di civiltà, in Italia è notevolmente inferiore a quello dei principali Paesi. Infatti nel 1948, anno per il quale si dispone dei dati per diversi Paesi, il consumo di carta risultava in Svezia sette volte circa superiore che in Italia; in Inghilterra, in Norvegia e in Danimarca quattro volte; nell'Olanda, nel Belgio e nella Svizzera oltre tre volte; in Francia superiore del 150 % che in Italia.

4) La produzione cartaria italiana copre per quote molto elevate (98 % circa) il consumo apparente. Per qualcuno degli anni

TAV. LVIII — Consumo di carta nei principali Paesi.
(Chilogrammi)

P A E S I	Media anteguerra	A n n o 1948	Indici dei consumi nel 1948 fatto = 100 quello dell'Italia
Svezia	37,1	67,0	797,6
Inghilterra	56,3	43,2	514,3
Norvegia	42,6	43,2	514,3
Danimarca	40,0	42,1	501,2
Olanda	44,9	38,4	457,1
Belgio	33,2	36,1	429,8
Svizzera	24,1	35,3	420,2
Francia	33,2	21,2	252,4
Irlanda	24,2	17,0	202,4
Austria	14,2	10,6	126,2
<i>Italia</i>	11,4	8,4	100,—
Portogallo	4,4	5,7	67,9
Grecia	2,2	2,5	29,8

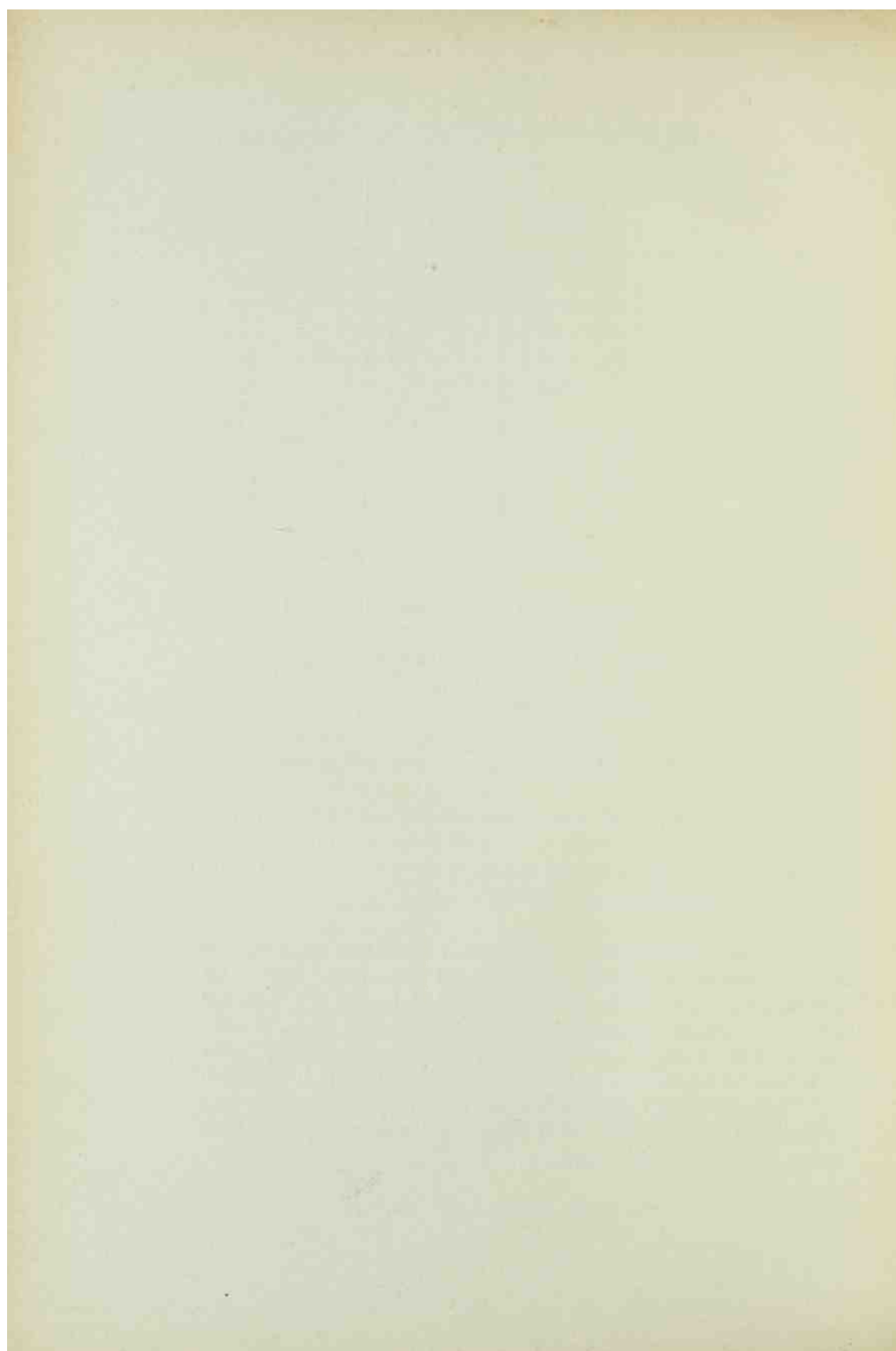
considerati (1903, 1915 e 1939) la produzione fu anche superiore al consumo.

In corrispondenza di tali anni, l'esportazione di prodotti cartari, infatti, fu più elevata dell'importazione. Ciò si verificò, del resto, anche per gli anni 1900, 1901 e 1904, per non risalire più indietro, oltre che per l'anno 1903 e per gli anni che precedettero immediatamente l'entrata dell'Italia in guerra.

Percentuali molto basse della produzione sul consumo si notano per gli anni 1921 e 1923 (rispettivamente 90,71 e 89,13 %) e per il 1942 (85,30 %).

Per gli anni 1947-49 si registra una percentuale media del 97,75 per cento, che scende al 97,15 % nel 1950, anno nel quale si è verificata un'importazione eccezionalmente elevata di carta e cartoni, non compensata da analoga esportazione.

Nell'esaminare le Tavole LVI e LVII va tenuto presente che la produzione accertata per l'anno 1937 dal Censimento Industriale e Commerciale 1937-39 fu di q.li 5.045.000, dei quali q.li 4.332.000 di carta, q.li 267.000 di cartoncini e 446.000 di cartoni. La cifra complessiva della produzione coincide all'incirca con quella che figura nella Tav. LVI accertata dalle rilevazioni periodiche (q.li 5.106.550) e per tanto i risultati finali del calcolo del consumo pro-capite non subirebbero alcuna alterazione sostanziale assumendo per base l'una o l'altra delle due indagini.



CAPITOLO VI

VALORE DELLA PRODUZIONE, BILANCIA COMMERCIALE, PIANI DI SVILUPPO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE.

Il Censimento Industriale 1937-39 accertò per ciascuna delle classi di industrie considerate: il valore della produzione al netto dei reimpieghi, il valore delle materie prime ed ausiliarie, il valore aggiunto (o differenziale) che se ne deduce.

Il valore aggiunto è costituito dalla differenza tra il valore netto della produzione ed il valore delle materie prime ed ausiliarie. Esso rappresenta, perciò, l'incremento di valore apportato dall'industria nel processo di trasformazione delle materie prime in prodotti lavorati e comprende: l'ammontare dei salari, degli stipendi e delle altre remunerazioni al personale, il costo degli imballaggi, le spese di manutenzione e di riparazioni degli impianti e macchinari, le quote di ammortamento, le spese generali e di pubblicità, imposte e tasse, brevetti, interessi del capitale investito, profitti ecc.

Per l'industria della cellulosa e della carta i dati relativi al valore della produzione, delle materie ausiliarie e del valore aggiunto si riferiscono all'anno solare 1937.

Il *valore della produzione* nel 1937 risulta di 52,5 milioni di lire per l'industria della cellulosa — che nel 1937 era tutta destinata ad usi cartari — e di 1021,5 milioni di lire per l'industria della pasta meccanica, mezze paste, carte e cartoni di cui 4 milioni appena (pari al 3,9 %) negli esercizi artigiani — per un complesso, fra cellulosa, pasta meccanica, mezze paste e carta, di 1074 milioni di lire.

Il *valore aggiunto*, detratto cioè il valore delle materie prime ed ausiliarie, nel 1937 ammontava a 21,4 milioni per l'industria della cellulosa e a 398,5 milioni per quello dell'industria cartaria con un totale di 419,9 milioni di lire.

Il rapporto del valore aggiunto sul valore della produzione è del 40,7 % per la cellulosa e del 39,0 % per la carta; più elevato risulta il rapporto medesimo per i soli esercizi artigiani, che risulta del 45,6 %.

Il valore aggiunto per ciascun addetto, risulta di L. 36.253 per l'industria della cellulosa e di L. 14.730 per quella cartaria; negli esercizi artigiani risulta di L. 3.425. Per ciascun HP installato il valore aggiunto risulta di L. 3.755 per l'industria della cellulosa e di L. 2.024 per l'industria cartaria; negli esercizi artigiani risulta di L. 16.097.

L'ammontare dei salari corrisposti nei soli esercizi industriali costituisce l'11,7 % del valore aggiunto nell'industria della cellulosa e il 24,7 % in quella della carta.

I dati suesposti sono riassunti nella tavola che segue:

Tav. LIX — Valore della produzione e valore aggiunto durante l'anno 1937 nell'industria della cellulosa, della pasta di legno e della carta.

VALORI	Industria della cellulosa per carta	Industria della pasta mec- canica, mezze paste, carte e cartoni	
		in complesso	di cui negli esercizi artigiani
		Migliaia di lire	
Valore della produzione	52.488	1.021.522	3.992
Valore delle materie prime e ausi- liarie	31.135	622.994	2.173
Valore aggiunto	21.353	398.528	1.819
Salari	2.493	(a) 98.076	(a)
Percentuale del valore aggiunto sul valore della produzione	40,7 %	39,0 %	45,6 %
Percentuale dei salari sul valore ag- giunto	11,7 %	(a) 24,7 %	(a)
Valore aggiunto per HP installato (lire)	3.755	2.024	16.097
Valore aggiunto per addetto (lire) .	36.253	14.730	3.425

(a) I salari indicati e quindi la percentuale dei salari sul valore aggiunto si riferiscono ai soli esercizi industriali.

Da notare che nelle cifre riferite ai valori relativi all'industria per la produzione della pasta legno e della carta, sono stati riportati i dati riferentisi esclusivamente all'industria della produzione e non anche quelli relativi all'industria che va sotto il nome generico

di « industria cartaria », la quale comprende oltre l'attività produttrice, anche quelle collaterali (deposito e classificazione delle carte da macero, stracci ecc., patinatura, coloritura della carta, industrie operatrici ecc.). Considerando tutte queste attività insieme, il valore della produzione nell'industria cartaria nel 1937 salirebbe da 1.022 milioni di lire a 1.526 milioni di lire; quello delle materie prime e ausiliarie da 623 a 967 milioni di lire, e il valore aggiunto da 399 a 559 milioni di lire, come risulta dalla seguente tavola in cui si riportano i dati analitici relativi alle varie sottoclassi dell'industria cartaria.

TAV. LX — Valore della produzione e valore aggiunto durante il 1937, nelle varie sottoclassi dell'industria cartaria.

SOTTOCLASSI DI INDUSTRIE	Valore della produzione		Valore delle materie prime ed ausiliarie		Valore aggiunto		Salari
	milioni di lire	%	milioni di lire	%	milioni di lire	%	milioni di lire
Deposito e clas- sifiche carte da macero, strac- ci ecc. (1) . . .	—	—	—	—	—	—	—
Paste meccaniche, mezze paste, carte e cartoni .	1.022	66,9	623	64,4	399	71,3	(2) 98,1
Patinatura, colori- tura carta, fab- bricazione carta da parati e da giuoco	95	6,2	65	6,8	29	5,2	6,9
Industrie operatri- ci della carta e dei cartoni . . .	387	25,4	267	27,6	120	21,4	50,9
Fabbricazione og- getti di carta pe- sta	6	0,4	3	0,3	3	0,6	1,7
Produzione carta carbone, inchio- stratura nastri, fabbric. matrici per duplicatori .	9	0,6	5	0,5	4	0,8	0,7
Produzione di fi- bra vulcanizzata	7	0,5	4	0,4	4	0,7	0,5
Totale	1.526	100	967	100	559	100	158,8

(1) Per questa sottoclasse non è stato possibile eseguire il calcolo del valore aggiunto della produzione perchè non vennero rilevati i dati a ciò occorrenti.

(2) I salari indicati si riferiscono ai soli esercizi industriali.

L'Istituto Centrale di Statistica, nel volume relativo agli « Studi sul Reddito Nazionale » e nelle sue pubblicazioni annuali, ha riportato i dati relativi al *prodotto netto* distintamente per rami di attività economiche nel 1938 e nel 1948-50.

Nel calcolo del prodotto netto l'Istituto Centrale di Statistica ha seguito sostanzialmente il metodo del *valore aggiunto* della produzione che viene ricavato, come abbiamo precedentemente indicato, detraendo, dal valore dei prodotti fabbricati dalle imprese in un dato anno, il valore delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerli. Dal valore aggiunto si passa quindi al prodotto netto detraendo il valore degli ammortamenti, manutenzioni e riparazioni.

Il metodo in questione è stato usato per i vari rami di attività industriale per i quali si disponeva dei dati del Censimento Industriale 1937-39, in occasione del quale vennero per la prima volta rilevati in Italia gli elementi occorrenti per il calcolo del valore aggiunto della produzione.

Per l'anno 1938 il *prodotto netto* delle varie classi di industria è stato ottenuto in base ai risultati del citato Censimento opportunamente integrati e rettificati, per tener conto di alcune omissioni e sottovalutazioni emerse dallo spoglio dei questionari. Per gli anni postbellici il prodotto netto è stato calcolato in base ai dati relativi all'andamento della produzione e dei prezzi, secondo le rilevazioni ufficiali.

In questa valutazione l'Istituto Centrale di Statistica ha considerato l'industria della carta nel suo insieme, comprendente cioè, oltre l'industria produttrice di carta e cartoni, della pasta meccanica e delle mezze paste, anche le industrie trasformatrici che figurano dettagliatamente nella tavola precedente, il cui *valore aggiunto*, accertato per il 1937 in 559 milioni di lire, venne poi rettificato in 586 milioni di lire e valutato per il 1938 in 774 milioni di lire.

Rimane tuttavia escluso dal calcolo del prodotto netto relativo al settore cartario, quello riferentesi alla cellulosa destinata ad usi cartari che viene conglobato nella classe delle industrie chimiche, in quanto la cellulosa, sia per carta che per fibre tessili, è compresa in tale classe. Allo stato attuale non esistono calcoli che permettano la discriminazione del prodotto netto della cellulosa per carta, o per cellulosa per carta e per fibre tessili insieme, per

cui si devono considerare le cifre così come sono anche se presentano questa lacuna. Per il censimento industriale 1951, l'Istituto Centrale di Statistica ha considerato l'industria della cellulosa per carta fra quelle cartarie, separandola dall'industria della cellulosa tessile, che continuerà ad essere compresa fra le industrie chimiche, per cui è prevedibile che nei calcoli futuri sarà colmata la lacuna soprasegnalata.

Tutto ciò premesso, per l'industria della carta, comprendente — è bene ripeterlo — le industrie produttrici di pasta meccanica e delle mezze paste, nonché le industrie trasformatrici più sopra indicate, ma esclusa quella della produzione di cellulosa per carta, il prodotto netto è stato valutato come segue:

Anni	Millardi di lire	Indici base 1938 = 1
1938	0,67	1
1948	29	43
1949	29	43
1950	34	51

E per tanto il prodotto netto nel settore cartario è salito da 670 milioni di lire nel 1938 a 34 miliardi di lire nel 1950, presentando un aumento pari a 50 volte il livello prebellico.

Tale aumento è tra i più bassi di quelli registrati nelle industrie manifatturiere. Infatti, in confronto al 1938, il prodotto netto del 1950 presenta un aumento di 28 volte nel settore delle pelli e di 33 volte in quello del legno, ma un aumento di ben 103 volte nelle industrie poligrafiche ed editoriali, di 74 volte nelle industrie manifatturiere varie, di 72 volte nell'industria della gomma, di 69 volte nell'industria della lavorazione dei minerali non metalliferi, di 64 volte nelle industrie chimiche e affini, di 63 volte nelle industrie alimentari e affini, con una media di 59 volte nel complesso delle industrie manifatturiere.

TAV. LXI — Prodotto netto delle varie attività industriali.

RAMI E CLASSI DI ATTIVITA'	Miliardi di lire				Indici base 1938=1		
	1938	1948	1949	1950	1948	1949	1950
<i>Industrie estrattive</i>	0,79	32	37	39	41	47	49
<i>Industrie manifatturiere</i>	33,68	1.707	1.846	2.015	51	55	60
Alimentari ed affini	7,50	369	433	477	49	58	64
Pelli e cuoio	0,42	14	14	12	33	33	29
Tessili	5,36	277	303	314	52	56	59
Vestituario, abbigliamento e arredamento	1,42	73	80	83	51	56	58
Legno	1,12	35	37	38	31	33	34
Carta	0,67	29	29	34	43	43	51
Poligrafiche ed editoriali	0,75	47	57	78	63	76	104
Metallurgiche	2,29	129	114	132	56	50	58
Meccaniche	8,83	436	462	488	49	52	55
Lavorazione minerali non metalliferi	1,03	54	58	72	52	56	70
Chimiche ed affini	3,29	182	194	213	55	59	65
Gomma	0,52	31	32	38	60	62	73
Manifatturiere varie	0,48	31	33	36	65	69	75
<i>Industrie edilizie</i>	2,73	153	150	220	56	55	81
<i>Industrie elettriche, gas, acqua</i>	3,44	147	142	165	43	41	48
Totale	40,64	2.039	2.175	2.439	50	54	60

B) *BILANCIA COMMERCIALE CON L'ESTERO.*

Le cifre relative alla bilancia commerciale del settore cartario, che figurano nella Tav. LXII e che sono limitate agli anni dal 1938 in poi, si riferiscono esclusivamente alla pasta meccanica, alla cellulosa per carta, alla carta e ai cartoni. Non comprendono quindi i valori degli stracci destinati alla produzione della

carta, nè i valori del legname importato per la fabbricazione della pasta meccanica di legno e della cellulosa per carta. E' logico che i valori della bilancia commerciale del settore cartario andrebbero integrati con quelli delle importazioni degli stracci vegetali destinati alla produzione di carta e del legname destinato alla fabbricazione delle paste per carta, ma difficoltà di ordine pratico impediscono tale integrazione.

I valori delle *importazioni* dei prodotti del settore cartario, comprendente cioè la pasta meccanica, la cellulosa per carta, la carta e i cartoni, dal 1938 in poi presentano un aumento costante dovuto, oltre che all'incremento, pressochè progressivo delle quantità, secondo quanto è stato messo in rilievo nell'apposito capitolo, anche al movimento dei prezzi all'origine e al diverso potere di acquisto della lira. Così, da 183 milioni di lire nel 1938, le importazioni passarono a 313 milioni nel 1940 e a 529 milioni di lire nel 1942, per salire a 1.939 milioni nel 1946, a 6.633 milioni nel 1947, a 3.681 milioni nel 1948, a 10.278 milioni nel 1949, e a 12.821 milioni di lire nel 1950.

In confronto al 1938, i valori delle importazioni di prodotti cartari e delle materie prime più sopra indicate, presentano un aumento di circa 10 volte nel 1946, di circa 47 volte nel 1948 e di circa 69 volte nel 1950, come è facile desumere dai seguenti numeri indici calcolati con base 1938 = 1.

Anni	Numeri indici 1938 = 1
1938	1
1940	2
1941	2
1942	3
1946	11
1947	36
1948	48
1949	56
1950	70

Tav. LXII — *Bilancia commerciale con l'estero dei prodotti cartari e relative materie prime.*

(Migliaia di lire)

A N N I	Pasta meccanica	Cellulosa per carta	Carta	Cartoni	TOTALE
<i>A) Importazione</i>					
1938	1.791	135.252	36.161	9.297	182.501
1939	1.055	107.224	34.448	7.241	149.968
1940	3.197	231.161	67.463	10.730	312.551
1941	3.649	220.138	73.048	12.605	309.440
1942	19.844	250.593	226.203	32.124	528.764
1946	38.574	1.139.957	673.580	87.362	1.939.473
1947	223.126	5.095.751	1.026.372	287.851	6.633.100
1948	288.758	5.471.073	2.543.049	378.327	8.681.207
1949	712.609	6.759.702	2.447.692	358.113	10.278.116
1950	1.058.330	8.141.256	3.621.200		12.820.786
<i>B) Esportazione</i>					
1938	10	10	48.619	3.745	52.384
1939	2	218	60.546	10.796	71.562
1940	4	180	84.524	15.061	99.769
1941	—	186	53.855	11.800	65.841
1942	—	1.932	77.227	19.970	99.129
1946	—	1.111	141.707	23.657	166.475
1947	—	—	737.579	344.375	1.081.954
1948	—	42.018	2.446.280	515.755	3.004.053
1949	1.676	210.614	2.152.637	411.929	2.776.856
1950	591	368.527	2.384.400		2.753.518
<i>C) Attivo (+), Passivo (—)</i>					
1938	— 1.781	— 135.242	+ 12.458	— 5.552	— 130.117
1939	— 1.053	— 107.006	+ 26.098	+ 3.555	— 78.406
1940	— 3.193	— 230.981	+ 17.061	+ 4.331	— 212.782
1941	— 3.649	— 219.952	— 19.193	— 805	— 243.599
1942	— 19.844	— 248.661	— 148.976	— 12.154	— 429.635
1946	— 38.574	— 1.138.846	— 531.873	— 63.705	— 1.772.998
1947	— 223.126	— 5.095.751	— 288.793	+ 56.524	— 5.551.146
1948	— 288.758	— 5.429.055	— 96.769	+ 137.428	— 5.677.154
1949	— 710.933	— 6.549.088	— 295.055	+ 53.816	— 7.501.260
1950	— 1.057.739	— 7.772.729	2.384.400		— 10.067.268

Il valore delle importazioni della sola cellulosa per carta costituisce la massima parte del valore globale delle importazioni dell'intero settore (74 % nel 1938 e 64 % nel 1950) cui segue, per entità, il valore delle importazioni di carta e, in misura meno rilevante, quello della pasta meccanica e dei cartoni.

I valori complessivi delle *esportazioni* nel settore cartario sono di molto più bassi di quelli delle importazioni: in particolare, sono nulli per la pasta meccanica, poco rilevanti per la cellulosa, notevoli per la carta e per i cartoni.

Nel complesso, le esportazioni globali sono passate da 52 milioni di lire nel 1938 a 100 milioni di lire nel 1940, a 166 milioni di lire nel 1946, a 1.082 milioni di lire nel 1947 e a oltre 3 miliardi di lire nel 1948. Dopo tale anno discesero a 2.777 milioni di lire nel 1949 e a 2.754 milioni di lire nel 1950.

I valori delle esportazioni di carta e soprattutto di quelle di cartoni per qualche anno sono superiori a quelli delle importazioni.

Da ciò deriva che, mentre la *bilancia commerciale* dell'intero settore cartario si chiude costantemente con un deficit sempre maggiore (130 milioni di lire nel 1938, 430 milioni nel 1942, 1.773 milioni nel 1946, 5.551 milioni nel 1947, 5.677 milioni nel 1948, 7.051 milioni nel 1949 e 10.067 milioni di lire nel 1950) quella relativa alla sola *carta* e soprattutto quella relativa ai *cartoni*, presi separatamente, per qualche anno presentano un attivo.

Le importazioni di pasta meccanica, cellulosa per carta, carta e cartoni nel 1938 furono pagate dalle corrispondenti esportazioni per il 28 %, nel 1946 per il 9 %, nel 1948 per il 35 %, nel 1949 per il 27 % e nel 1950 per il 21 %.

Considerando i valori della carta e dei cartoni, con esclusione cioè della pasta meccanica, della cellulosa per carta ecc., si nota che le esportazioni per gli anni 1938-40 e per il 1948, hanno superato le corrispondenti importazioni, mentre per gli altri anni le hanno coperte in misura che varia dal 22 % nel 1946, all'82 % nel 1947, al 91 % nel 1949 per contrarsi al 66 % nel 1950:

*Percentuale delle importazioni pagate con le corrispondenti
esportazioni*

Anni	Carta, cartoni pasta meccanica e cellulosa cartaria	Carta e cartoni solamente
1938	28	115
1939	48	171
1940	31	127
1941	21	77
1942	19	38
1946	9	22
1947	16	82
1948	35	101
1949	27	91
1950	21	66

La Tav. LXII, come è stato già indicato, riporta i dati relativi alla bilancia commerciale negli anni 1938-50. Per chi volesse esaminare i dati relativi agli anni dal 1900 in poi, si rimanda agli appositi allegati in fondo al presente volume.

C) *PIANI DI SVILUPPO.*

1. - PRODOTTI CARTARI.

In questi ultimi anni tutti i paesi partecipanti all'O.E.C.E., tenuto conto dei prevedibili fabbisogni futuri per il consumo interno e per l'esportazione, hanno predisposto programmi di sviluppo della produzione per i vari settori economici, che sono stati via via aggiornati e perfezionati sulla base dell'esperienza acquisita e dei risultati ottenuti nei primi anni di attuazione.

Il più recente di tali programmi predisposto in Italia, come del resto quelli precedenti, prevede il rimodernamento e l'ampliamento

degli impianti relativi al settore cartario, allo scopo di pervenire ad una riduzione dei costi di produzione al livello internazionale e al miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione cartaria onde favorire da una parte il consumo interno che in Italia, sempre più in basso in confronto ai paesi più progrediti, potrà elevarsi in relazione alle prevedibili maggiori esigenze determinate dal supposto miglioramento delle condizioni economiche generali, e, dall'altra, l'esportazione a prezzi tali da sostenere la concorrenza estera.

Secondo le più recenti valutazioni, gli impianti attualmente esistenti nell'industria della carta e dei cartoni hanno una capacità produttiva annua di circa 7.000.000 di quintali di carta e cartoni così ripartiti per le varie qualità:

— carta da giornali e periodici	Q.li	1.200.000
— carta Kraft	»	550.000
— altre carte e cartoni	»	5.250.000

Totale . . Q.li 7.000.000

Il programma di rimodernamento e di ampliamento degli impianti progetta di elevare la capacità produttiva di carta e cartoni a 7.500.000 quintali nel 1952-53 in confronto agli attuali 7.000.000 di quintali.

In corrispondenza, la produzione dovrebbe portarsi a 7.200.000 quintali (rispetto ai 4.788.670 quintali del 1938 e ai 5.375.527 quintali del 1950), e il consumo interno a 6.650.000 quintali (in confronto a 4.793.427 quintali nel 1938 e a 5.532.911 quintali nel 1950).

Il consumo pro-capite, tenuto conto dell'incremento della popolazione, per il 1952-53 si eleverebbe a Kg. 14,150 con un aumento del 29,2 % rispetto al 1938, in cui risultò di Kg. 10,950, e del 18,7 % in confronto al 1950, in cui è risultato di Kg. 11,918.

L'importazione quantitativa di carta e cartone, esclusa quella della carta da macero prevista in 200.000 quintali, dovrebbe essere limitata, per il 1952-53 a 50.000 quintali, e l'esportazione portata a 600.000 quintali, con un'eccedenza netta dell'esportazione di 550.000 quintali esclusa la carta da macero e di 350.000 quintali compresa la carta da macero.

L'eccedenza della capacità produttiva rispetto alla produzione prevista dovrebbe, in certo qual modo, garantire la copertura di ulteriori incrementi del fabbisogno di carta sia all'interno che per l'esportazione.

La produzione del 1952-53 dovrebbe essere così costituita :

	Quintali	%
Carta da giornale	1.300.000	18,06
Carta Kraft	600.000	8,33
Altre carte e cartoni	5.300.000	73,61
Totale	7.200.000	100,—

Il consumo dei vari tipi di carta, sempre per il 1952-53 dovrebbe risultare come segue :

	Quintali	%
Carta da giornale	1.100.000	16,54
Carta Kraft	550.000	8,27
Altre carte e cartoni	5.000.000	75,19
Totale	6.650.000	100,—

2. - MATERIE PRIME.

Per l'attuazione del piano di sviluppo della produzione cartaria, è previsto un fabbisogno di 2.850.000 quintali di cellulosa di legno, di cui 850.000 quintali (pari al 29,8 %) di produzione nazionale, e 2.000.000 di quintali (corrispondenti al 70,2 %) di provenienza estera oltre a 300.000 quintali di cellulosa di paglia.

La pasta meccanica occorrente è prevista in 2.400.000 quintali, dei quali 2.100.000 quintali (pari all'87,5 %) di produzione nazionale e 300.000 quintali di importazione. Tali elementi vengono riassunti nella seguente tabellina :

FABBISOGNO DI PASTE PER USI CARTARI NEL 1952-53

(Quintali)

P A S T E	di produzione nazionale	di importazione	Totale
Cellulosa di legno	850.000	2.000.000	2.850.000
Cellulosa di paglia	300.000	—	300.000
<i>Totale cellulosa</i>	<i>1.150.000</i>	<i>2.000.000</i>	<i>3.150.000</i>
Pasta meccanica	2.100.000	300.000	2.400.000
Totale paste	3.250.000	2.300.000	5.550.000

La capacità produttiva degli impianti per la produzione delle paste per usi cartari dovrebbe essere elevata da 1.620.000 quintali per la cellulosa (1.100.000 quintali da legno e 520.000 di paglia) quale risulta nella campagna 1950-51 a 1.800.000 quintali nel 1952-53 (dei quali 1.200.000 quintali per la cellulosa da legno e 600.000 quintali per quella di paglia).

La capacità produttiva degli impianti per la produzione della pasta meccanica sarebbe elevata dagli attuali 1.900.000 quintali a 2.200.000 quintali per il 1952-53.

Tali cifre vengono sintetizzate nel seguente prospetto :

SVILUPPI DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA PER LA PRODUZIONE
DI PASTE PER USI CARTARI

(Quintali)

P A S T E	Campagna 1950-51	1952-53
Cellulosa da legno	1.100.000	1.200.000
Cellulosa di paglia	520.000	600.000
<i>Totale cellulosa</i>	1.620.000	1.800.000
Pasta meccanica	1.900.000	2.200.000
<i>Totale</i>	3.520.000	4.000.000

Come è facile osservare, anche la capacità produttiva delle paste per usi cartari, al pari di quella delle carte, presenta un'eccedenza in confronto alla produzione.

Il piano di sviluppo delle paste, prevede un incremento della capacità produttiva degli impianti di cellulosa per fibre tessili artificiali, che attualmente risulta di circa 500.000 quintali, e della produzione effettiva dai 436.736 quintali nel 1950 a 620.000 quintali nel 1952-53.

La copertura del fabbisogno di cellulosa tessile, previsto in 2.320.000 quintali nel 1952-53, dovrebbe essere quindi effettuata per il 26,7 % dalla produzione nazionale e per il 73,3 % dai rifornimenti esteri.

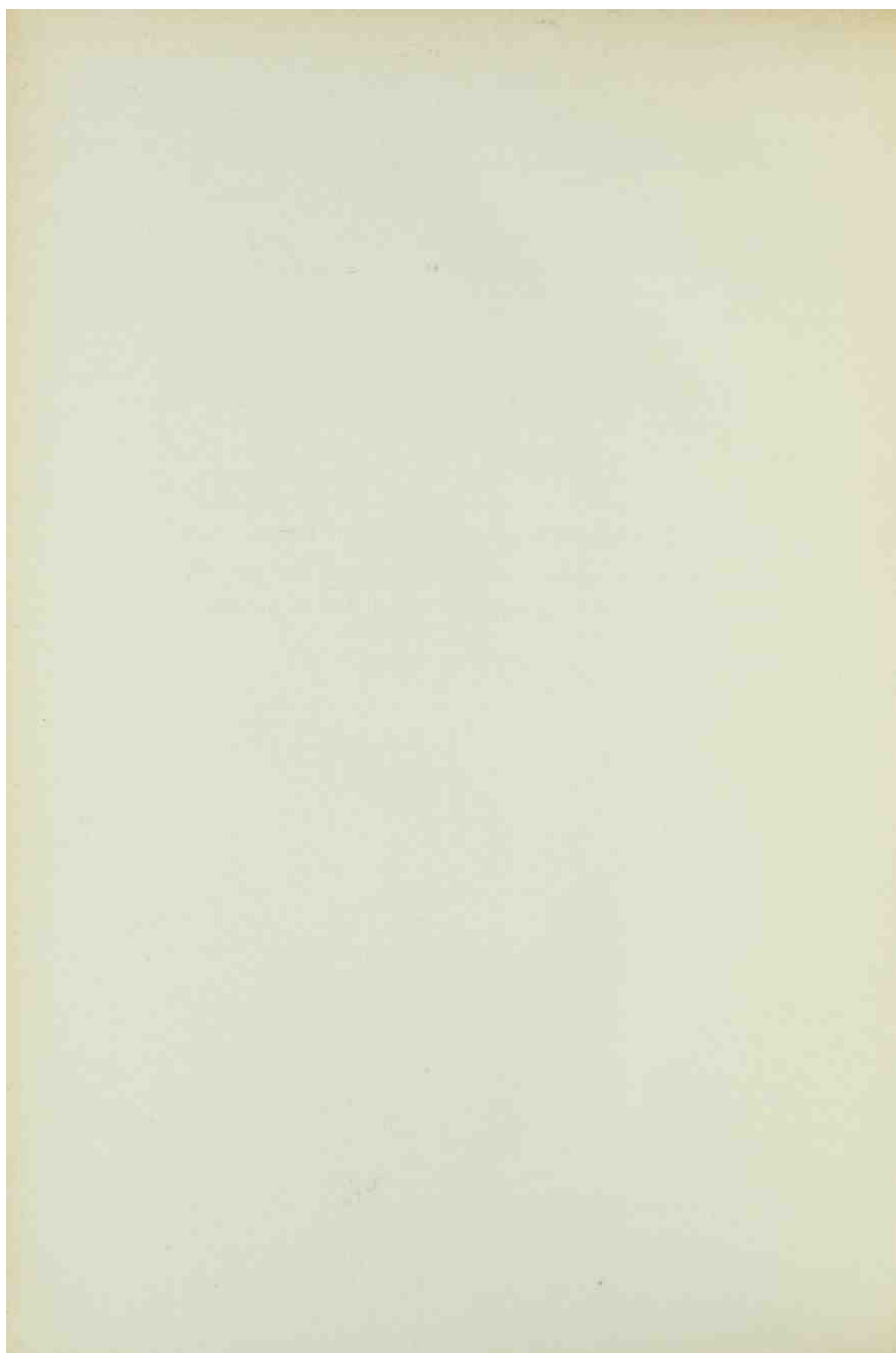
In corrispondenza ai fabbisogni di paste dovrebbe elevarsi il fabbisogno del legname da pasta di importazione e di produzione nazionale.

Da quanto è stato finora esposto, si desume che il successo del piano di sviluppo dell'industria cartaria è strettamente legato al normale rifornimento dall'estero delle materie prime: legno e cellulosa, e da un incremento delle colture di essenze legnose a rapido accrescimento.

Relativamente facile è l'approvvigionamento di legno per la pasta meccanica, la cui produzione è ottenuta in gran parte da legname di pioppo nazionale. Quello invece, di legno per la cellulosa da prodursi in Italia e di cellulosa dai mercati europei abituali fornitori, può presentare serie difficoltà in dipendenza delle mutevoli condizioni del mercato internazionale, il cui andamento, variando al primo allarme può portare di conseguenza inevitabili accaparramenti da parte di paesi finanziariamente più forti, inasprimenti di prezzi e limitazioni all'esportazione, che possono compromettere in Italia il normale andamento della produzione, dei consumi e dell'esportazione dei prodotti cartari, e mettere in pericolo i relativi piani di sviluppo per quanto diligenti e accurati siano.

ALLEGATI N. 38

*Importazione ed esportazione di carta e cartoni e loro materie prime
distintamente per singoli prodotti e per singoli anni dal 1922
al 1950, e per gruppi di prodotti dal 1900 al 1950 in quantità e
in valore.*



ALLEGATO 1

PASTA MECCANICA DI LEGNO UMIDA E SECCA IMPORTATA ED
ED ESPORTATA

(1900-giugno 1921 - Statistica n.ri 577 e 578, luglio 1921-14 luglio 1950,
n.ri 2177 e 2178, dal 15 luglio 1950, n.ri 2109, 2114 e 2119).

ANNI	IMPORTAZIONE				ESPORTAZIONE			
	Umida (con almeno il 50 % di acqua)		Allo stato secco		Umida (con almeno il 50 % di acqua)		Allo stato secco	
	Q.li	Migliaia di lire	Q.li	Migliaia di lire	Q.li	Mi- gliaia di lire	Q.li	Mi- gliaia di lire
1900 . . .	670	13	32.791	623	—	—	2.568	49
1901 . . .	—	—	24.705	445	—	—	90	2
1902 . . .	—	—	42.978	731	—	—	—	—
1903 . . .	716	3	48.167	819	—	—	—	—
1904 . . .	100	2	66.311	1.061	—	—	157	3
1905 . . .	105	1	75.625	1.361	—	—	—	—
1906 . . .	—	—	101.356	1.824	—	—	—	—
1907 . . .	186	3	108.151	2.055	—	—	—	—
1908 . . .	667	10	75.889	1.366	—	—	—	—
1909 . . .	300	5	85.768	1.544	—	—	—	—
1910 . . .	—	—	87.411	1.136	14	—	—	—
1911 . . .	—	—	83.760	1.256	—	—	—	—
1912 . . .	3.629	24	91.410	1.463	—	—	6	—
1913 . . .	6.167	43	95.527	1.528	—	—	8	—
1914 . . .	6.550	41	122.262	1.712	—	—	—	—
1915 . . .	420	3	27.649	470	—	—	300	5
1916 . . .	6.820	102	56.654	3.116	—	—	—	—
1917 . . .	900	41	17.732	1.862	—	—	—	—
1918 . . .	—	—	4.314	475	—	—	—	—
1919 . . .	—	—	11.954	1.136	—	—	—	—
1920 . . .	29.792	2.532	84.223	9.265	—	—	57	5
1921 . . .	8.138	580	66.648	5.636	10.439	6	1	3
1922 . . .	20.514	754	72.300	5.276	3.786	86	—	—
1923 . . .	3.101	93	25.760	1.757	7.146	244	1.795	86
1924 . . .	26.163	1.135	74.177	4.629	3.530	124	351	41
1925 . . .	78.803	2.862	84.248	6.595	—	—	—	—

(Segue)

Segue: ALLEGATO 1

A N N I	IMPORTAZIONE				ESPORTAZIONE			
	Umida (con almeno il 50 % di acqua)		Allo stato secco		Umida (con almeno il 50 % di acqua)		Allo stato secco	
	Q.li	Migliaia di lire	Q.li	Migliaia di lire	Q.li	Mi- gliaia di lire	Q.li	Mi- gliaia di lire
1926 . . .	45.931	1.850	61.112	4.937	—	—	1	1
1927 . . .	13.935	558	83.646	4.415	—	—	—	—
1928 . . .	11.321	344	97.410	5.595	—	—	11	1
1929 . . .	4.832	185	77.856	4.974	—	—	—	—
1930 . . .	1.696	51	57.332	3.535	—	—	—	—
1931 . . .	2.164	63	39.642	1.552	—	—	1	1
1932 . . .	—	—	36.329	1.206	1	—	15	1
1933 . . .	311	6	57.599	1.669	—	—	—	—
1934 . . .	—	—	50.711	1.441	5	1	—	—
1935 . . .	1.197	20	75.811	2.189	—	—	—	—
1936 . . .	5.109	88	35.156	1.319	—	—	—	—
1937 . . .	10.606	326	36.004	2.206	—	—	2	5
1938 . . .	18.792	475	23.285	1.316	57	10	7	—
1939 . . .	—	—	20.005	1.055	—	—	1	2
1940 . . .	—	—	37.126	3.197	—	—	2	4
1941 . . .	—	—	32.534	3.649	—	—	—	—
1942 . . .	—	—	147.413	19.844	—	—	—	—
1943 (I Sem.)	476	49	78.177	9.903	—	—	—	—
1944-45 .	?	?	?	?	?	?	?	?
1946 . . .	—	—	32.500	38.574	—	—	—	—
1947 . . .	15.348	(a)	44.379	(a)	—	—	—	—
1948 . . .	6.470	15.582	41.792	273.176	—	—	—	—
1949 . . .	471	1.579	215.369	711.030	157	1.676	—	—
1950 (b) .	21.851	41.539	346.184	1.016.791	15	591	—	—

(a) Migliaia di lire 223.126 in complesso.

(b) Dal 15 luglio 1950 la pasta meccanica umida non è discriminata da quella secca.

CELLULOSA IMPORTATA ED ESPORTATA, IN COMPLESSO

(1900-giugno 1921 - Statistica n. 576, luglio 1921-14 luglio 1950, n. 2179 a e b, dal 15 luglio 1950, n.ri 1466, 2108, 2111, 2113, 2116, 2118, 2121, 2123 cellulosa per carta; 2110, 2112, 2115, 2117, 2120, 2122 cellulosa per fibre artificiali).

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1900	186.223	6.145	980	32
1901	243.265	7.541	3.691	114
1902	222.281	6.668	433	13
1903	259.218	7.777	648	19
1904	320.259	9.288	621	18
1905	349.694	9.791	3.501	98
1906	418.812	12.564	4.283	128
1907	467.303	14.486	5.712	177
1908	540.074	16.202	6.495	195
1909	574.047	16.073	5.695	159
1910	630.935	15.142	314	8
1911	712.946	17.111	2.181	52
1912	832.812	20.820	1.304	33
1913	861.023	22.387	1.609	42
1914	750.907	21.025	1.552	43
1915	584.669	23.387	202	8
1916	591.215	59.122	—	—
1917	177.864	37.351	—	—
1918	174.996	43.749	—	—
1919	383.840	80.606	—	—
1920	600.864	198.285	1.165	384
1921	315.406	70.550	2.023	151
1922	804.132	104.036	1.431	148
1923	633.383	94.486	5.705	872
1924	943.365	137.015	10.345	1.926

(Segue)

Segue: ALLEGATO 2

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1925	1.391.361	241.757	9.737	1.970
1926	1.373.665	260.893	8.217	1.850
1927	1.147.492	164.376	4.787	1.084
1928	1.681.080	205.842	223	44
1929	1.963.567	252.338	1.743	287
1930	1.786.965	216.826	8.778	1.464
1931	1.722.608	172.287	1.532	187
1932	1.805.899	121.513	125	18
1933	2.187.881	131.079	12	12
1934	2.546.419	148.040	2	1
1935	3.282.807	180.823	4	2
1936	2.201.978	169.374	12	4
1937	2.476.148	342.029	—	—
1938	2.641.643	390.740	54	12
1939	3.051.795	355.472	1.497	265
1940	3.484.374	601.615	589	183
1941	3.073.689	578.866	383	186
1942	2.794.404	619.822	5.074	1.951
1943 (1° sem.)	1.276.618	341.022	—	1
1944-45	?	?	?	?
1946	1.155.171	2.348.432	175	1.111
1947	1.755.604	10.194.308	—	—
1948	928.332	9.117.525	4.502	51.478
1949	1.797.033	12.097.002	24.080	222.266
1950	2.002.130	12.834.198	40.112	394.346

ALLEGATO 3

CELLULOSA IMPORTATA ED ESPORTATA, DISTINTA SECONDO
L'IMPIEGO (a)

(per i n.ri di statistica, vedi annotazione allegato precedente)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
<i>A) Cellulosa per fibre tessili artificiali</i>				
1937 (maggio-dicembre) .	893.074	151.129	—	—
1938	1.454.291	255.488	31	2
1939	1.801.834	248.248	272	47
1940	2.030.385	370.354	20	3
1941	1.759.713	358.728	—	—
1942	1.424.210	369.229	1	19
1943 (1° sem.)	786.828	232.054	—	—
1944-45	?	?	?	?
1946	682.403	1.208.475	—	—
1947	897.904	5.098.557	—	—
1948	352.118	3.646.452	854	9.460
1949	642.482	5.337.300	1.128	11.652
1950	562.936	4.692.942	209	25.819
<i>B) Cellulosa per carta</i>				
1937 (maggio-dicembre) .	837.757	108.628	—	—
1938	1.187.352	135.252	23	10
1939	1.249.961	107.224	1.225	218
1940	1.453.989	231.161	569	180
1941	1.313.976	220.138	383	186
1942	1.370.194	250.593	5.073	1.932
1943 (1° sem.)	489.790	108.968	..	1
1944-45	?	?	?	?
1946	472.768	1.139.957	175	1.111
1947	857.700	5.095.751	—	—
1948	576.214	5.471.073	3.648	42.018
1949	1.154.551	6.759.702	22.952	210.614
1950	1.439.194	8.141.256	39.903	368.527

(a) La discriminazione della cellulosa secondo l'impiego, ha avuto inizio dal 1° maggio 1937.

ALLEGATO †

CARTA BIANCA O TINTA IN PASTA, NON PATINATA, DA GIORNALI
IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2180)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	228.888	35.222	83	38
1923	249.806	34.442	48.600	7.361
1924	207.378	28.531	75.821	11.480
1925	173.562	29.518	43.823	8.279
1926	147.902	27.830	45.472	9.410
1927	122.668	17.286	30.311	4.506
1928	96.027	12.529	26.504	4.088
1929	67.875	8.799	21.003	3.298
1930	73.308	8.809	13.205	1.877
1931	71.145	7.419	15.044	1.627
1932	41.814	3.055	2.959	450
1933	57.763	3.220	1.186	181
1934	64.691	3.110	1.096	156
1935	40.332	1.983	116	17
1936	14.805	825	3.994	384
1937	18.192	2.101	31.338	2.924
1938	25.598	3.132	10.097	1.317
1939	25.119	2.556	12.264	1.762
1940	174.425	21.702	15.923	3.568
1941	158.585	25.216	4.373	1.188
1942	373.200	73.351	4.028	1.274
1943 (1° sem.)	260.359	65.599	439	239
1944-45	?	?	?	?
1946	78.611	446.409	15.026	37.711
1947	29.541	147.403	5.907	33.384
1948	71.743	709.477	22.450	275.993
1949	62.642	426.732	27.837	335.515
1950	80.480	518.792	61.039	591.023

CARTA BIANCA O TINTA IN PASTA, NON PATINATA, ALTRA NON
RIGATA IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2181 a) e b))

A N N I	IMPORTAZIONE (in complesso)		ESPORTAZIONE			
	Quintali	Migliaia di lire	Carta da sigarette		Altra non rigata	
			Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	112.129	30.513	13.826	19.058	13.779	11.369
1923	80.312	26.222	20.064	17.932	17.074	13.401
1924	52.594	19.168	27.313	29.295	21.148	14.138
1925	59.412	24.116	22.912	26.015	38.165	21.467
1926	56.217	27.929	22.485	22.704	41.984	25.402
1927	64.014	23.625	28.965	26.466	39.372	16.719
1928	67.616	22.548	24.100	23.911	72.420	23.678
1929	65.937	22.128	26.228	26.098	58.416	25.361
1930	65.146	20.902	23.729	22.621	46.589	21.482
1931	53.049	15.234	24.847	20.622	41.443	15.509
1932	53.994	14.104	19.964	14.942	33.296	11.185
1933	45.001	10.793	19.846	13.520	24.433	8.770
1934	46.546	11.589	13.126	8.946	19.684	6.734
1935	42.022	11.437	16.697	10.143	24.904	7.191
1936	21.072	9.414	7.804	5.730	18.709	6.705
1937	28.721	15.432	22.207	18.373	55.897	18.418
1938	26.149	14.644	18.270	15.414	40.474	14.870
1939	30.110	16.211	20.204	18.022	75.238	21.204
1940	55.123	26.345	22.519	31.238	74.997	29.894
1941	53.295	26.490	11.257	22.708	31.364	17.790
1942	236.212	101.112	11.694	31.455	25.110	29.773
1943 (1° sem.) . .	169.009	88.233	3.765	14.930	9.599	14.677
1944-45	?	?	?	?	?	?
1946	36.211	186.181	780	8.324	7.925	24.697
1947	79.908	?	5.988	260.762	19.895	?
1948	98.760	1.298.987	8.569	610.332	84.031	1.181.988
1949	116.099	1.313.516	6.870	439.396	64.738	945.391
1950:						
(1° genn.-14 luglio)	72.678	734.587	3.170	190.975	6.350	118.537

CARTA BIANCA O TINTA IN PASTA, NON PATINATA, RIGATA
IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2182)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	1.227	596	2.889	2.211
1923	959	638	2.573	1.809
1924	583	359	3.373	2.438
1925	717	613	4.075	2.649
1926	399	523	3.863	2.297
1927	407	364	5.012	3.133
1928	479	368	5.839	3.119
1929	394	315	4.056	1.865
1930	441	343	3.257	1.521
1931	216	128	2.252	976
1932	127	66	1.556	698
1933	144	87	1.241	401
1934	193	91	2.816	1.030
1935	197	69	2.686	1.084
1936	250	75	2.879	1.238
1937	193	148	3.058	1.542
1938	99	55	4.420	2.136
1939	312	93	4.584	1.835
1940	824	234	1.999	1.208
1941	646	229	2.814	2.393
1942	1.201	548	2.988	3.666
1943 (1° sem.)	295	178	1.268	1.505
1944-45	?	?	?	?
1946	8	36	34	225
1947	160	?	134	?
1948	10	388	225	8.373
1949	8	569	178	6.888
1950: 1° genn.-14 luglio .	1	78	255	7.697

CARTA BIANCA O TINTA IN PASTA ECC., FOGGIATA IN BUSTE,
IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2183)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	2.515	1.355	333	380
1923	1.691	1.000	302	312
1924	759	446	649	581
1925	250	255	656	568
1926	161	196	534	521
1927	167	149	602	652
1928	204	158	790	671
1929	135	122	969	576
1930	199	146	449	370
1931	113	91	511	295
1932	95	77	561	280
1933	150	59	333	157
1934	510	91	418	160
1935	398	66	1.005	497
1936	25	14	1.449	1.289
1937	576	140	1.635	1.071
1938	905	168	1.592	1.032
1939	116	28	3.185	1.649
1940	598	135	4.505	2.875
1941	2	6	4.106	2.483
1942	1.274	587	1.942	2.500
1943 (1° sem.)	397	260	1.315	2.020
1944-45	?	?	?	?
1946	—	—	13	93
1947	725	?	383	?
1948	965	9.787	78	8.435
1949	294	3.706	223	6.997
1950: 1° genn.-14 luglio .	4	268	44	1.789

CARTA BIANCA O TINTA IN PASTA, PATINATA
IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2184)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	856	379	661	466
1923	334	166	1.051	606
1924	276	180	1.647	1.045
1925	193	177	1.617	1.156
1926	605	473	2.797	1.654
1927	674	390	1.647	1.020
1928	547	374	2.507	1.357
1929	775	579	19.353	6.959
1930	438	37	32.110	11.460
1931	400	273	20.254	6.521
1932	479	165	10.802	3.710
1933	701	171	9.742	2.757
1934	1.068	232	8.954	1.974
1935	922	135	4.639	986
1936	140	80	3.480	889
1937	850	531	16.174	4.398
1938	308	175	11.200	3.734
1939	734	161	18.691	5.625
1940	177	89	9.216	3.471
1941	1.250	542	578	832
1942	11.688	6.885	444	389
1943 (1° sem.)	19.250	12.559	23	63
1944-45	?	?	?	?
1946	1	7	8.759	53.421
1947	309	?	11.956	?
1948	5.164	74.477	4.144	96.634
1949	1.161	16.968	2.096	55.734
1950: 1° genn.-14 luglio .	1.310	24.075	853	21.131

ALLEGATO 9

CARTA COLORITA ARGENTATA, DORATA, DIPINTA O IMPRESSA
A SECCO, IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2185)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	4.711	3.843	882	729
1923	4.071	4.131	1.579	1.149
1924	3.247	3.922	1.132	707
1925	3.471	5.175	1.419	901
1926	3.061	5.226	890	814
1927	2.662	3.975	250	438
1928	4.064	6.026	254	351
1929	5.601	6.454	541	693
1930	5.496	6.017	554	880
1931	4.520	4.463	919	1.063
1932	3.893	3.853	695	831
1933	4.841	4.094	420	483
1934	5.155	4.214	1.330	1.048
1935	5.076	4.440	1.380	1.441
1936	4.358	3.765	840	997
1937	5.300	6.581	1.469	2.247
1938	5.184	5.884	2.163	2.262
1939	3.302	3.996	1.776	2.133
1940	3.977	5.436	1.892	2.453
1941	3.021	4.671	2.019	2.377
1942	6.823	10.103	513	1.427
1943 (1° sem.)	2.759	5.580	109	414
1944-45	?	?	?	?
1946	620	2.999	1.674	8.266
1947	1.480	?	373	?
1948	1.094	39.961	1.318	31.200
1949	1.159	77.323	374	24.029
1950: 1° genn.-14 luglio .	1.761	111.383	339	22.599

CARTA GOMMATA, ANCHE IN STRISCIE, IMPORTATA ED ESPORTATA
(Statistica n. 2186)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	258	242	2	4
1923	134	107	31	29
1924	197	170	81	81
1925	198	178	12	28
1926	238	277	26	91
1927	276	258	30	79
1928	389	273	186	99
1929	725	512	2	2
1930	894	637	103	59
1931	838	573	137	67
1932	637	336	5	11
1933	810	393	5	11
1934	1.021	464	71	42
1935	854	395	5	3
1936	403	255	4	11
1937	593	453	101	82
1938	296	277	20	32
1939	333	350	69	65
1940	174	208	156	155
1941	289	335	38	84
1942	484	653	68	340
1943 (1° sem.)	312	458	92	379
1944-45	?	?	?	?
1946	23	76	6	167
1947	55	?	7	?
1948	15	1.120	1	20
1949	22	4.054	102	4.522
1950: 1° genn.-14 luglio .	62	3.776	23	1.129

CARTA PREPARATA PER FOTOGRAFIA, NON SENSIBILIZZATA
IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2187)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	10	26	33	76
1923	11	25	205	207
1924	13	48	11	28
1925	17	110	19	10
1926	12	91	5	17
1927	19	103	12	64
1928	20	120	7	22
1929	31	162	60	123
1930	29	152	4	14
1931	30	150	39	57
1932	29	133	26	37
1933	39	165	20	45
1934	148	412	131	199
1935	40	161	97	144
1936	13	66	182	265
1937	28	174	131	315
1938	46	91	56	157
1939	61	108	58	165
1940	21	161	30	80
1941	31	174	15	90
1942	133	275	72	186
1943 (1° sem.)	14	116	10	77
1944-45	?	?	?	?
1946	30	91	—	—
1947	398	?	123	?
1948	251	10.531	4	1.077
1949	2.829	34.562	66	4.782
1950: 1° genn.-14 luglio .	2.173	87.044	142	5.982

CARTA PREPARATA PER FOTOGRAFIA. SENSIBILIZZATA
IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2188)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	2.692	5.485	440	768
1923	3.118	6.660	189	287
1924	3.157	6.172	113	138
1925	5.926	14.788	63	109
1926	7.580	19.942	46	96
1927	6.221	17.850	68	156
1928	7.209	16.719	60	150
1929	7.472	16.756	82	114
1930	6.169	14.563	44	68
1931	4.600	10.697	47	113
1932	3.466	6.314	65	202
1933	4.252	7.470	169	387
1934	4.149	6.538	505	804
1935	3.119	5.518	763	1.232
1936	1.394	2.639	574	1.762
1937	2.396	5.860	735	1.642
1938	1.862	6.865	1.091	2.407
1939	1.845	6.601	1.133	2.559
1940	2.040	7.839	1.549	3.671
1941	2.444	10.242	652	1.756
1942	3.471	15.906	520	2.134
1943 (1° sem.)	1.192	5.798	259	1.129
1944-45	?	?	?	?
1946	214	5.990	27	797
1947	649	?	402	?
1948	468	78.631	327	53.953
1949	1.170	197.573	912	130.715
1950: 1° genn.-14 luglio .	1.211	165.004	549	92.257

CARTA DA PARATI IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2189)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	3.299	3.093	402	275
1923	3.335	3.088	479	418
1924	5.145	4.479	713	530
1925	5.734	5.498	731	606
1926	6.015	6.248	560	560
1927	7.206	6.606	357	346
1928	8.472	6.293	600	468
1929	7.081	5.825	404	298
1930	8.664	6.546	614	462
1931	7.483	5.509	631	501
1932	5.753	3.130	204	175
1933	4.629	2.183	182	133
1934	4.608	2.103	68	41
1935	3.783	1.461	45	30
1936	1.800	747	77	52
1937	1.886	998	602	620
1938	1.747	1.177	904	670
1939	1.670	1.045	361	231
1940	1.572	968	541	322
1941	1.448	1.140	80	74
1942	3.750	2.848	179	170
1943 (1° sem.)	1.107	968	3	6
1944-45	?	?	?	?
1946	109	546	..	2
1947	607	?	12	?
1948	372	14.190	—	—
1949	1.665	50.811	107	2.840
1950: 1° genn.-14 luglio .	2.088	53.580	11	484

CARTA SUGANTE E DA FILTRO IMPORTATA ED ESPORTATA
(Statistica n. 2190)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	681	407	326	85
1923	328	176	30	21
1924	335	251	47	29
1925	370	292	12	13
1926	1.329	826	16	14
1927	226	133	100	51
1928	648	327	103	70
1929	583	397	82	41
1930	484	311	117	54
1931	302	191	62	64
1932	207	111	8	8
1933	289	118	34	12
1934	279	93	43	28
1935	390	263	154	65
1936	343	288	65	39
1937	230	254	137	121
1938	82	92	176	152
1939	80	94	158	127
1940	91	77	505	289
1941	85	102	1.529	421
1942	125	165	110	157
1943 (1° sem.)	186	224	126	162
1944-45	?	?	?	?
1946	8	204	—	—
1947	289	?	33	?
1948	199	6.199	8	1.153
1949	59	4.521
1950: 1° genn.-14 luglio .	82	6.171	3	214

CARTA PERGAMENATA IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2191)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	477	433	1.279	915
1923	1.171	902	3.806	2.907
1924	517	506	3.946	2.407
1925	364	381	5.842	3.572
1926	541	567	6.269	3.786
1927	1.195	662	6.233	3.286
1928	1.022	576	116	136
1929	887	620	458	370
1930	727	616	1.600	804
1931	300	278	8.237	2.981
1932	190	165	9.365	2.686
1933	453	287	14.687	3.172
1934	282	182	11.245	1.928
1935	137	91	3.836	820
1936	101	65	604	267
1937	125	120	2.476	1.188
1938	40	48	696	376
1939	68	64	822	496
1940	91	90	2.379	1.329
1941	33	47	172	246
1942	717	481	40	142
1943 (1° sem.)	15	29	1	2
1944-45	?	?	?	?
1946	?	1	—	—
1947	963	?	122	?
1948	273	10.852	921	23.421
1949	930	21.279	1.887	36.824
1950: 1° genn.-14 luglio .	1.140	22.197	105	2.524

CARTA DA INVOLTI, PESO INFERIORE A GR. 300 PER MQ.,
IMPORTATA ED ESPORTATA
(Statistica n. 2192)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	61	7	21.471	2.588
1923	3	1	21.280	2.836
1924	2	..	25.854	2.933
1925	120	17	56.373	6.780
1926	—	—	34.302	4.224
1927	38	4	32.832	3.904
1928	83	8	24.187	2.698
1929	162	22	31.571	3.168
1930	265	42	31.647	3.166
1931	206	26	28.933	2.397
1932	10	1	25.039	1.959
1933	55	3	16.410	1.101
1934	—	—	19.990	1.443
1935	86	4	12.661	829
1936	—	—	11.471	1.057
1937	—	—	14.082	1.460
1938	—	—	14.733	1.883
1939	—	—	17.095	2.108
1940	—	—	13.191	2.268
1941	2	2	1.585	353
1942	90	67	306	237
1943 (1° sem.)	—	—	135	88
1944-45	?	?	?	?
1946	100	105	4.421	5.892
1947	129	?	3.068	?
1948	—	—	7.433	92.905
1949	—	—	2.499	17.430
1950: 1° genn.-14 luglio .	609	4.739	1.579	14.960

CARTA DA INVOLTI, DI PESO INFERIORE A GR. 300 PER MQ.,
IMPORTATA ED ESPORTATA
(Statistica n.ri 2193-94)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	5.831	755	965	293
1923	10.060	1.550	546	133
1924	11.839	1.604	1.244	241
1925	5.761	891	1.677	350
1926	5.429	994	738	163
1927	5.238	759	529	147
1928	9.847	1.269	2.193	255
1929	7.035	984	663	117
1930	4.934	661	134	56
1931	4.638	525	326	115
1932	4.475	426	98	63
1933	3.236	273	311	98
1934	2.937	219	71	32
1935	1.995	146	22	13
1936	72	5	195	30
1937	329	42	414	56
1938	551	111	156	77
1939	489	107	801	132
1940	1.121	277	330	71
1941	1.318	374	31	15
1942	4.525	1.311	1.911	903
1943 (1° sem.)	6.942	2.179	163	122
1944-45	?	?	?	?
1946	220	466	101	142
1947	3.955	?	481	?
1948	906	11.073	10	461
1949	5.708	72.920	38	643
1950: 1° genn.-14 luglio .	5.739	37.413	15	216

CARTA DA INVOLTI ECC., IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2195)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	1.640	323	4.356	788
1923	1.158	213	1.536	472
1924	1.763	295	2.587	610
1925	502	111	15.725	2.726
1926	369	94	7.330	1.482
1927	567	112	2.977	668
1928	919	243	4.348	935
1929	2.099	296	5.070	1.403
1930	1.428	275	2.587	589
1931	1.502	300	3.606	694
1932	3.513	485	2.551	408
1933	5.682	590	1.767	274
1934	8.284	882	1.621	167
1935	4.843	498	905	578
1936	2.047	291	3.142	398
1937	6.579	1.404	2.085	418
1938	5.295	1.080	4.148	782
1939	5.474	817	3.788	597
1940	7.408	1.578	2.958	710
1941	6.875	1.624	3.554	947
1942	28.444	8.219	2.969	1.405
1943 (1° sem.)	9.868	3.344	338	246
1944-45	?	?	?	?
1946	12.161	26.669	481	685
1947	11.935	?	1.134	?
1948	16.784	202.291	1.420	19.679
1949	7.804	97.346	12.292	115.306
1950: 1° genn.-14 luglio .	11.429	107.382	818	6.965

CARTA SMERIGLIATA IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2196)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	374	220	83	32
1923	2.185	1.014	395	228
1924	1.216	1.074	274	115
1925	1.144	1.558	885	438
1926	1.111	1.793	1.889	872
1927	1.290	1.585	1.201	412
1928	2.055	2.620	1.954	603
1929	1.547	2.361	922	313
1930	1.408	2.147	736	220
1931	977	1.572	972	305
1932	934	1.332	248	98
1933	1.196	1.462	457	172
1934	1.593	1.518	187	57
1935	1.633	1.543	676	146
1936	1.648	1.444	405	114
1937	1.968	2.604	348	154
1938	1.496	2.345	685	231
1939	1.334	2.184	436	216
1940	1.627	2.253	137	180
1941	1.023	1.855	51	56
1942	2.228	3.688	70	302
1943 (1° sem.)	1.329	2.567	16	64
1944-45	?	?	?	?
1946	386	3.800	83	411
1947	1.257	?	55	?
1948	1.084	75.115	768	6.512
1949	1.389	123.927	85	2.255
1950: 1° genn.-14 luglio .	2.534	156.452	29	572

CARTA VETRATA IMPORTATA ED ESPORTATA

(Statistica n. 2197)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	2.723	813	712	288
1923	1.167	487	927	389
1924	357	244	1.541	533
1925	186	274	1.250	458
1926	126	243	1.467	586
1927	156	156	1.110	325
1928	118	129	3.250	1.248
1929	241	116	3.839	1.035
1930	41	58	4.650	1.622
1931	45	27	5.263	1.708
1932	11	5	4.967	1.307
1933	19	6	5.964	1.267
1934	42	29	6.083	1.093
1935	39	23	5.752	1.128
1936	5	3	3.192	705
1937	46	37	9.503	2.274
1938	17	17	4.302	1.087
1939	29	33	7.353	1.621
1940	205	70	2.396	742
1941	2	1	51	42
1942	10	5	454	765
1943 (1° sem.)	55	28	89	95
1944-45	?	?	?	?
1946	—	—	147	874
1947	1	?	873	?
1948	—	—	1.152	34.144
1949	37	1.885	835	23.298
1950: 1° genn.-14 luglio .	102	5.668	611	14.882

CARTA IMPORTATA ED ESPORTATA IN COMPLESSO
(1900-giugno 1921 - Statistica n.ri 579-591; luglio 1921-14 luglio 1950,
n.ri 2180-2197)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1900	26.634	1.395	137.426	6.709
1901	30.863	1.961	137.803	6.782
1902	37.101	3.253	146.248	6.662
1903	44.222	2.585	152.278	6.907
1904	53.488	3.296	150.620	7.083
1905	59.725	3.975	131.043	7.446
1906	63.962	6.379	132.562	8.909
1907	71.519	7.054	142.042	7.692
1908	65.402	6.191	121.444	6.900
1909	58.374	5.504	100.571	6.320
1910	65.011	5.233	108.669	7.180
1911	64.806	5.537	125.365	8.604
1912	64.089	5.990	109.970	8.122
1913	62.897	6.312	130.501	9.108
1914	60.470	5.553	97.465	6.488
1915	23.176	3.022	258.424	21.186
1916	23.602	5.412	226.799	31.492
1917	17.471	7.738	132.265	31.783
1918	31.539	12.700	106.389	27.056
1919	54.794	18.848	105.089	37.459
1920	119.080	66.372	120.264	87.445
1921	243.084	89.127	80.661	50.462
1922	368.372	83.712	62.522	40.363
1923	359.843	80.822	120.667	50.497
1924	289.378	67.449	166.494	67.329
1925	257.927	83.952	195.256	76.125
1926	231.095	93.252	170.673	74.693
1927	213.024	74.017	151.608	62.372

(Segue)

Segue: ALLEGATO 21

CARTA IMPORTATA ED ESPORTATA IN COMPLESSO

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1928	199.719	70.580	169.418	63.859
1929	168.580	66.448	173.719	71.834
1930	170.071	62.262	162.129	67.325
1931	150.364	47.456	153.523	55.615
1932	119.627	33.758	112.409	39.050
1933	129.260	31.374	97.197	32.941
1934	141.506	31.767	87.439	25.882
1935	105.866	28.233	76.343	26.347
1936	48.476	19.976	59.066	21.932
1937	68.012	36.879	162.392	57.303
1938	69.675	36.161	115.183	48.619
1939	71.077	34.448	168.016	60.546
1940	249.477	67.463	155.222	84.524
1941	230.350	73.048	64.268	53.855
1942	674.374	226.203	53.418	77.227
1943 (1° sem.)	473.089	188.123	17.750	36.217
1944-45	?	?	?	?
1946	(a) 128.703	673.580	39.477	141.707
1947	132.361	1.206.372	50.946	737.579
1948	198.038	2.543.049	132.860	2.446.280
1949	202.975	2.447.692	121.144	2.446.280
1950: 1° genn.-14 luglio .	166.566	1.903.842	21.866	575.804

(a) Oltre 90 q.li di provenienza dagli Stati Uniti e 1.392 q.li di provenienza alleata.

CARTONI ORDINARI, NON TINTI, NON LUCIDATI, CARTONI CUOIO
IMPORTATI ED ESPORTATI
(Statistica n. 2198 a))

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
	(a)	(a)	(a)	(a)
1922 (a)	84.061	8.999	420	113
1923 (a)	26.726	2.808	454	122
1924 (a)	67.787	7.913	294	114
1925 (a)	71.719	8.732	774	249
1926 (a)	70.982	9.965	520	151
1927 (a)	63.280	6.430	570	224
1928 (a)	73.257	7.106	742	258
1929 (a)	70.525	7.508	966	281
1930	63.942	6.651	51	7
1931	41.082	3.293	17	2
1932	23.154	1.402	78	9
1933	34.216	1.939	145	43
1934	31.522	1.986	25	3
1935	44.344	2.460	85	11
1936	27.532	1.797	191	30
1937	50.118	4.356	124	26
1938	20.832	2.272	359	50
1939	11.836	1.163	1.985	259
1940	19.113	2.429	3.627	1.081
1941	24.307	3.789	1.147	737
1942	24.897	5.696	1.390	757
1943 (1° sem.)	11.872	3.091	801	400
1944-45	?	?	?	?
1946	—	—	—	—
1947	—	—	—	—
1948	—	—	—	—
1949	—	—	—	—
1950: 1° genn.-14 luglio .	—	—	—	—

(a) Compresa la voce 2198 b) per l'anno 1922 all'importazione e per gli anni 1922-29 all'esportazione.

CARTONI ORDINARI, NON TINTI, NE' LUCIDATI, ALTRI
IMPORTATI ED ESPORTATI

(Statistica n. 2198 b))

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	(a)	(a)	(a)	(a)
1923	76.059	7.995	(a)	(a)
1924	53.908	5.666	(a)	(a)
1925	67.037	8.526	(a)	(a)
1926	68.109	9.766	(a)	(a)
1927	55.083	5.336	(a)	(a)
1928	68.173	7.478	(a)	(a)
1929	86.168	9.066	(a)	(a)
1930	71.600	7.654	1.732	436
1931	54.852	4.232	770	158
1932	61.445	3.922	264	219
1933	57.471	3.565	220	65
1934	58.977	3.863	473	105
1935	61.255	3.735	388	56
1936	47.820	2.985	344	47
1937	68.535	6.385	764	163
1938	39.304	4.624	1.853	384
1939	39.638	4.037	14.170	3.384
1940	41.087	5.497	11.140	3.020
1941	41.422	6.027	4.152	1.511
1942	43.626	9.812	8.149	4.508
1943 (1° sem.)	31.241	8.893	1.934	1.492
1944-45	?	?	?	?
1946	21.681	82.594	4.105	11.299
1947	46.285	?	39.359	?
1948	57.208	295.516	20.946	196.011
1949	36.226	174.001	5.953	42.363
1950: 1° genn.-14 luglio .	35.309	180.157	5.643	42.702

(a) Vedi nota (a) alla pagina precedente.

CARTONI ORDINARI, TINTI IN PASTA NON LUCIDATI
IMPORTATI ED ESPORTATI
(Statistica n. 2199)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	3.681	583	239	90
1923	2.673	676	319	110
1924	4.018	978	130	62
1925	7.304	1.929	231	110
1926	6.337	1.756	100	42
1927	6.527	1.427	3.989	573
1928	8.477	1.552	7.496	1.034
1929	5.574	1.227	223	46
1930	5.815	1.212	301	81
1931	2.915	639	1.357	253
1932	3.081	462	1.714	108
1933	1.684	302	172	19
1934	2.202	376	150	23
1935	4.645	549	121	18
1936	4.874	628	306	65
1937	2.906	511	288	52
1938	1.091	286	1.709	354
1939	936	232	8.645	1.504
1940	689	329	9.487	2.513
1941	854	413	2.386	1.073
1942	3.745	1.376	1.224	1.007
1943 (1° sem.)	1.087	537	1.769	1.443
1944-45	?	?	?	?
1946	32	236	100	397
1947	546	?	5.701	?
1948	1.547	26.443	2.793	31.160
1949	3.023	57.401	8.310	93.722
1950: 1° genn.-14 luglio .	3.211	52.625	1.494	15.247

CARTONI ORDINARI, TINTI IN PASTA, LUCIDATI
IMPORTATI ED ESPORTATI

(Statistica n. 2200)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	3.618	1.507	27	13
1923	3.947	1.963	18	16
1924	4.189	1.899	61	26
1925	3.806	2.195	227	109
1926	5.908	3.293	83	53
1927	3.306	1.666	111	47
1928	3.446	1.471	153	72
1929	1.639	827	29	12
1930	1.417	651	60	32
1931	812	425	37	12
1932	375	166	62	16
1933	598	248	82	12
1934	2.707	476	160	49
1935	3.968	818	75	30
1936	572	309	337	65
1937	927	361	584	217
1938	323	159	1.623	405
1939	231	163	7.513	1.502
1940	320	177	5.302	1.577
1941	114	108	1.080	500
1942	281	264	2.388	1.180
1943 (1° sem.)	864	489	1.136	740
1944-45	?	?	?	?
1946	1.159	1.866	537	2.520
1947	367	?	3.681	?
1948	681	4.597	7.092	145.316
1949	497	5.491	4.008	71.658
1950: 1° genn.-14 luglio .	680	11.899	2.173	27.333

CARTONI FINI, BIANCHI O TINTI IN PASTA, NON PATINATI
IMPORTATI ED ESPORTATI

(Statistica n. 2201)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	4.938	1.688	167	171
1923	4.053	1.664	106	104
1924	2.894	1.203	352	199
1925	4.242	1.777	246	230
1926	3.198	1.484	69	49
1927	3.833	1.546	158	114
1928	4.373	1.652	91	41
1929	6.375	2.017	367	267
1930	8.209	2.586	243	92
1931	6.908	1.808	48	27
1932	3.656	1.041	170	22
1933	3.003	813	87	28
1934	3.624	877	54	23
1935	3.327	918	97	35
1936	2.483	978	22	10
1937	2.817	1.310	345	211
1938	2.216	1.059	600	459
1939	1.806	796	464	134
1940	2.262	1.164	114	121
1941	2.834	1.391	631	375
1942	9.467	3.519	200	127
1943 (1° sem.)	12.835	5.237	1.069	123
1944-45	?	?	?	?
1946	342	1.095	—	—
1947	2.500	?	606	?
1948	1.066	25.297	165	3.355
1949	3.921	67.009	922	13.961
1950: 1° genn.-14 luglio .	2.144	45.391	2	119

CARTONI FINI, BIANCHI O TINTI IN PASTA, PATINATI
IMPORTATI ED ESPORTATI
(Statistica n. 2202)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	82	68	72	53
1923	101	83	158	52
1924	32	17	61	38
1925	75	41	97	96
1926	94	70	14	11
1927	359	174	50	21
1928	329	146	12	12
1929	401	177	11	35
1930	191	88	44	30
1931	976	305	14	14
1932	232	93	27	22
1933	367	123	25	13
1934	308	105	17	13
1935	527	192	96	41
1936	499	209	29	16
1937	710	534	119	55
1938	392	206	299	192
1939	286	133	875	467
1940	334	157	1.380	626
1941	414	244	1.055	362
1942	5.412	2.676	1.052	792
1943 (1° sem.)	9.258	5.240	641	516
1944-45	?	?	?	?
1946	410	882	81	816
1947	256	?	671	?
1948	1.862	20.183	1.318	41.207
1949	2.419	34.222	1.294	24.049
1950: 1° genn.-14 luglio .	4.131	48.197	737	8.523

CARTONI FINI, COLORITI ARGENTATI, DORATI O DIPINTI
IMPORTATI ED ESPORTATI

(Statistica n. 2203)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	108	65	29	29
1923	70	37	5	8
1924	75	60	77	81
1925	97	109	14	24
1926	214	149	13	22
1927	717	210	195	219
1928	296	172	2	4
1929	315	225	—	—
1930	238	266	—	—
1931	140	222	96	46
1932	197	199	3	11
1933	284	297	42	149
1934	666	425	83	160
1935	564	427	49	241
1936	583	616	207	34
1937	377	463	24	6
1938	379	385	137	67
1939	544	410	297	71
1940	309	359	401	118
1941	266	298	241	134
1942	404	696	843	555
1943 (1° sem.)	614	369	347	697
1944-45	?	?	?	?
1946	7	89	713	1.653
1947	3	?	1.508	?
1948	128	4.364	160	3.574
1949	164	4.076	1.456	31.676
1950: 1° genn.-14 luglio .	100	1.914	3 992	62.960

CARTONI SMERIGLIATI IMPORTATI ED ESPORTATI

(Statistica n. 2204)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	—	—	—	—
1923	41	57	1	3
1924	5	4	—	—
1925	17	15	1	—
1926	2	2	5	10
1927	15	13	—	—
1928	7	15	15	19
1929	18	19	—	—
1930	6	16	—	—
1931	27	21	—	—
1932	48	33	—	—
1933	33	19	—	—
1934	5	4	—	—
1935	5	8	—	—
1936	9	12	82	4
1937	—	—	1	—
1938	5	12	—	—
1939	97	143	8	6
1940	2	4	1	9
1941	—	—	—	—
1942	2	4	3	22
1943 (1° sem.)	1	2	50	188
1944-45	?	?	?	?
1946	—	—	—	—
1947	7	?	—	—
1948	—	—	2	783
1949	40	1.707	6	228
1950: 1° genn.-14 luglio .	17	2.025	7	700

CARTONI VETRATI IMPORTATI ED ESPORTATI

(Statistica n. 2205)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	56	13	86	39
1923	24	11	—	—
1924	11	8	44	34
1925	—	—	34	6
1926	—	—	—	—
1927	—	—	—	—
1928	—	—	3	5
1929	1	1	14	6
1930	—	—	5	21
1931	2	2	9	12
1932	—	—	—	—
1933	2	1	—	—
1934	—	—	—	—
1935	1	1	30	5
1936	2	1	—	—
1937	—	—	1	1
1938	2	3	28	5
1939	—	—	80	17
1940	—	—	—	—
1941	—	—	2	1
1942	—	—	—	—
1943 (1° sem.)	—	—	—	—
1944-45	?	?	?	?
1946	—	—	1	103
1947	—	—	—	—
1948	—	—	—	—
1949	—	—	—	—
1950: 1° genn.-14 luglio .	—	—	—	—

CARTONI VULCANIZZATI IMPORTATI ED ESPORTATI

(Statistica n. 2206)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	801	1.055	289	448
1923	2.822	3.081	938	1.100
1924	2.400	2.830	2.337	2.371
1925	1.680	2.361	1.880	2.013
1926	1.557	1.825	3.261	3.739
1927	1.407	1.672	1.056	1.140
1928	2.297	1.662	2.314	2.172
1929	1.939	1.602	1.465	1.289
1930	1.707	1.817	651	649
1931	760	927	1.214	392
1932	478	487	403	299
1933	419	364	383	270
1934	496	295	418	195
1935	351	223	185	113
1936	183	126	205	142
1937	138	158	1.262	913
1938	119	148	1.193	740
1939	111	164	1.217	830
1940	84	153	2.532	1.472
1941	82	184	1.980	2.308
1942	223	361	2.153	3.464
1943 (1° sem.)	87	142	555	1.471
1944-45	?	?	?	?
1946	—	—	2.405	6.649
1947	506	?	3.261	?
1948	1	19	2.651	91.903
1949	332	14.084	3.260	134.272
1950: 1° genn.-14 luglio .	54	2.980	1.370	53.860

CARTONI INCATRAMATI O INDURITI CON CEMENTO O RICOPERTI
CON SABBIA IMPORTATI ED ESPORTATI

(Statistica n. 2207)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	305	84	2.264	451
1923	912	92	2.440	346
1924	1.153	282	3.566	518
1925	1.235	306	2.960	480
1926	1.214	302	3.813	646
1927	931	150	3.233	528
1928	1.333	201	3.235	476
1929	4.588	711	2.607	371
1930	3.995	642	3.461	438
1931	2.265	288	2.642	339
1932	1.539	155	2.170	308
1933	1.556	144	2.181	274
1934	3.908	316	2.333	255
1935	1.973	145	4.308	480
1936	229	28	11.655	1.543
1937	1.342	233	8.350	1.052
1938	711	143	7.303	1.089
1939	—	—	19.725	2.622
1940	1.142	461	32.349	4.524
1941	186	151	33.179	4.799
1942	22.818	7.720	10.499	7.558
1943 (1° sem.)	1.368	733	553	414
1944-45	?	?	?	?
1946	200	600	100	220
1947	99	?	172	?
1948	140	1.908	162	2.446
1949	22	122	—	—
1950: 1° genn.-14 luglio .	690	4.533	2.858	12.754

CARTONI IMPORTATI ED ESPORTATI, IN COMPLESSO

(1900-giugno 1921 - Statistica n.ri 592-595; luglio 1921-14 luglio 1950,
n.ri 2198-2207)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1900	71.378	1.742	5.691	491
1901	64.194	1.522	6.765	477
1902	73.020	1.737	5.636	321
1903	63.766	1.450	6.430	381
1904	71.902	1.660	6.388	313
1905	79.636	2.315	6.283	294
1906	106.180	2.821	7.511	411
1907	125.231	2.774	8.813	554
1908	113.498	2.514	7.487	598
1909	119.262	2.928	6.779	299
1910	141.522	2.860	7.633	343
1911	156.130	4.797	6.116	296
1912	164.144	3.603	7.755	352
1913	163.344	3.557	7.227	371
1914	163.237	3.142	7.919	442
1915	68.951	1.588	18.968	925
1916	69.285	4.889	6.807	1.173
1917	140.077	17.070	4.768	948
1918	162.572	25.558	169	147
1919	73.601	16.856	2.257	1.121
1920	126.986	33.679	5.243	1.723
1921	63.926	13.811	6.006	7.896
1922	97.650	14.062	3.593	1.407
1923	117.428	18.467	4.439	1.861
1924	136.472	20.860	6.992	3.443
1925	157.212	25.991	6.464	3.317
1926	157.615	28.612	7.878	4.723
1927	135.458	18.624	9.362	2.866

(Segue)

Segue: ALLEGATO 33

CARTONI IMPORTATI ED ESPORTATI IN COMPLESSO

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1928	161.988	21.455	14.063	5.093
1929	177.543	23.380	5.682	2.307
1930	157.120	21.583	6.548	1.786
1931	110.739	12.162	6.204	1.255
1932	94.205	7.960	4.891	1.014
1933	99.633	7.815	3.337	873
1934	104.415	8.723	3.713	826
1935	120.960	9.476	5.434	1.030
1936	84.786	7.689	13.378	1.956
1937	127.870	14.311	11.862	2.696
1938	65.374	9.297	15.109	3.715
1939	55.485	7.241	54.979	10.796
1940	65.342	10.730	66.333	15.061
1941	70.479	12.605	45.853	11.800
1942	110.875	32.124	27.901	19.970
1943 (1° sem.)	69.227	24.733	8.855	7.484
1944-45	?	?	?	?
1946	23.831	87.362	8.043	23.657
1947	50.569	287.851	54.959	344.375
1948	62.632	378.327	35.289	515.755
1949	46.641	358.113	25.211	411.929
1950: 1° genn.-14 luglio .	46.340	349.721	18.280	224.545

TUBETTI, SPOLE E ROCCHETTI DI CARTA E CARTONE O DI CARTONE
PER LA FILATURA E LA TESSITURA, IMPORTATI ED ESPORTATI
(Statistica n. 2208)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	932	549	887	982
1923	1.485	944	1.100	1.175
1924	1.645	975	585	637
1925	1.545	1.572	594	622
1926	3.602	3.465	426	462
1927	1.333	848	530	603
1928	1.155	687	336	392
1929	1.935	1.147	333	396
1930	508	287	293	292
1931	420	314	445	342
1932	433	234	418	325
1933	1.348	514	654	360
1934	1.689	667	1.142	593
1935	927	347	493	284
1936	1.197	557	128	76
1937	1.587	824	766	493
1938	1.718	1.236	791	368
1939	1.453	1.004	875	727
1940	2.905	2.572	1.072	1.380
1941	2.476	2.291	200	390
1942	3.432	4.024	272	1.111
1943 (1° sem.)	1.885	2.755	69	427
1944-45	?	?	?	?
1946	94	1.218	19	77
1947	—	—	344	?
1948	7	64	485	47.227
1949	120	5.046	422	61.539
1950: 1° genn.-14 luglio .	17	915	414	34.110

CARTA E CARTONI TAGLIATI IN FORMA NON RETTANGOLARE
O PIEGATI IMPORTATI ED ESPORTATI

(Statistica n. 2209)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	794	445	199	119
1923	730	538	197	135
1924	1.276	1.092	173	154
1925	1.726	1.711	93	138
1926	1.741	1.969	84	105
1927	2.044	1.956	189	142
1928	2.739	2.383	283	99
1929	3.289	3.166	281	170
1930	3.083	2.841	164	208
1931	1.931	1.539	109	158
1932	1.179	703	139	212
1933	1.219	691	183	222
1934	1.023	605	91	85
1935	845	563	289	190
1936	538	593	289	155
1937	598	950	700	301
1938	471	809	1.265	549
1939	347	1.094	1.172	392
1940	812	1.898	674	349
1941	665	1.015	174	123
1942	982	1.569	384	448
1943 (1° sem.)	813	1.225	135	338
1944-45	?	?	?	?
1946	192	1.638	315	598
1947	167	?	1.531	?
1948	103	11.426	398	12.610
1949	255	24.571	769	27.642
1950: 1° genn.-14 luglio .	210	32.096	90	6.067

CARTONI ONDULATI PER IMBALLAGGI
IMPORTATI ED ESPORTATI
(Statistica n. 2210)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1922	24	5	1	..
1923	51	13	92	32
1924	62	15	78	21
1925	57	17	39	19
1926	21	8	44	10
1927	85	18	170	40
1928	13	10	203	46
1929	182	62	422	72
1930	248	54	320	43
1931	253	65	593	79
1932	391	151	270	35
1933	446	171	398	43
1934	207	78	416	47
1935	15	5	134	24
1936	1	—	3	—
1937	1	—	81	18
1938	70	15	180	25
1939	5	6	79	15
1940	—	—	278	73
1941	26	6	9	2
1942	108	19	558	342
1943 (1° sem.)	57	12	490	173
1944-45	?	?	?	?
1946	1	21	5
1947	7.609	?	67	?
1948	2.758	15.875	100	1.719
1949	194	737	31	33
1950: 1° genn.-14 luglio .	14	298	1	2

ALLEGATO 37

COMMERCIO CON L'ESTERO DI STRACCI VEGETALI

(1900-giugno 1921 - Statistica n. 573, luglio 1921-14 luglio 1950, n. 2504)

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1900	31.779	413	19.597	705
1901	19.605	235	14.436	520
1902	27.808	334	16.441	575
1903	6.814	82	254	9
1904	5.803	70	256	9
1905	3.213	64	354	14
1906	4.402	101	2.576	116
1907	7.264	123	363	16
1908	10.740	161	336	15
1909	6.590	86	121	5
1910	27.519	1.789	181	2
1911	34.403	2.236	1.147	11
1912	31.786	2.066	1.921	15
1913	39.042	2.343	1.657	10
1914	42.994	2.580	6.457	41
1915	9.373	703	1.180	9
1916	4.624	157	1.724	241
1917	19.995	800	5	1
1918	6.887	413	9	1
1919	8.805	572	1.148	138
1920	26.043	1.823	3.961	297
1921	3.107	293	7.308	1.053
1922	15.660	2.275	14.565	3.023
1923	60.492	10.210	64.545	9.279
1924	67.842	21.154	129.721	14.655
1925	80.526	32.802	201.211	26.469
1926	103.766	20.403	153.747	23.511
1927	102.889	15.084	138.053	13.949
1928	163.652	28.060	152.468	10.004

(Segue)

Segue: ALLEGATO 37

COMMERCIO CON L'ESTERO DI STRACCI VEGETALI

A N N I	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	Quintali	Migliaia di lire	Quintali	Migliaia di lire
1929	245.799	31.417	154.035	9.988
1930	195.762	17.951	63.666	5.588
1931	137.716	8.924	33.519	3.447
1932	116.235	7.369	27.351	2.701
1933	127.128	9.841	28.586	2.783
1934	220.346	13.809	31.490	2.994
1935	194.614	11.315	33.417	3.114
1936	138.287	13.757	28.798	3.410
1937	160.618	24.745	31.991	4.734
1938	123.800	18.197	26.334	5.745
1939	102.284	13.537	23.083	5.894
1940	49.102	3.190	—	—
1941	9.500	2.727	31.113	7.189
1942	6.048	2.858	5.611	3.397
1943 (1° sem.)	8.658	2.253	246	244
1944-45	?	?	?	?
1946	14.919	44.344	9.573	28.810
1947	44.590	?	97.481	?
1948	23.627	260.361	327.117	1.005.126
1949	63.907	714.997	211.811	821.659
1950: 1° genn.-14 luglio .	135.145	713.383	88.008	356.298

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE DI CARTA E CARTONI
DISTINTAMENTE PER TIPI E DELLE LORO MATERIE PRIME

— 15 luglio-31 dicembre 1950 —

N. di Stat.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importazione		Esportazione	
		Q.li	Migliaia di lire	Q.li	Migliaia di lire
	A) Materie prime				
1466	Residui della fabbrica- zione della pasta di cellulosa chimica . .	10.665	55.303	—	—
2108	Pasta per carta, di strac- ci	—	—	300	13.918
2109	Pasta per carta, di le- gno, meccanica o se- michimica	57.663	250.195	—	—
2110, 2112	Pasta per carta di legno- chimica: destinata al- la fabbricazione delle fibre tessili artificiali .	296.416	2.697.888	—	—
2111, 2113	— idem, altra	452.307	3.257.304	220	2.089
2114	Pasta per carta, di pa- glia - meccanica o se- michimica	—	—	—	—
2115, 2117	— chimica: destinata alla fabbricazione del- le fibre tessili artifi- ciali	—	—	24	1.165
2116, 2118	— idem: altra	2	20	34.177	308.363
2119	Pasta per carta, di spar- to, alfa e altre materie simili, meccanica o se- mi-chimica	183	522	—	—
2120, 2122	— chimica: destinata alla fabbricazione del- le fibre tessili artifi- ciali	—	—	—	—
2121, 2123	— idem: altra	225	2.824	1	35
2124	Cartaccia e rifiuti di car- ta e di cartone	83.650	189.766	764	3.832
	B) Carta e cartoni				
1498	Carte, cartoncini e tessu- ti sensibilizzati, non impressionati, ai sali di argento, di platino e di ferro	413	59.332	61	9.254
1499	— altri	549	53.845	381	52.851

(Segue)

Segue: ALLEGATO 38

N. di Stat.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importazione		Esportazione	
		Q.li	Migliaia di lire	Q.li	Migliaia di lire
1622	Gelatine, in polvere, granelli, frammenti o fiocchi, in fogli greggi, colorati, iridati, avorizzati, metallizzati, marzizzati, venati, verniciati	1.122	140.989	—	—
	Carta e cartoni fabbricati meccanicamente o a mano:				
2125-2128	— carta da imballaggio comune	10.818	82.296	12.965	98.106
2129-2131	— cartoni comuni	22.327	122.274	19.396	149.899
2132	— carta-feltro e cartoni-feltro	—	—	795	5.523
2133-2135	— carta e cartoni così detti « duplex », « triplex » e simili	2.549	22.063	3.962	58.959
2136	— carta e cartoni Kraft	10.182	100.671	1.756	33.657
2137	— carta da giornali	16.844	134.767	48.796	466.461
2138	— carta destinata a pubblicazioni periodiche	—	—	5.280	51.671
2139	— carta e cartoni da filtri, carta e cartoni assorbenti	170	2.674	1	146
2140	— carta da sigarette non tagliata	—	—	3.040	176.655
2141	— ovatte di cellulosa	45	140	—	—
2142	— cartoni non nominati nè compresi altrove	9.056	58.323	358	5.463
2143-2146	— carta non nominata nè compresa altrove	22.593	289.572	14.682	155.963
	Carta e cartoni semplicemente increspatis, pieghezzati, perforati o impressi a secco:				
2147	— carta e cartoni Kraft	102	750	—	—
2148	— altri	—	10	108	1.770
2149	Carta e cartoni ondulati	—	—	—	—
	Carta e cartoni semplicemente rigati, lineati o quadrettati:				
2150-2151	— carta millimetrata	56	3.827	—	55
2152	— altri	150	1.454	28	737
2153-2154	Carta e cartoni semplicemente riuniti mediante incollatura	15	395	73	2.356

(Segue)

Segue: ALLEGATO 38

N. di Stat.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importazione		Esportazione	
		Q.li	Migliaia di lire	Q.li	Migliaia di lire
2155-2157	Carta e cartoni pergamenati e loro imitazioni . Carta e cartoni spalmati o impregnati, non nominati né compresi altrove:	5.374	91.017	863	18.794
2158	— gommati: carta e cartoni Kraft	1	178	—	—
2159	— idem: altri	65	4.097	1.416	10.151
2160-2161	— coloriti, non patinati .	345	11.246	846	43.925
2162-2164	— patinati o smaltati .	2.406	52.594	4.420	86.648
2165-2166	— verniciati, oleati, cerati, glicerinati, stearinati, paraffinati compresa la carta impregnata per calchi e lucidi	454	11.540	2.461	36.777
2167	— carta indaco, carta carbone ed altra carta per riproduzione di copie; carte reattive e carte chimicamente trattate, non nominate né comprese altrove .	1.087	12.057	5	560
2168-2169	— cosidetti « gelatinati » e « amidati »	16	903	9	546
2170-2171	— catramati, bitumati e asfaltati anche con inserzione di metallo o comunque rinforzati .	59	931	125	1.250
2172	— ricoperti di grafite e simili	—	—	—	—
2173	— spalmati o impregnati di lattice di gomma, di resine artificiali o di materie plastiche . .	631	37.276	32	762
2174	— metallizzati, ricoperti di mica, vellutati e simili	38	1.456	..	86
2175-2176	Carta e cartoni spalmati o impregnati, altri .	731	14.850	183	3.900
2177	Carta e cartoni lucidati e simili	5	246	527	13.610
2178	Lastre e blocchi di pasta di carta per masse filtranti, anche commisti con amianto	101	3.826	49	2.343
2179	Pannelli, lastre, blocchi e simili, per costruzioni,				

(Segue)

Segue: ALLEGATO 38

N. di Stat.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importazione		Esportazione	
		Q.li	Migliaia di lire	Q.li	Migliaia di lire
	di pasta di carta, di legno o di prodotti vegetali diversi o di cartone, anche agglomerati	1.317	20.746	384	6.390
2180-2181	Carta da parati	1.096	27.543	9	606
2185-2186	Fibra vulcanizzata in fogli, lastre, bastoni o tubi	38	2.940	3.234	83.787
2670	Feltri in pezza o semplicemente tagliati in forma quadrata o rettangolare, impregnati, spalmati o ricoperti di asfalto, di catrame o di materie simili . .	19	101	40	279
	<i>Totale carta e cartoni</i>	110.774	1.366.929	126.285	1.579.940

INDICE DELLE TAVOLE CONTENUTE NEL TESTO

ATTREZZATURA INDUSTRIALE

I	- Elementi essenziali sull'attrezzatura dell'industria cartaria in Italia rilevati attraverso i vari censimenti ed inchieste	<i>pag.</i>	9
II	- Confronto fra il 1927 e il 1938 degli esercizi per la produzione delle paste di legno e della carta, secondo la loro dimensione	»	10
III	- Macchine per la fabbricazione della carta esistenti in Italia in varie epoche	»	11
IV	- Impianti e macchinari per la produzione della cellulosa esistenti al 30 giugno 1938	»	13
V	- Impianti e macchinari per la produzione di pasta meccanica, mezze paste e carta al 31 ottobre 1938	»	14
VI	- Esercizi per la produzione di cellulosa, pasta legno mezze paste, carta e cartoni nel 1938; motori installati e personale addetto	»	15
VII	- Dimensioni degli esercizi attivi nel 1938 nell'industria della cellulosa, della pasta meccanica e della carta	»	16
VIII	- Ripartizione territoriale degli esercizi attivi nel 1937, nell'industria della pasta meccanica, mezze paste, carta e cartoni, e della loro importanza economica	»	18
IX	- Stabilimenti per la produzione delle paste di legno e di carta che occupavano almeno 15 operai nel 1934 e dal 1938 al 1942	»	20
X	- Stabilimenti per la produzione delle paste di legno e della carta rilevati dal 1946 in poi	»	23

MATERIE PRIME IMPIEGATE

XI	- Legname impiegato nella produzione di cellulosa e di pasta meccanica durante l'anno 1937	»	27
----	--	---	----

XII	- Legname messo in lavorazione per la produzione di cellulosa nel 1934 e nel 1938-41, distinto per essenze .	pag. 29
XIII	- Valutazione dei consumi di legname per la produzione delle paste da carta nel triennio 1948-50 .	» 30
XIV	- Produzione italiana di legname grezzo da pasta proveniente dai boschi .	» 32
XV	- Importazione in Italia di legname da pasta .	» 35
XVI	- Piante annuali impiegate nella produzione di cellulosa, carta, cartoni e mezze paste durante l'anno 1937 .	» 36
XVII	- Piante annuali messe in lavorazione per la produzione di cellulosa, nel 1934 e nel 1938-41 .	» 37
XVIII	- Consumo apparente della pasta meccanica di legno per gli anni 1892-96, 1900-04 e 1926-50 .	» 39
XIX	- Pasta meccanica impiegata durante l'anno 1937, per la produzione di carta (quantità censita) .	» 41
XX	- Consumo apparente di cellulosa per gli anni 1892-96, 1900-04 e 1926-50 .	» 43
XXI	- Percentuali della cellulosa prodotta in Italia su quella consumata - Numeri indici della cellulosa consumata .	» 44
XXII	- Cellulosa impiegata nella produzione di carta durante l'anno 1937 (quantità censita) .	» 46
XXIII	- Cellulosa impiegata nella produzione di carta e cartoni durante gli anni 1936-39 (quantità rilevata dall'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta) .	» 47
XXIV	- Carta da macero impiegata nella produzione di carta durante l'anno 1937 .	» 48
XXV	- Stracci e cascami di fibre tessili vegetali impiegati per la produzione di carta durante l'anno 1937 .	» 49
XXVI	- Materie prime complessivamente impiegate durante l'anno 1937 nell'industria della cellulosa, pasta meccanica, carte e mezze paste .	» 50
XXVII	- Raffronto fra le materie prime consumate nelle cartiere durante il 1937 e nei quinquenni 1892-96 e 1900-04 .	» 51

PRODUZIONE

XXVIII	- Produzione di pasta meccanica e di semicellulosa secondo indagini, valutazioni e statistiche saltuarie e continuative .	» 55
--------	---	------

XXXIX	- Produzione di pasta meccanica e di semicellulosa nel 1950, distintamente per Regioni	pag. 57
XXX	- Produzione globale di pasta meccanica e di mezze paste nel 1937 (quantità censita)	» 58
XXXI	- Produzione di pasta meccanica e di mezze paste nel 1937, distintamente per Regioni	» 59
XXXI-bis	- Produzione di cellulosa secondo indagini, valutazioni e statistiche saltuarie e continuative	» 61
XXXII	- Produzione di cellulosa nel 1950, distintamente per Regioni	» 64
XXXIII	- Produzione di cellulosa nel 1937 distintamente per tipi	» 65
XXXIV	- Produzione di cellulosa nel 1937 distintamente per Regioni	» 66
XXXV	- Produzione complessiva di carta e cartoni in Italia secondo indagini, valutazioni e statistiche saltuarie e continuative	» 70
XXXVI	- Produzione di carta negli anni 1909-15 distintamente per tipi	» 73
XXXVII	- Produzione di carta dal 1940 in poi distintamente per tipi	» 75
XXXVIII	- Produzione globale di carta e cartoni nel 1950 distintamente per Regioni	» 77
XXXIX	- Produzione dei vari tipi di carta nel 1950 distintamente per Regioni	» 78
XL	- Produzione di carta e cartoni accertata per il 1937 (quantità censita)	» 80
XLI	- Produzione cartaria accertata per il 1937 distintamente per singoli tipi	» 82
XLII	- Produzione cartaria ottenuta durante l'anno 1937 negli esercizi artigiani	» 84
XLIII	- Produzione globale di carta e cartoni nel 1937, distintamente per Regioni (quantità censita)	» 85
XLIV	- Raffronto fra la produzione cartaria nel 1937 e nel 1950 distintamente per grandi zone territoriali	» 86
XLV	- Produzione di carta censita nel 1937 distintamente per tipi e per Regioni	» 87
XLVI	- Pasta meccanica importata ed esportata dal 1900 in poi	» 90

XLVII	- Importazione di pasta meccanica negli anni 1949 e 1950, distintamente per Paesi di provenienza . . .	pag. 92
XLVIII	- Cellulosa importata ed esportata dal 1900 in poi . . .	» 94
XLIX	- Esportazione di cellulosa per usi cartari negli anni 1949 e 1950 distintamente per Paesi di destinazione . . .	» 96
L	- Importazione di cellulosa per usi cartari negli anni 1949 e 1950, distintamente per Paesi di provenienza . . .	» 97
LI	- Importazione di cellulosa per usi tessili negli anni 1949 e 1950 distintamente per Paesi di provenienza . . .	» 98
LII	- Carta e cartoni importati ed esportati in complesso dal 1900 in poi	» 100
LIII	- Importazione o esportazione netta di carta e cartoni in complesso dal 1900 in poi	» 102
LIV	- Carta e cartoni importati ed esportati nel 1949 distintamente per tipi	» 104
LV	- Carta e cartoni importati ed esportati nel 1949 e nel 1950 distintamente per Paesi di provenienza o di destinazione	» 107

CONSUMO APPARENTE DI CARTA E CARTONI

LVI	- Carta e cartoni disponibili per il consumo dal 1903 in poi	» 110
LVII	- Percentuale della carta e dei cartoni prodotti su quelli consumati - Consumo di carta e cartoni pro-capite . . .	» 111
LVIII	- Consumo di carta nei principali Paesi	» 113

VALORE DELLA PRODUZIONE, BILANCIA COMMERCIALE

LIX	- Valore della produzione e valore aggiunto durante l'anno 1937 nell'industria della cellulosa, della pasta di legno e della carta	» 116
LX	- Valore della produzione e valore aggiunto durante l'anno 1937, nelle varie sottoclassi dell'industria cartaria	» 117
LXI	- Prodotto netto delle varie attività industriali nel 1938 e nel 1948-50	» 120
LXII	- Bilancia commerciale con l'estero dei prodotti cartari e delle relative materie prime	» 122

F O N T I

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO - ISTAT - Roma.

COMPENDIO STATISTICO ITALIANO - ISTAT - Roma.

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA - ISTAT - Roma.

STATISTICHE INDUSTRIALI 1883-1903:

— Industria della carta - Annali di Statistica, Serie IV, Vol. 91 - 1898 - Roma.

— Riassunto delle notizie sulle condizioni industriali del Regno - 1906 - Roma.

CENSIMENTO DEGLI OPIFICI E DELLE IMPRESE INDUSTRIALI AL 10 GIUGNO 1911 - Volumi 5, 1913-16 - Roma.

CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE AL 15 OTTOBRE 1927 - Volumi 8, 1928-32 - Roma.

LE INDUSTRIE CHIMICHE, DELLA CARTA E POLIGRAFICHE - *Vol. IV del Censimento Industriale e Commerciale 1937-39* - ISTAT - Roma.

STATISTICA DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - ISTAT - Roma.

STATISTICA MENSILE DELL'ATTIVITÀ INDUSTRIALE.

RAPPORTO ANNUALE SULL'ATTIVITÀ ECONOMICA.

Documenti, quest'ultimi due, del Ministero delle Corporazioni nel periodo 1939-42 - Roma.

LA CELLULOSA - *Ministero delle Corporazioni* - 1938 - Roma.

LA CELLULOSA - *Dott. Ing. Giovanni Cesconi* - 1939 - Roma.

ANNUARIO DELLE CARTIERE ITALIANE E DELLE INDUSTRIE OPERATRICI DELLA CARTA E DEL CARTONE - 1933-34 - *Soc. An. L'Industria della Carta* - Milano.

RASSEGNA DEL MERCATO INTERNAZIONALE DEL LEGNO - *Associazione Italiana tra gli importatori del legname* - Roma.

STUDI SUL REDDITO NAZIONALE - *Annali di Statistica, Serie VIII, Vol. III* - ISTAT - Roma.

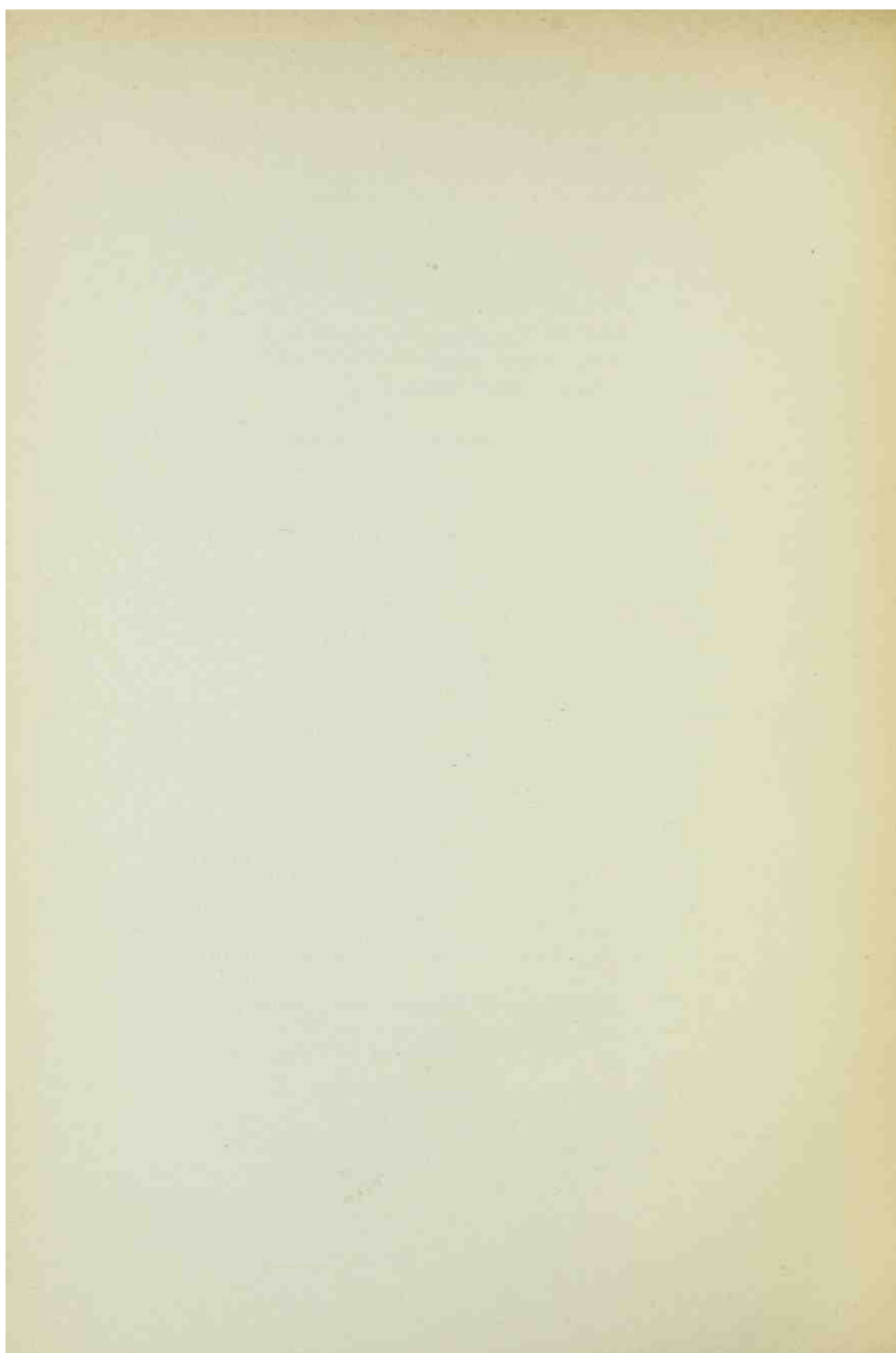
RILEVAZIONE STATISTICA SULL'ATTIVITÀ INDUSTRIALE IN ITALIA - *Ministero del Lavoro* - Roma.

DATI E NOTIZIE SULL'ATTIVITÀ INDUSTRIALE - *Ministero dell'Industria e del Commercio* - Roma.

RASSEGNA DELLE STATISTICHE DEL LAVORO - *Confindustria* - Roma.

CELLULOSA - *Rivista dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta* - Roma.

ANNUARIO - *Confindustria* - Roma.



A V V E R T E N Z E

Aggiornamento dei dati.

L'aggiornamento dei dati relativi alla produzione e agli scambi con l'estero della carta e delle sue materie prime di cui alla presente pubblicazione, per l'anno 1951 e seguenti viene effettuato nel « Bollettino » pubblicato mensilmente dall'Ente.

Segni convenzionali.

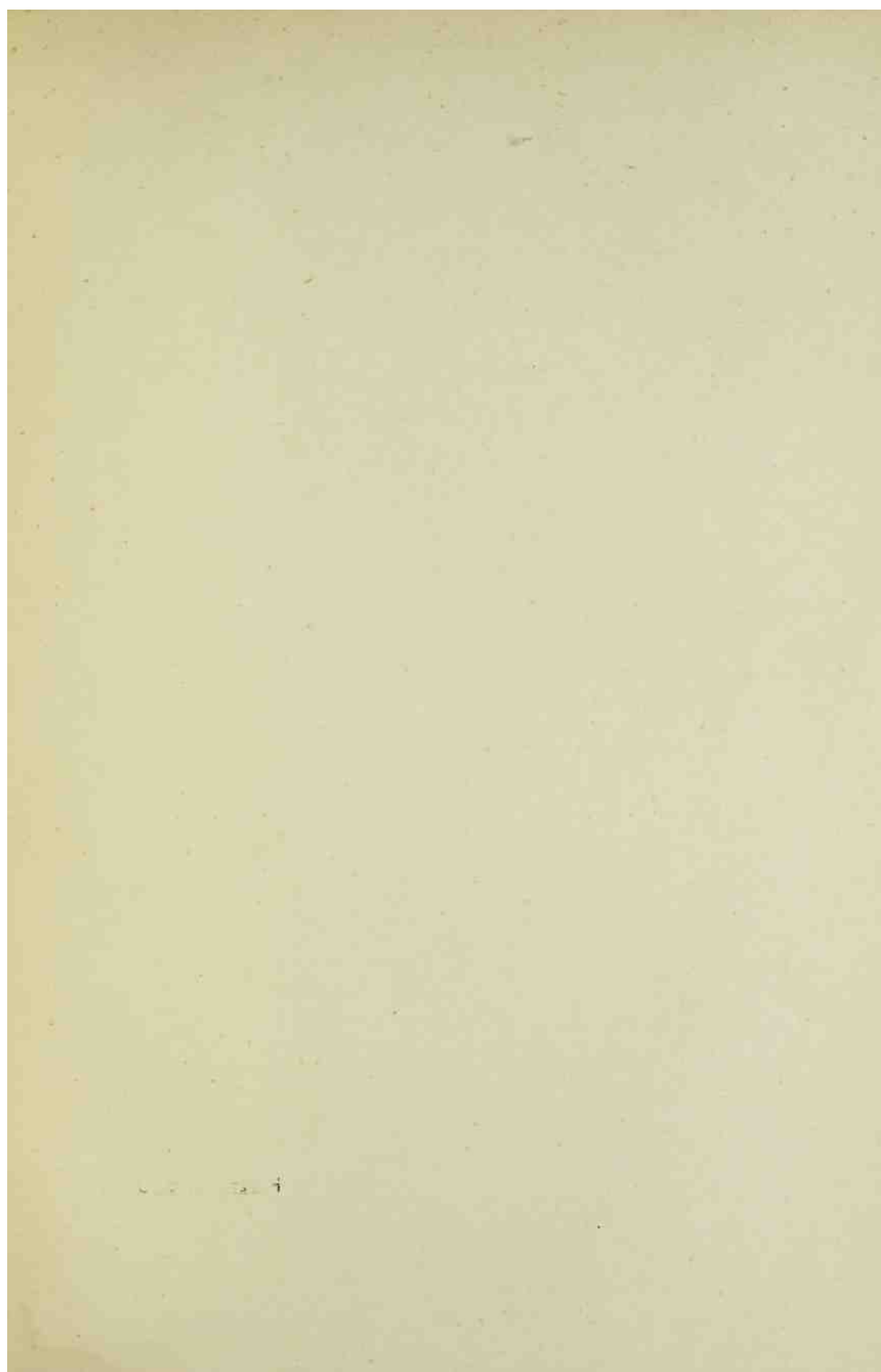
Nelle varie tavole sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- | | | |
|---------------------|-----|---|
| Linea | — | quando il fenomeno non esiste; quando il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati. |
| Due puntini | . . | quando i numeri non raggiungono la cifra significativa dell'ordine considerato. |
| Punto interrogativo | ? | quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono. |

Cifre rettificate.

Lo scarto di qualche diecina di unità, rispetto ad alcuni milioni di unità, che si riscontra fra talune tavole relative agli scambi con l'estero della cellulosa e della carta limitatamente agli anni 1949 e 1950, è dovuto a rettifiche apportate dall'Istat in alcuni dati globali che non ne hanno consentito la discriminazione al momento della pubblicazione del presente volume.

FINITO DI STAMPARE CON
I TIPI DELLE « ARTI
GRAFICHE S. BARBARA »
DI UGO PINNARÒ
IL 28 NOVEMBRE 1951



Prezzo L. 500